ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 60-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Sabato 11 Aprile 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 — Amministrazione 78-51 — Pubblicità 60-44 - Nuova Serie N. 3527

Vivaci repliche tedesche e austriache al discorso di Doumergue

Le voci di un contrasto con Briand e le prossime elezioni presidenziali

Irritazione a Berlino

BERLINO, 10

Commentando il discorso pronunziato dal Presidente della Repubblica francese, Doumergue, a Nizza la *Deutsche Allgemeine Zeitung* lo qualifica un testamento politico diretto a riassumere le idee direttive della politica francese. Esso, dice il giornale, ripete la frase ormai diventata ridicola circa la minacciata sicurezza francese e non deve essere trascurato il fatto che sia stato pronunziato nell'immediata vicinanza della frontiera italiana. Quella frase serve a reclamare, in favore della Francia, ancora una volta la forza militare che la Francia nega agli altri e non soltanto ai suoi antichi avversari di guerra. Ancora una volta si cerca di far diventare la Società delle Nazioni un'organizzazione armata destinata a perpetuare lo statu quo.

L'autorità presidenziale impegnata a combattere l'accordo doganale austro-tedesco dimostra quanto profonda sia la nervosità francese per tale azione politica tedesca, ovvero quanto artificiosamente si cerchi di ingannare l'Europa attonita. Il giornale dice poi che la Francia si prepara seriamente a far fallire la pretesa minaccia teutonica e che è pertanto necessario che la politica tedesca tragga le necessarie conclusioni dal discorso presidenziale, continuando la lotta pei diritti del popolo tedesco tanto del Reich quanto dell'Austria.

La *Boersen Zeitung* definisce il discorso una provocazione alla Germania e dice che Doumergue ha rinunziato alla cortesia che si ha diritto di richiedere a un Capo di Stato. Il giornale aggiunge che Doumergue mostra più intelligenza che amore alla verità quando cerca di paragonare la conclusione dell'accordo doganale allo scoppio della guerra mondiale e lo definisce un attentato alla sicurezza degli altri popoli. Doumergue sa benissimo — continua il giornale — che l'accordo mira unicamente agli interessi dei due popoli che lottano disperatamente per la loro esistenza. Sa, inoltre, meglio dei tedeschi che il suo amico Poincarè volle e metodicamente preparò la guerra mondiale.

Rilievi della stampa viennese

VIENNA, 10

La *Reichspost*, organo del partito cristiano-sociale, nel suo editoriale odierno commenta il discorso di Doumergue e rileva che esso significa l'armistizio nella politica dell'intesa e che le parole con cui Doumergue ha apostrofato il popolo tedesco e richiesto maggiori armamenti, lasciano chiaramente intravedere che la politica della collaborazione e degli accordi internazionali è giunta ad un punto morto. Il capo della Nazione francese, dice il giornale, ha stimato necessario collegare il progetto di unione doganale austro-tedesca ai pensieri che scaturiranno dalla menzogna della responsabilità della guerra e che apportano nuova acqua al mulino dei nazionalisti.

Oltre a ciò il discorso pregiudica le possibilità della Conferenza del disarmo, perchè il concetto di sicurezza e di inattaccabilità è così largo, che può mascherare armamenti di qualsiasi forza. A ogni modo le dichiarazioni di Doumergue destinate a intorbidire ancora di più l'atmosfera politica, avranno, da parte tedesca, una risposta.

Una presa di posizione

PARIGI, 10

Il Presidente della Repubblica, dicono i suoi devoti amici, ha voluto fare col suo discorso di ieri a Nizza un salutare avvertimento ai suoi concittadini alla vigilia di lasciare l'Eliseo alla fine del suo settennato. Il contenuto del discorso è stato forte e abbastanza inconsueto sulla bocca di un capo di un grande Stato, e i commenti come era da prevedere pullulano già in vari sensi, sia a Parigi che all'estero.

I plausi delle destre

I giornali parigini di destra naturalmente approvano incondizionatamente il discorso e sembra abbiano la tendenza di metterlo in contrasto con la politica di Briand. Certo è che Briand, Ministro responsabile della politica estera francese non è mai giunto ad affermazioni precise come quelle del Presidente Doumergue neppure nei discorsi pronunciati alla Camera e al Senato, subito dopo lo annuncio del progetto doganale austro-tedesco. Le parole del Presidente sono tanto più notevoli in quanto Doumergue ha sempre appartenuto ai partiti di sinistra. Ma non bisogna dimenticare che egli fu eletto all'alta carica col voto dei partiti moderati che batterono sul suo nome il cartello delle sinistre, che aveva per portabandiera Painlevè.

Tutta la politica di Doumergue sembra essere stata orientata, durante gli ultimi sette anni, a una sorda opposizione alle sinistre ed in fatto di politica estera è sempre serpeggiata la voce che il Presidente non sia stato mai soddisfatto della condotta conciliatrice verso la Germania di Briand. I discorsi di Brest, di Le Havre e di Nizza sembrano dare ragione a queste voci. Dal *Temps* all'*Action Française*, dal *Journal des Debats* all'*Echo de Paris* e al *Petit Parisien* si alza un coro di lodi alle parole presidenziali di carattere nettamente ostile all'«Anschluss» e allo «Zollverein». Solo *Le Soir* discute il discorso di Doumergue dal punto di vista costituzionale e si duole vivamente della posizione presa dal Presidente.

«In occasione del suo viaggio in Tunisia — scrive — il Presidente della Repubblica è di nuovo intervenuto nella lotta interna. Egli si è dimostrato in termini assai netti avversario di Briand. Egli ha discusso l'autorità della Società delle Nazioni per ricongiungersi alla fine, trattando della sicurezza e degli armamenti, ai concetti dei nazionalisti e degli stati maggiori dell'Esercito e della Marina. Questi metodi sono veramente intollerabili. Si ritorna a Versaglia per modificare la costituzione. Sarà facile mettersi d'accordo acchè l'inquilino dell'Eliseo non sia un arbitro, ma il capo di un partito».

Si attendono ora a Parigi due risposte al discorso presidenziale: una del Cancelliere del Reich che certo non tarderà ad arrivare, ed una, ma assai meno sicura, di Briand che a quanto pare è alquanto irritato dal pascolo abusivo di Doumergue. Ma ha voluto veramente questi esporre un testamento politico oppure ad un certo modo ha posto la sua candidatura alla rielezione presidenziale? La lotta per la presidenza, che si svolgerà davanti all'assemblea nazionale di Versaglia tra un mese, attira sin d'ora tutta l'attenzione pubblica. Poincaré in convalescenza ha lanciato la candidatura del signor Lebrun, presidente della Commissione delle Finanze dello Stato e capo della Cassa di ammortamento; i partiti di destra caldeggiano la candidatura dell'attuale Guardasigilli Leone Berard.

Chi sarà il nuovo Presidente?

Quelli di destra lavorano intensamente per Briand, mentre più in disparte stanno il Presidente del Senato Doumer e il Presidente della Camera Bouisson. Il senatore Doumer ventisei anni fa, nel 1906, fu battuto quale Presidente della Repubblica da Armando Fallières ma la ripresentazione di Gastone Doumergue non è affatto esclusa o meglio l'imposizione della sua rielezione in un certo momento può risorgere. I calcoli che si fanno ora sono i seguenti: Nel primo turno di scrutinio le sinistre faranno uno sforzo sul nome di Briand, il quale però, per i recenti avvenimenti internazionali, ha perduto alquanto possibilità di vittoria. Difficilmente la prima votazione darà una maggioranza ad un candidato: in questo caso, per ricondurre la concordia, i deputati e i senatori voterebbero per Gastone Doumergue. Ma il discorso di Nizza ha alquanto raffreddato certi suoi ammiratori pacifisti filogermanici e la sua rielezione non sarebbe più così unanime come si poteva pensare alcuni giorni fa. Se poi Doumergue farà sapere che assolutamente rifiuta la rielezione, la lotta si svolgerà tra il signor Lebrun e Briand, con la probabile vittoria di un terzo.

Lo "Zollverein„ e l'Italia

BERLINO, 10

Il *Lokal Anzeiger* pubblica un articolo di Eberlein intitolato «Roma Pace», nel quale è detto che soltanto la voce italiana è mancata nel coro d'indignazione suscitato dalla notizia dell'accordo doganale austro-tedesco. Quantunque Mussolini, continua il giornale, non interessati alla possibilità dell'«Anschluss» non desiderabile per l'Italia, nel momento attuale ha mostrato un riserbo che dovrebbe svergognare molti che urlano pur non essendo affatto teressati alla possibilità dell'Anschluss. Anche la stampa italiana mantiene un silenzio esemplare.

Intanto Mussolini si trova di fronte alla diplomazia francese che mira a «lavorare» contemporaneamente l'«Anschluss» ed il patto navale come se fossero interdipendenti. L'Italia e la Germania debbono essere contemporaneamente tenute a freno. Briand cerca di ottenere da Roma, in cambio del patto navale, un atteggiamento contro l'accordo doganale, mentre per consentire questo, vuole da Berlino una nuova Locarno, ossia la rinunzia solenne e definitiva all'«Anschluss» politico. Roma vede chiaramente a che cosa mirino le nuove richieste e parla di ricatti. E' chiaro che non si tratta di settanta od ottantamila tonnellate, bensì della partecipazione ai sistemi di vassallaggio francesi, cercando di adescare e di intimorire l'Italia mediante il «risveglio pangermanista», l'avanzata verso l'oriente, la marcia su Bagdad.

Non si comprende che cosa possa far credere ai politicanti ed ai giornali francesi che l'Italia sia ancora la bambina che può essere spaventata con le minaccie o adescata con un piccolo veliero: essi dovrebbero dirsi che la frontiera comune della Germania, prima tanto temuta dall'Italia, non presenta più alcun pericolo dacchè la politica estera di Mussolini calcola tanto più volentieri i vicini tedeschi quanto più forti essi sono. Soltanto una forte Germania può, secondo le idee italiane, ristabilire l'equilibrio europeo spostato dalla egemonia francese. L'Italia potrebbe, naturalmente, anche oggi aver la pace perpetua, però soltanto se accettasse anche la subordinazione sotto l'egemonia francese, il che viene costantemente offerto, ma respinto da Roma con malumore. Checchè dicano gli amici della Francia, conclude il giornale, Roma ha le sue idee proprie, che hanno peso in quanto Roma non può essere ignorata. I contrasti fra Roma e Parigi sono troppo forti per essere rappezzati dal patto navale e dall'unione doganale. La pace europea non è possibile finchè la Francia non si persuada di non essere sola nel mondo, di non essere sola a comandare a Ginevra.

L'arrivo di Doumergue a Biserta

TUNISI, 10

Gli incrociatori corazzati «Colbert» e «Duguay Trouin» e le torpediniere «Foudroyand», «Brestois» e «Forben» sono arrivati alle 11 precise nella rada di Biserta. Quando il «Colbert» ha traversato il canale per recarsi a gettare l'ancora nella baia di Ponty, le truppe e le confraternite religiose con stendardi, bandiere e musiche, erano schierate lungo le rive. Il Presidente Doumergue era sul ponte del «Colbert». Una trentina di aeroplani e dirigibili militari hanno compiuto evoluzioni al di sopra della squadra. Le artiglierie hanno sparato 101 colpi a salve. Il Presidente della Repubblica ha fatto colazione a bordo.

Kellogg a Parigi

CHERBOURG, 10

Kellogg e la sua signora sono sbarcati dal piroscafo «Olympic» e, in treno, hanno proseguito per Parigi, dove l'ex Segretario di Stato americano rimarrà per qualche tempo prima di recarsi alla Corte internazionale di giustizia dell'Aja.

I lavori degli esperti navali riprenderanno il 14

LONDRA, 10

In questi circoli si attende con vivo interesse la ripresa dei lavori della Commissione di redazione del testo definitivo dell'accordo navale ch'erano stati interrotti per le ferie pasquali. Gli esperti italo-franco-britannici riprenderanno la loro fatica al Foreign Office martedì prossimo. Prima di allora è impossibile attendersi una dichiarazione sulle difficoltà che la Francia solleva circa l'interpretazione delle linee fondamentali dell'accordo del 1.o marzo cercando di cambiare le carte in tavola. A Londra si annette notevole importanza ai colloqui che Briand ha avuto col Presidente del Consiglio Laval e col Ministro della Marina, e quelli che avrà successivamente con Doumergue al ritorno di questi dalla Tunisia.

Alcuni corrispondenti inglesi da Parigi dicono apertamente che siamo alla vigilia di una crisi. Il Presidente del Consiglio Laval e Briand hanno parlato, come è noto, delle due questioni principali all'ordine del giorno internazionale, e cioè dell'accordo navale e dell'unione doganale austro-tedesca, ma è molto strano il fatto che il loro colloquio di ieri sia stato annunciato alla stampa con un comunicato ufficioso. Non vi è più alcun dubbio che Briand sia in disaccordo col resto del Gabinetto e secondo voci insistenti Laval cercherebbe di esonerare Briand dal Quai d'Orsay. Il Ministro degli Esteri francese è diventato ultimamente molto impopolare, sia tra gli uomini di Governo che tra la maggioranza della Camera.

Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* torna oggi alla carica per dimostrare la malafede della Francia nel rivendicare nuove pretese contrarie allo spirito e alla lettera dell'accordo. Al tempo della Conferenza navale di Londra dell'anno scorso, la flotta francese in servizio comprendeva complessivamente 490.000 tonnellate. In questa cifra erano comprese anche 180.000 tonnellate di navi oltrepassanti il limite di età. In base alle disposizioni dell'accordo tripartito del 1.o marzo, la quota del tonnellaggio antiquato verrebbe ridotta entro il 1936 a 84.000 tonnellate, riduzione questa nella quale è implicato per la flotta francese il rimpiazzo con unità moderne. Inoltre, la maggior parte di queste 84.000 tonnellate, lungi dal rappresentare vecchi navigli, consistono in unità relativamente moderne.

Ma la Francia non è soddisfatta di tutto questo e insiste nel rimpiazzare dal 1934 al 1936 tutte le vecchie unità della flotta anche se i rimpiazzi non dovessero entrare in servizio fin dopo il 1936. In base al trattato di Londra dell'anno scorso e all'accordo del 1.o marzo, la Francia è in facoltà di impostare una media di 27.000 tonnellate per un anno ad incominciare da quest'anno fino al 1936. Ma secondo le esigenze del Ministro della Marina, appoggiate a quanto pare anche dal signor Doumergue essa facendo un voltafaccia inspiegabile, cercherebbe di mettere in cantiere in questi sei anni non meno di 40.000 tonnellate per anno. In questo modo, mentre il Governo britannico e quello italiano limiterebbero il ritmo delle loro costruzioni navali, estendendole ad un periodo di sei anni, la Francia intensificherebbe le sue costruzioni: una tesi assolutamente inaccettabile tanto per Londra che per Roma.

Gli S. U. partecipano alle spese della Società delle Nazioni

GINEVRA, 10

La *Tribune de Genève* annuncia che, sebbene gli Stati Uniti d'America non facciano parte della S. d. N. e quindi non contribuiscono al pari degli altri membri della Società alle spese generali, il Governo americano ha ritenuto di contribuire alle spese delle Commissioni della Società stessa alle quali gli Stati Uniti collaborano. Perciò ha spontaneamente proposto al Segretariato di valutare queste spese e di tassare gli Stati Uniti per una quota equivalente a quella della Francia e della Granbretagna. Inoltre, aggiunge il giornale, gli Stati Uniti parteciperanno al pari di tutti gli altri Stati alla Conferenza del disarmo e naturalmente alle spese che questa importerà. Intanto, vista l'importanza della Conferenza, è stato ritenuto utile di chiamare alla sezione del disarmo del Segretariato della Società delle Nazioni un funzionario americano. Questi è il sig. M. C. Wolf, alto fuzionario del dipartimento di Stato di Washington, il quale si imbarcherà per l'Europa il 24 corrente.

Von Guerard a Balbo

Un cordiale messaggio da Como

ROMA, 10

Il Ministro delle Comunicazioni del Reich, von Guerard, ha inviato da Como a S. E. Balbo, Ministro dell'Aeronautica il seguente telegramma:

«Eccellenza Balbo, Ministro dell'Aeronautica, Roma. Nel lasciare il suolo italiano ho l'onore di esprimere a V. E. e al Regio Governo italiano in particolare i miei più vivi ringraziamenti per la brillante accoglienza nella capitale d'Italia e per la magnifica ospitalità offerta a me ed ai miei compagni. Che l'aviolinea Berlino-Roma, che io ebbi il piacere d'inaugurare avvicini sempre più i popoli d'Italia e di Germania, è l'augurio mio più fervido. Alla gloriosa Aeronautica italiana che tanto deve all'opera di V. E. auguro una sempre più felice ascesa».

Le trattative iniziate da Titulescu procedono felicemente

BUCAREST, 10

Nel corso della mattinata Titulescu ha terminato le conversazioni con i capi partito. Il prof. Jorga si è dichiarato pronto ad appoggiare un Governo formato da personalità tecniche. Egli non appoggerà altri Governi, ma non li combatterà neppure. Maniu, che è giunto stamane a Bucarest, ha dichiarato di essere perfettamente d'accordo con Titulescu.

Nel pomeriggio tutti i capi partito sono stati ricevuti dal Sovrano in udienza privata. Il Sovrano ha fatto appello a tutti gli uomini politici perchè sia resa possibile la collaborazione fra i capi partito. Sembra che quasi tutti gli interpellati abbiano dato lo loro adesione. C'è stato però qualcuno che ha fatto dipendere la sua adesione da certe condizioni. Secondo il giornale *Dimineata* tutti i capi partito sono convocati per lunedì prossimo ad una seduta in comune nel castello reale.

L'ex Ministro Mihalace in grave stato per avvelenamento

BUCAREST, 10

Il Ministro dell'Interno, Mihalace, che ha rassegnato recentemente le sue dimissioni e che, com'è noto, è anche vicepresidente del partito nazionalzaranista, ha avuto nel pomeriggio di oggi un convegno con i suoi amici politici nella località di Otopeni ch'è distante circa dieci chilometri da Bucarest. Quivi egli ha pranzato e mangiato fra l'altro anche un pesce. Questa sera, durante una seduta del Comitato esecutivo del partito nazionalzaranista, Mihalace è stato preso da terribili conati di vomito e ha dovuto essere trasportato d'urgenza nella sua abitazione. I medici hanno dichiarato trattarsi di avvelenamento. Lo stato di Mihalace desta non poche preoccupazioni.

Nel campo nazionalsocialista

Divergenze tra Hitler e Göbbels?

BERLINO, 10

Corre voce in questi giorni che il deputato nazionalsocialista dott. Göbbels è caduto in disgrazia presso il suo amico Hitler. A questo riguardo si ricorda come fino alla ribellione del capitano Stennesh, il dott. Göbbels abbia appoggiato in tutte le sue azioni il capo dei reparti d'assalto, l'ex capitano Stennes. Göbbels risulta così notevolmente compromesso, tanto presso Hitler quanto presso Stennes. Il cosiddetto commissario politico di Hitler, il deputato Göding, un convinto fautore della corrente legalitaria sostenuta ora da Hitler, ha dichiarato a proposito delle voci di una liquidazione di Göbbels: «Personalmente io non prenderei mai provvedimenti contro di Göbbels».

Questa dichiarazione non dice però se altre autorità del partito nazionalsocialista non siano disposte a prendere i provvedimenti o li abbiano già presi. Inoltre non bisogna dimenticare che non si conosce il luogo di soggiorno del dott. Göbbels. Nel giornale dei nazionalsocialisti *Der Angriff*, quasi a dissipare i dubbi che sono sorti nei circoli politici si afferma che il Göbbels dalle giornate di Pasqua giace ammalato di grippe e si smentiscono contemporaneamente tutte le voci di divergenze fra Hitler e Göbbels.

Dal giorno della sua malattia, Göbbels si trova nella sua abitazione berlinese ed è giornalmente in contatto telefonico con il capo partito Hitler.

I negoziati a Nanchino per l'abolizione delle extraterritorialità

NANCHINO, 10

Il Ministro degli Esteri, dott. Wang, ha fatto alcune dichiarazioni sul problema dell'extra territorialità. Egli si è dichiarato lieto di poter comunicare che i vari negoziati in corso con i rappresentanti accreditati presso il Governo cinese delle Potenze che fino ad oggi godevano di extra territorialità sono giunti a un punto che permette di considerare come vicino il giorno in cui la aspirazione del popolo cinese di veder abolito simile privilegio straniero potrà considerarsi soddisfatta. Il Ministro Wang ha soggiunto che le conversazioni continuano in un ambiente di estrema cordialità. (*United Press*).

Le dimissioni del Gabinetto giapponese sarebbero prossime

TOKIO, 10

Il Gabinetto giapponese si è riunito questa mattina, per esaminare se doveva dimettersi o continuare a rimanere in carica. Sembra che nessuna decisione definitiva sia stata presa, tuttavia nei circoli politici, va prendendo sempre più consistenza la voce che esso darà le dimissioni appena sarà regolata la questione della successione di Hamaguchi, il quale ha dichiarato di non poter più, a causa del suo stato di salute scosso dal recente attentato, assolvere ai doveri della sua carica con la necessaria attività. (*Radio Stefani*).

Una diffida del Governo australiano alla Nuova Galles del Sud

MELBOURNE, 10

Il Governo federale ha diffidato il Governo della Nuova Galles del Sud a rimborsargli gli interessi dei debiti contratti sul mercato inglese, che il primo ha regolarmente pagato a scadenza, a causa del rifiuto opposto dal secondo per le precarie condizioni del proprio bilancio. (*United Press*).

Il miglioramento di Re Giorgio

WINDSOR, 10

Dalla residenza reale si annunzia che le condizioni di Re Giorgio continuano a migliorare. (*United Press*).

Gandhi ammalato

BOMBAY, 10

Gandhi, che ha avuto ieri un accesso di febbre è obbligato a rimanere nella sua camera. A causa del suo stato di salute egli ha sospeso il viaggio progettato nel distretto di Broach e resterà ad Ahmedabad fino al 15 aprile recandosi poi direttamente a Bombay. Il Mahatma ha oggi ricevuto la delegazione della municipalità di Amritaar e dell'organizzazione locale del Congresso.

Notevoli precisazioni in materia di scambi italo-jugoslavi

ROMA, 10

Il *Giornale d'Italia* replica stasera, a quanto, in merito ai rapporti commerciali italo-jugoslavi ha scritto il giornale belgradese *Trgovinski Glasnik*, il quale, seguendo un ben noto sistema serbo di polemica, vorrebbe capovolgere le posizioni e trovare nell'attuale stato dei rapporti commerciali italo-jugoslavi — che si risolve in una colossale passività per l'Italia — una colpa solo italiana e per nulla jugoslava:

«Esso vorrebbe in sostanza — scrive il *Giornale d'Italia* — accusare la politica monetaria italiana di rivalutazione. E con ciò fa dell'antifascismo e commette un grossolano errore perchè non spiega:

1) perchè l'Italia, pur con la sua politica monetaria, è riuscita ad aumentare o almeno a difendere le sue esportazioni in molti paesi (come la Albania, l'Argentina, il Canadà, la Francia, l'U. R. S. S., la Tunisia, ecc.);

2) perchè altri Paesi che hanno, come l'Italia, stabilizzato e rivalutato la loro moneta secondo i precetti di ogni rispettabile Stato dalle finanze ordinate, sono riusciti ad aumentare le loro esportazioni in Jugoslavia in sostituzione di quelle italiane.

Il *Trgovinski Glasnik*, seguendo il solito sistema polemico, vorrebbe, con singolare disinvoltura, trasformare in manovra offensiva italiana contro i serbi quello che è soltanto un evidente legittimo movimento difensivo italiano e si vale di una nota della *Vossische Zeitung* che parla della circolare di mons. Bauer e di tante altre cose politiche serbe che non entrano nella questione. La *Vossische Zeitung* è notoriamente giornale antifascista ed antitaliano, ossequiente bene spesso a manovre straniere ben individuate. La sua testimonianza e le sue interpretazioni non hanno dunque alcun valore e le citazioni che ne fa il giornale belgradese confermano solo la sua intenzione, cioè quella dei suoi ispiratori, di trasformare in fatto politico un fatto che è prima di tutto economico e di portare in questo elementare problema dei rapporti italo-jugoslavi nuovi elementi di confusione e di polemica assolutamente estranei alla questione, in manifesta smentita di quell'asserito spirito di conciliazione e di chiarezza che si ostenta a Belgrado nelle dichiarazioni ufficiali.

Ma l'Italia — conclude il *Giornale d'Italia* — senza raccogliere i motivi polemici, andrà avanti tranquilla per la sua strada, badando solo alla difesa dei suoi interessi».

Situazione burrascosa nel Portogallo

Scoperta d'un complotto rivoluzionario? - Misure eccezionali a Lisbona - Preoccupanti notizie dalle Azzorre

MADRID, 10

Notizie qui giunte da Lisbona informano che il Governo portoghese rifiuta di fare qualsiasi dichiarazione sulla situazione politica del paese e sugli avvenimenti delle Azzorre. Da buona fonte, però, si apprende che le guarnigioni di Ponta Delgada e di Angra si sono ribellate nella giornata di mercoledì. Le truppe fedeli sono concentrate nei punti strategici e specialmente a Entroncamento e Barreiro. I giornali pubblicano un comunicato ufficiale dal quale si apprende che il Governo ha intercettato comunicazioni radiotelegrafiche scambiate tra i ribelli di Funchal e l'ex Presidente Machado, il quale presentemente trovasi a Madrid.

Altre truppe verso Madera

Il piroscafo postale «Edimburg Castle», proveniente dall'Africa del Sud, ha fatto ieri la consueta fermata settimanale a Madera e vi ha imbarcato 53 passeggeri diretti in Inghilterra, numero normale per questa stagione dell'anno. Secondo notizie trasmesse per radio dai passeggeri stessi, l'isola sarebbe calma e il partito rivoluzionario avrebbe sempre il controllo della situazione. Gli stranieri continuano i loro affari, mentre l'intera popolazione è fuggita da Funchal sulle montagne, nel timore che avvengano disordini quando arriverà il corpo di spedizione dal Portogallo.

Oggi è partito da Lisbona alla volta di Madera un ulteriore contingente destinato a sedare la rivolta. Nella capitale corre insistente una voce secondo la quale le truppe inviate nei giorni scorsi a Fuchal avrebbero fatto causa comune con i ribelli. Essi disporrebbero oltre che di fucili e rivoltelle anche di mitragliatrici e di due piccoli cannoni, ma si crede che per questi due ultimi non abbiano munizioni. Ricordiamo che il Governo del Generale Carmona ha assunto i poteri nel 1926. Dalla deposizione di Re Manuel, cioè dal 1910 in poi, vi sono state in Portogallo 21 rivoluzioni, quasi tutte di carattere militare.

Il giornale governativo Diario da Manha *pubblica risultargli che gli uomini politici esiliati in Francia e in Spagna sono in comunicazione radiotelegrafica con Funchal.*

Secondo talune notizie giunte dai centri principali del Portogallo, la calma non sarebbe turbata. Informazioni giunte in serata recano che il Governo di Lisbona ha ordinato a reparti fedeli di circondare l'aerodromo di Amadora, situato nei pressi della capitale, per impedire qualsiasi azione in seguito alla fuga dell'ispettore generale dell'aviazione. Al confine ispano-portoghese, nel tardo pomeriggio, è arrivato un apparecchio pilotato dal tenente colonnello portoghese Prieto Pais.

La minaccia d'un'insurrezione

A Lisbona sono stati operati diversi arresti ma non si possono ottenere informazioni precise al riguardo, mentre si assicura che il Governo è deciso a combattere energicamente l'opposizione in qualsiasi forma essa si riveli. Corre però insistente la voce che segni di malcontento si siano manifestati in varie guarnigioni militari. Il fatto che il piroscafo postale partito mercoledì per le Azzorre sia stato richiamato a Lisbona da un radiotelegramma del Governo, fa ritenere che si temano ulteriori disordini nell'Arcipelago.

Nelle corrispondenze inviate ai giornali inglesi da Lisbona è detto esplicitamente che nella capitale regna una grande effervescenza e che il Portogallo è minacciato da un'altra rivoluzione. Il Governo del Generale Carmona sarebbe sulle tracce di un vero e proprio complotto rivoluzionario diretto contro di esso. Le strade della capitale sono perlustrate da soldati armati sino ai denti e con elmetti di acciaio. Il palazzo municipale, il palazzo delle Poste e gli altri edifici pubblici sono guardati da grossi contingenti con baionetta inastata. Il Governo ha istituito una rigorosa censura. Secondo il corrispondente del Daily Mail, *sono stati operati circa 30 arresti a Lisbona, a Oporto e in altri centri. Tra gli arrestati vi sono diversi personaggi e ufficiali dell'esercito. A parte le truppe che escono in servizio d'ordine, tutte le altre sono state consegnate nelle caserme, con l'ordine di tenersi pronte per ogni evenienza. Il Governo ha fatto tacere tutte le stazioni radiotelegrafiche ad eccezione di una.*

D'altra parte, un comunicato ufficiale pubblicato oggi assicura che il Governo mantiene completamente l'ordine e la legge. Esso dice che «i rivoluzionari di professione pagati dall'estero, troveranno presto difficoltà a compiere i loro piani criminosi. Fortemente sostenuto dall'Esercito, il Governo è deciso a garantire in ogni modo la tranquillità essenziale al benessere della Nazione».

L'incognita delle elezioni in Spagna

Il viaggio dei Reali a Londra

MADRID, 10

Secondo il corrispondente del *Daily Express* da Madrid, se i repubblicani dovessero strappare la maggioranza nelle elezioni di domenica il presente Governo darebbe le dimissioni e Re Alfonso chiamerebbe alla capitale i costituzionalistici e si allontanerebbe dal Paese fino a quando non si sia riunita un'assemblea costituente per decidere la futura forma di governo da dare al Paese. Si crede anche che il progettato viaggio della Famiglia Reale di Spagna in Inghilterra sia da mettere in relazione con questo piano politico.

Un sintomo della fase drammatica che la lotta politica in Spagna ha assunto nelle ultime settimane è dato da un articolo editoriale che a grandi caratteri copre oggi l'intera pagina del quotidiano *Il socialista* e s'intitola «Un viaggio piacevole». In esso il giornale afferma che il soggiorno della Famiglia Reale in Inghilterra dovrebbe essere più lungo di quello previsto a seconda delle circostanze e chiama l'Inghilterra la terra promessa dei monarchi detronizzati, aggiungendo che «la decisione della Famiglia Reale di Spagna, di evitare il destino di Luigi XVI e dello Zar Nicola di Russia, è saggia».

In vista delle elezioni di domenica, i comizi politici si susseguono nella capitale e ve ne sono per tutti i gusti. Ieri sera vi sono stati comizi repubblicani, anarchici, monarchici e comunisti. In quello repubblicano Alcalà Zamora ha dichiarato che la Repubblica rispetterà le banche, le chiese e i conventi. Però ha annunciato che se i repubblicani non trionferanno nelle elezioni faranno di tutto per affrettare la rivoluzione e costituire la repubblica. Nelle riunioni liberali e monarchiche i costituzionali hanno raccomandato i loro candidati dicendo che rappresentano il benessere per la Spagna. Infine in un sobborgo di Madrid i comunisti hanno tenuto un'assemblea popolare nella quale hanno attaccato soprattutto i socialisti accusandoli di essere troppo borghesi.

Un sanguinoso conflitto a Madrid

MADRID, 10

Nei pressi della sede dei «Legionari di Spagna» si è verificato stamane un conflitto tra legionari e un corteo di disoccupati. Sono stati sparati vari colpi di arma da fuoco da ambo le parti. Si ha a deplorare un ferito grave nella persona di uno studente diciassettenne, tale Manuel Chirinos. (*United Press*).

Una rivoluzione nell'Angola?

CITTA' DEL CAPO, 10

Erano qui corse voci insistenti che una rivoluzione sarebbe scoppiata nella colonia portoghese di Angola. Sono state chieste informazioni a Windhoek, che è collegata radiotelegraficamente a Benguela, ma si è avuta risposta che colà non è giunta alcuna notizia e che nè all'amministratore britannico, nè al Console portoghese risulta nulla in proposito.

Una smentita del Governo albanese

TIRANA, 10

Un comunicato dell'Ufficio stampa del Governo albanese smentisce categoricamente la notizia diffusa da alcuni giornali esteri circa la presenza a Koritza del voivoda Borxoleff e di Zefefski, capo delle forze bulgare macedoni, che vorrebbero penetrare in territorio jugoslavo. Il comunicato aggiunge che in nessuna località dell'Albania esistono comitati simili e che pertanto la notizia è priva di qualsiasi fondamento.

Il Ministro albanese Libahova parte da Vienna, guarito, per l'Italia

VIENNA, 10

Il Ministro di Corte albanese Libahova è partito per l'Italia, dove farà un breve soggiorno per recarsi poi in Albania. La ferita da lui riportata durante l'attentato contro Re Zog.

Significativa cerimonia a Torino alla presenza del Principe Umberto

TORINO, 10

Stamane il Console generale Mastromattei, ispettore del Partito e commissario della Federazione fascista, si è recato alla caserma del 92.o fanteria per recare di persona il premio assegnato alla squadra del reggimento che ha partecipato alle gare sciatorie pel «Trofeo Littorio» disputatosi a Clavières tra la Milizia e l'Esercito. Il Console generale Mastromattei è stato accolto con gli onori militari e ricevuto personalmente dall'augusto Comandante del 92.o fanteria S. A. R. il Principe di Piemonte. S. A. R. Umberto di Savoia si è quindi compiaciuto d'invitare l'ispettore del Partito a consegnare personalmente il premio alla squadra vincitrice.

Nelle sale del Circolo ufficiali il Principe di Piemonte, attorniato da tutta la ufficialità del suo reggimento, ha intrattenuto poscia con vivissima cordialità in un ricevimento il Console generale Mastromattei, che si è allontanato salutato nuovamente dagli onori militari, dopo di aver espresso la propria devota riconoscenza e l'omaggio delle Camicie nere torinesi all'Augusto Principe.

Il Duca delle Puglie al Congresso di studi coloniali

FIRENZE, 10

Stamane il Congresso di studi coloniali ha tenuto due importanti riunioni a sezioni riunite. La prima riunione ha avuto luogo nella sede del Museo nazionale antropologico sotto la presidenza del prof. Devecchi, Rettore magnifico dell'Università di Firenze. Hanno parlato il prof. Micacchi, direttore per l'archeologia al Ministero delle Colonie, sull'avvenire dell'archeologia delle nostre colonie e il prof. Puccioni sull'esplorazione antropologica nelle nostre colonie. E' stata poi data lettura della relazione del prof. Ducati sulle lingue parlate nelle colonie italiane e possedimenti annessi e della relazione del prof. Corso sugli studi folkloristici delle nostre colonie africane.

La seconda riunione si è svolta sotto la presidenza del sen. Gaddi. Hanno parlato il colonnello medico prof. Mariotti Bianchi sulla tubercolosi, il prof. Cucinotta della R. Università di Roma circa gli studi giuridici coloniali in Italia, il prof. Romagnoli sulle funzioni dei trasporti in relazione allo sviluppo delle nostre colonie. Il sen. Gaddi ha parlato poi sul tema «Acclimatamento dell'europeo nelle regioni calde e tropicali».

Domani alle 21.30 S. A. R. il Duca delle Puglie terrà nell'aula magna della R. Università una conferenza sul tema «Fezzan e Cufra».

Un ricevimento alla Spezia sulla nave ammiraglia britannica

La SPEZIA, 10

Oggi, con l'intervento delle autorità civili e militari, e di oltre trecento invitati, ha avuto luogo, a bordo della nave «Queen Elisabeth» un ricevimento offerto dall'Ammiraglio Chatfil e dal suo Stato maggiore. Al ricevimento ha partecipato anche una rappresentanza della Colonia inglese. La «Queen Elisabeth» ha lasciato la rada alle ore 18.30 salutata dalle salve d'uso, diretta a Villa Franca.

Il Duce presiederà l'assemblea dell'Istituto delle esportazioni

ROMA, 10

Domani, come è già stato annunciato, si riunirà l'assemblea generale dell'Istituto Nazionale per l'Esportazione, nella quale il presidente, on. Jung, farà una dettagliata relazione sull'attività dell'Istituto stesso e sull'andamento dei nostri commerci nei diversi mercati esteri. Il Capo del Governo presenzierà l'importante assemblea.

I lavori della Giunta del Bilancio

ROMA, 10

Sotto la presidenza dell'on. Puppini, si è riunita in Montecitorio la Giunta generale del Bilancio per la discussione delle relazioni dell'on. Medici del Vascello sul bilancio della Marina, degli on. Redenti e Giarratana sul bilancio delle Corporazioni, e per la prosecuzione della discussione preliminare del bilancio dell'Educazione Nazionale: relatore on. Lando Ferretti, e la discussione preliminare del bilancio delle Comunicazioni: relatori gli on. Perna, Fier e Bianchini. Sono state anche discusse le relazioni dell'on. Calzabini sul riordinamento della scuola secondaria di avviamento al lavoro, dell'on. Puppini sul riordinamento dell'istruzione media-tecnica e degli on. Tumedei e Vacchelli sul nuovo ordinamento della giustizia militare.

Ufficiali e militi della M. V. S. N. potranno frequentare i Dopolavoro

ROMA, 10

Il commissario straordinario dell'O. N. D. on. Achille Starace, per aderire al desiderio espresso da vari comandi di legione, presi gli opportuni accordi col comando della M. V. S. N. ha disposto che sia concesso agli ufficiali e ai militi della M. V. S. N. non iscritti all'Opera Nazionale Dopolavoro, di frequentare le sedi del Dopolavoro.

I leoni dell'Imperatore etiopico per il Principe Ereditario e il Duce

ROMA, 10

L'Imperatore di Etiopia, in segno di simpatia e di ammirazione per l'Italia e per il Regime, ha inviato in dono tre bellissimi esemplari di leoni etiopici, di cui due destinati a S. A. R. il Principe di Piemonte e uno a S. E. il Capo del Governo. I leoni sono stati spediti a Venezia con un piroscafo della «Libera Triestina».

Un colloquio di Mons. Margotti ad Ankara col Ministro degli Esteri turco

ANKARA, 10

Il delegato apostolico mons. Margotti, qui giunto in visita pastorale, ha avuto un cortese scambio di visite col Ministro degli Esteri Tewfik Rusci Bey. L'Incaricato d'affari d'Italia Koch ha offerto in onore di mons. Margotti una colazione cui hanno partecipato anche gli ambasciatori di Francia e Polonia.

Elettromeccanica, edilizia, idraulica
al Congresso degli ingegneri

ROMA, 10

Sono continuati oggi, per sezioni, i lavori del secondo Congresso nazionale degli ingegneri. La sezione elettrotecnica ha esaminato una memoria dell'ing. Morelli sugli indirizzi moderni della costruzione del materiale elettrico, in cui si passa in rassegna le più sostanziali innovazioni apportate in questi ultimi anni al macchinario elettrico al duplice scopo di aumentarne la efficienza e ridurne il costo di fabbricazione. L'ing. del Bono riassume la memoria dell'ing. Palestino sul trasporto delle grandi masse di energia elettrica a grande distanza ed espone quindi le linee principali della sua memoria sulla utilizzazione integrale dei corsi d'acqua. Questo problema, che è della più grande importanza per il nostro Paese, è stato trattato oltre che dal punto di vista della migliore utilizzazione delle disponibilità idrauliche anche dal punto di vista della migliore utilizzazione dell'energia producibile. L'ing. Bonini ha illustrato una relazione sulle moderne tendenze nella costruzione delle grandi centrali elettriche. In fine di seduta alla sezione elettrotecnica si è unita la sezione idraulica per ascoltare le comunicazioni dell'ing. Ganassini sulla «tecnica e l'economia degli impianti idroelettrici nel loro primo trentennio di sviluppo».

La sezione edilizia e di architettura ha esaminato i problemi più importanti e d'attualità dell'urbanistica, come la partecipazione degli enti parastatali alle sistemazioni edilizie, una memoria sulle «città satelliti»; inoltre sono stati discussi argomenti di specifica importanza. L'assemblea ha preso viva parte alla discussione di tutte le relazioni interessandosi particolarmente ai problemi urbanistici e presentando voti specifici sulla relazione Albertini per una più completa legislazione urbanistica, sulla relazione Giovannoni per la creazione di un ente autonomo che sproni e guidi i privati ad assumere direttamente acquisti di stabili ed opere di trasformazione interna dei quartieri da risanare.

La sezione idraulica, costruzioni marittime e agraria ha trattato delle principali opere portuali, e, dopo esauriente discussione, si è pronunciata per una metodica esperimentazione nella vasca delle opere idrauliche sia marittime che fluviali. Ha riferito quindi l'ing. prof. Cassinis sul rilievo dei terreni, specie a scopo catastale, col sistema della fotogrammetria, ed in particolare col sistema delle fotografie dagli aeroplani. Il prof. ing. Giandotti ha riferito poi sulla sistemazione dei fiumi e torrenti in relazione colla bonifica integrale, mettendo in speciale evidenza i criteri economici da tener presenti nelle sistemazioni dei fiumi e torrenti e facendo voti che gli studi relativi siano intensificati.

Bottai insedia il Consiglio
del fondo speciale delle Corporazioni

ROMA, 10

Il Ministro Bottai ha oggi insediato il nuovo Consiglio d'amministrazione del fondo speciale delle Corporazioni. Alla riunione sono intervenuti: S. E. Trigona, Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, l'on. Bianchini, l'on. De Marsanich e altre personalità. S. E. Bottai, dopo aver rivolto il suo saluto ai convenuti, ha ricordato che il fondo è costituito oltre che dalla quota del 10% prelevata sui contributi sindacali obbligatori e devoluta allo Stato a norma dell'ultimo comma dell'art. 26 del R. D. 10 luglio 1926 N. 1130, anche dalle altre quote che a norma di legge debbono essere devolute alle opere nazionali ed alle spese per l'educazione nazionale, l'istruzione professionale, la assistenza sociale e tecnica.

Il Ministro ha concluso rilevando che, sia attraverso la presentazione al Parlamento dei bilanci e il controllo consultivo della Corte dei Conti, sia per le nuove norme di amministrazione approvate con decreto del Capo del Governo il 4 marzo 1931, il fondo speciale delle Corporazioni ha ormai una compiuta ed adeguata disciplina. Ha quindi riaffermato la certezza dell'efficace contributo che al Ministero sarà dato dal Consiglio. Ritiratosi S. E. Bottai, il Consiglio ha continuato i suoi lavori sotto la presidenza di S. E. Trigona.

Un'adunata nazionale a Milano
dei cavalieri in congedo

MILANO, 10

L'Associazione dell'arma di cavalleria gruppo della Lombardia comunica: «E' stata autorizzata un'adunata nazionale dei cavalieri in congedo per il prossimo maggio a Milano, allo scopo di celebrare il decennale della fondazione dell'Associazione dell'arma di cavalleria. Le Ferrovie dello Stato accorderanno eccezionali facilitazioni. I cavalieri in congedo, soci e non soci del sodalizio, dovranno munirsi di speciale tessera che viene rilasciata dai gruppi regionali e dalle sezioni dell'Associazione di tutta Italia. L'ufficio centrale adunata è presso il gruppo regionale della Lombardia in Milano, via Silvio Pellico n. 6».

I funerali di un patriota fiumano

FIUME, 10

Si sono svolti oggi a Laurana i funerali di Antonio Rocca, fervido irredentista e uomo di provata fede italiana. La *Vedetta d'Italia* ha ricordato il passato e le benemerenze del valoroso patriota che è sceso nella tomba fra il compianto unanime della città, soprattutto per le sue chiare virtù di mente e di cuore, che fecero di lui un cittadino probo e diritto, generoso e leale, operoso e attivo.

E' scomparso col cav. Rocca un camerata di pura fede fascista, una salda e incorrotta anima italiana. Bello esempio di correttezza, di onestà pubblica e privata. Tutte le rappresentanze di Fiume sono intervenute alle esequie cui ha partecipato anche la popolazione di Laurana soggiorno gradito del compianto defunto. Abbiamo notato il Podestà di Laurana cav. de Persico, in rappresentanza di S. E. il Prefetto gr. uff. Antonio De Biase, che si trova a Roma, il preside della Provincia gr. uff. Icilio Bacci col rettore comm. Susmel, il Vice-Podestà di Fiume avv. Antonini col segretario generale cav. uff. Arturo Chiopris, i signori cav. Paoletti e Ripa della Federazione provinciale fascista del Carnaro, il comm. Venturi nella sua veste di presidente dei Magazzini Generali, il comm. Bellasich per le Società di navigazione costiera «Nautica» e «Oriente», il direttore delle dogane di Fiume comm. De Luca, il cav. Filippi presidente dell'Unione industriali, l'avv. Mazzoleni di Laurana, il cav. uff. Guido Depoli segretario generale del Consiglio provinciale dell'Economia, uno stuolo di signori e di amici. Dopo la benedizione della salma, il signor Ripa ha fatto l'appello cui tutti hanno risposto presente.

Gli itinerari dei carri di Tespi

ROMA, 10

Da parte dell'O. N. D. si stanno impartendo le prime disposizioni circa la prossima attività dei carri di Tespi drammatici e lirici.

Anche quest'anno i carri saranno tre e a questi si unirà il carro di Tespi lirico, che, dopo i successi riportati nelle sue brevi apparizioni in Italia e all'estero, avrà per la prima volta un itinerario regolare. I tre carri di prosa, che quest'anno si denomineranno «Carro di Tespi N. 1», «Carro di Tespi N. 2» e «Carro di Tespi N. 3» sono gli stessi dello scorso anno, notevolmente migliorati nell'attrezzatura. Il repertorio sarà completamente rinnovato, reso più ampio e vario.

Il carro di Tespi N. 1 farà centro al Dopolavoro Provinciale di Milano e si porterà nella Lombardia, nel Piemonte e nelle Tre Venezie. Il carro N. 2 avrà per punto di riferimento il Dopolavoro di Roma e visiterà successivamente la Toscana, l'Umbria, gli Abruzzi, il Molise e il Lazio. Il carro N. 3 avrà per perno il Dopolavoro Provinciale di Bari e si porterà nelle Puglie, in Calabria, in Basilicata. Tale attività avrà inizio i primi di luglio e terminerà probabilmente ad ottobre inoltrato.

La tassa di passaporto
per i paesi transoceanici

ROMA, 10

Un R. D. pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* stabilisce che la concessione del passaporto per Paesi transoceanici, quando avvenga in base a chiamata, sia sottoposta al pagamento di una tassa speciale di lire 100 per persona, mediante applicazione di marche in aggiunta alla tassa ordinaria.

La "giornata del giocattolo italiano„

ROMA, 10

Il Comitato nazionale del giocattolo italiano, costituito dai rappresentanti nazionali sindacali dell'industria, dell'artigianato e del commercio e dall'Ente nazionale per l'artigianato e piccole industrie, ha promosso per il prossimo 21 giugno una «giornata del giocattolo italiano» che avrà luogo nelle principali città d'Italia. Tale manifestazione, attraverso la vendita di giocattoli al pubblico, ha il principale scopo di far conoscere al diretto consumatore la bontà e la genialità che anche in tale ramo di produzione hanno raggiunto l'industria e l'artigianato italiano. La «giornata del giocattolo» avrà luogo simultaneamente nelle seguenti città: Roma, Napoli, Bari, Palermo, Firenze, Bologna, Padova, Venezia, Trieste, Bolzano, Trento, Milano, Torino, Genova.

Gli inglesi preparano l'assalto
al record di distanza senza scalo

LONDRA, 10

I giornali annunziano che l'Inghilterra sta accingendosi a battere uno dei più grandi records aviatori, cioè quello della distanza senza scalo detenuto dai francesi Costes e Bellonte, che nel 1929 volarono da Parigi in Cina soprendo 4912 miglia. All'uopo la società di costruzioni Fairey, d'accordo col Ministro dell'Aeronautica, sta costruendo in tutta segretezza un gigantesco monoplano. Alcune indiscrezioni della stampa dicono che il disegno della fusoliera è stato concepito in seguito agli ammaestramenti ricavati dalle macchine di alta velocità destinate alla Coppa Schneider. La resistenza è stata ridotta al minimo. L'apertura d'ali è di quasi 90 piedi ciascuna e ciascuna di esse contiene serbatoi per 1200 galloni di combustibile.

Il "Conte Zeppelin„ sulle Piramidi
e lungo il corso del Nilo

CAIRO, 10

La stazione radiotelegrafica del Cairo intercettò da ieri notte i primi radiotelegrammi del «Conte Zeppelin», il quale segnalò il suo passaggio sopra Malta alle 23.55. Durante la mattina, da Alessandria d'Egitto si davano notizie che il grande dirigibile germanico sorvolava su quella città —erano le 10.45 — facendo evoluzioni per un quarto d'ora, tra grande entusiasmo della folla. Poi lo «Zeppelin» si è diretto verso Aboukir.

Successivamente si segnalava l'aeronave a circa 200 miglia da Alessandria e proseguiva in perfetta marcia sull'Alto Egitto.

Si radiotelegrafava quindi da bordo dell'aeronave alle stazioni europee:

«Nel pomeriggio, alle 3,30, fra le manifestazioni entusiastiche della popolazione, abbiamo sorvolato la capitale dell'Egitto, quindi le piramidi, dopo 33 ore di volo e dopo aver coperto 4000 chilometri. Voliamo ora lungo il corso del Nilo in direzione del Sudan. Domattina alle 6 avrà luogo il primo scalo al Cairo. Il tempo è ottimo».

Dopo aver sorvolato il Cairo, l'aeronave ha proseguito per Assuan. Domattina atterrerà all'aerodromo di Almaza.

Tragica vendetta in una via di Roma

ROMA, 10

Una rapida scena è avvenuta oggi nel pomeriggio sulla via Nomentana. Un giovane dall'aspetto di operaio estraeva improvvisamente dalla tasca dei pantaloni un coltello acuminato, cacciandolo nel cuore di un passante, che, con un urlo straziante, cadeva al suolo in un lago di sangue. Con la gente accorrevano due carabinieri che, inseguito il feritore, riuscivano ad arrestarlo al momento in cui cercava di salire in un taxi che attraversava la strada. Mentre l'arrestato veniva condotto all'ufficio di P. S. di Porta Pia, il ferito adagiato su un' automobile pubblica, era trasportato al Policlinico ove però giungeva cadavere. Dalle carte personali trovategli in tasca, l'ucciso è stato identificato per l'ing. comm. Daniele Flora, di anni 52, romano, abitante in via Cagliari 72. L'assassino veniva identificato per l'ex ferroviere Pittoni Antonio, nato a Rieti. Interrogato, il Pittoni narrava di essere stato qualche mese fa licenziato dalle Ferrovie dello Stato per inabilità fisica e di non aver trovato da quel giorno alcuna occupazione. Egli aveva chiesto aiuto morale e anche pecuniario al comm. Flora, ma ciò gli fu negato. Preso dalla disperazione, persuaso che fosse stato il comm. Flora a licenziarlo delle Ferrovie, lo uccise.

Geloso che uccide la moglie
a colpi di scure

FORLI' 10

Un dramma della gelosia ha funestato oggi la tranquilla borgata della Zolfatara, sita nei pressi di Predappio vecchio. Il quarantenne Luigi Vasumi ha ucciso a colpi di scure al capo la moglie Angiola Gori. Da qualche tempo il Vasumi aveva dato segni evidenti di gelosia e continue erano le scenate con la moglie e non di rado anzi erano busse che capitavano alla povera donna ritenuta da tutti incapace di tradire il marito. Ad accrescere maggiormente l'odio di questi era intervenuta in questi giorni una circostanza che gli aveva fatto credere di essere stato avvelenato dalla moglie con un bicchiere di vino cotto, che gli avrebbe provocato dolori viscerali. La calma sembrava però subentrata nella famiglia composta anche di cinque figliuoli.

Oggi, dopo aver lavorato nel campo, il Vasumi rientrava in casa seguito dalla moglie. Giunti i due a casa si riaccese, non si sa per quale motivo, una delle solite dispute che questa volta volse subito al tragico. Afferrata una piccola accetta, il Vasumi colpiva la moglie con due colpi formidabili al capo uccidendola all'istante. Subito dopo il fatto l'assassino usciva tranquillamente di casa avvertendo un vicino che aveva commesso il delitto e che andava a costituirsi.

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

Il nuovo Ambasciatore del Brasile presso il Quirinale, S. E. Alcibiade Pecanha, che è giunto a Roma domenica sera, presenterà quanto prima le credenziali che il suo Governo gli ha spedito per via aerea.

DALL'ESTERO

I movimenti dei Curdi alla frontiera turco-persiana sono cessati dinanzi alle misure preventive prese dal Governo turco.

A Besançon sono stati fatti esperimenti con un nuovo tipo di elicottero, il cui disegno differisce del tutto da quello conosciuto finora. L'invenzione è dovuta all'ing. Oehmichen, il quale ha dedicato sei anni di studio a perfezionare l'apparecchio da lui ideato. L'elicottero ha compiuto ieri un volo di oltre settanta metri di altezza, sollevandosi e discendendo nel più assoluto moto verticale e con perfetta sicurezza.

«Der Stahlhelm», l'organo dell' associazione degli «elmetti d'acciaio», è stato proibito per la durata di tre mesi, avendo pubblicato articoli ritenuti offensivi per il Governo prussiano.

Lord Askwith, presidente della Commissione reale di inchiesta su Malta, con gli altri membri della commissione, è partito da Londra oggi nel pomeriggio e conta di arrivare a Malta il 19 corrente.

Il giovane Eugenio Roth, rimasto ferito durante la pazza sparatoria dell'ingegnere della Sinagoga di Budapest, il giorno di venerdì santo, è deceduto quest'oggi in seguito alle ferite riportate.

Un grave incendio è scoppiato a bordo del piroscafo «Demarera», ancorato nel porto di Buenos Aires. Nonostante gli sforzi fatti per domare il fuoco, questo ha distrutto quasi interamente il carico della nave.

L'Arcivescovo di Canterbury giungerà a Gerusalemme il 15 aprile prossimo. Egli si tratterrà per cinque giorni ospite dell'Alto Commissario britannico.

La vita e le avventure casanoviane
del conte Annibale della Scala

TORINO, 10

La figura stravagante e romanzesca di Annibale Della Scala incomincia a delinearsi e sorge a poco a poco se pur non in luce completa, dagli innumerevoli indizi da noi raccolti, frugando tra i ricordi dei pochissimi che lo hanno veduto e dei molti che hanno sentito parlare di lui. L'inchiesta compiuta dal giornalista G. Corvetto nel Cantone di Vaud, in Svizzera, ha posto in chiaro molte notizie, che prima s'affastellavano confuse tra l'accavallarsi delle ipotesi e delle ricostruzioni arbitrarie, e ci mette ora in grado di rispondere a molti punti interrogativi.

Un cavaliere errante

Cerchiamo dunque, mentre si attende che la rete di informazioni abbia raggiunto i suoi risultati, di rifare il percorso della vita bizzarra e movimentata di questo personaggio d'eccezione, capitano di ventura sul mare burrascoso di una esistenza agitata, volta a volta gentiluomo e avventuriero, cavalleresco e brutale, milionario e vagabondo, padre di famiglia e donnaiuolo impenitente, accentratore d'eredità e dilapidatore di fortune, cinico e sentimentale, romantico e spregiudicato, innamorato di tutte le donne e fedele a nessuna.

Bello, di una bellezza maschia e vigorosa, distinto per nascita, elegante per istinto, questo navigatore della vita manifestava sin dalla giovinezza i suoi gusti di nomade intellettuale, obbediente agli impulsi di una fantasia sbrigliata e svagata, e dimostrava un'incapacità congenita a fermarsi in un punto determinato, ove gli fosse possibile costruirsi una posizione ed un nido. A differenza dei principali esponenti dell'altro ramo dei Della Scala, che hanno sempre dato prove di un vivissimo attaccamento alla terra dei loro avi, il nobiluomo di Sesto Calende è stato ed è rimasto sino agli ultimi anni della sua vita turbinosa un cavaliere errante, nel senso più leggendario e meno legale di questa parola.

Del resto l'omaggio alla legalità sembra veramente non sia mai stata la dote principale di questo appassionato dell'imprevisto. In amore come negli atti pubblici, con le donne come con gli ufficiali dello stato civile, Annibale Della Scala mostrava un'olimpica indifferenza, quasi la noncuranza di un uomo superiore ai piccoli doveri burocratici d'ogni buon cittadino. Quando gli è nata a Torino, dalla bella Teresa Stefanini, la piccola Dolores, egli non ha esitato, pur sapendo di avere a Milano una moglie legittima con relativa prole, a denunciare all'anagrafe la neonata come figlia del nobile Annibale Della Scala e di Teresa Stefanini, coniugi.

Quanti figli per il mondo?

Delle conseguenze che questa falsa dichiarazione avrebbe procurato, egli non si è curato affatto. Era ricco, nobile, forte, fortunato in amore, il fascino della vita senza domani, ch'egli aveva prescelto come la più confacente al suo temperamento, lo attraeva irresistibilmente verso nuovi intrighi e nuove avventure. Munito di regolare passaporto, quand'era stanco d'una città o d'un paesaggio o d'un ambiente, egli si buttava in un treno, valicava le frontiere e mutava orizzonte; quand'era stanco d'una donna, egli si buttava nelle braccia d'un'altra e, anche in questo caso, cambiava orizzonte. I ricordi non gli pesavano sulla mente; nè i rimorsi sulla coscienza. Passava per le strade del mondo e per le famiglie degli altri, in un vagabondaggio quasi morboso, come era passato in altri tempi un altro celebre commesso viaggiatore in avventure erotiche, il Casanova... Passava, senza volgersi indietro. «Navigare necesse est, vivere non est necesse». Ma Annibale Della Scala non aveva soltanto navigato; aveva anche vissuto e molto intensamente, come lo dimostrano i non pochi rampolli (nè li conosciamo ancor tutti) da lui sparsi per le tappe del suo cammino, e lasciati nella solitudine a soffrire, con le rispettive madri, per l'ingiusto abbandono. Seguiamolo, secondo i risultati della nostra inchiesta, in quelli dei suoi movimenti che ci sono finora noti.

Giunto un giorno dall'Alta Italia in Sicilia, probabilmente in viaggio di piacere, egli incontra una sera durante uno spettacolo d'opera, una meravigliosa creatura. Vederla in un palco di fronte al suo ed invaghirsene è tutt'uno. Egli s'informa chi sia la bella sconosciuta ed apprende che è Emilia Carisio, la figlia d'un celebre tenore. Le si fa presentare.

Le nozze con la figlia del tenore

La sua figura slanciata ed aristocratica e la sua barba irresistibile non mancano di far breccia nel cuore della leggiadra figlia dell'artista. Così, senza seguire l'esempio dei suoi antenati, che tutti avevano avuto cura di unirsi con donne di nobile casato, egli dà il suo nome illustre e la mano di sposo alla modesta fanciulla che gli porta in dote, oltre al suo purissimo amore, un'intelligenza squisita e una delicata sensibilità.

La luna di miele dei due sposi trascorre felice. Annibale, ricco delle sostanze materne — non è ben chiaro se a quell'epoca avesse già ereditato dallo zio Baldassarre — non bada a spese per rendere alla sua giovane consorte l'esistenza lieta e dorata. Il treno di vita dei coniugi Della Scala è, nei primi tempi del matrimonio, quello di due ricchi patrizi, che sappiano spendere il loro denaro: lussuoso senza essere smodato, opulento, pur serbando la linea signorile. Dopo due anni la sposina ha già regalato al marito, che l'ha condotta con sè a Milano, due bimbi, uno dei quali è la Costanza. Anche i bimbi sono allevati nel lusso, con nutrici, bambinaie, governanti. Ma la signora Emilia Carisio in Della Scala ha appena fatto, presentata dal marito, il suo ingresso trionfale nell'aristocrazia milanese, quando improvvisamente il suo nobile sposo, che del resto da qualche mese l'aveva messa in pensiero per la sua strana condotta, scompare, senza dar più notizie di sè. Passano i mesi: la povera signora avvezza al lusso, di cui l'aveva circondata il consorte, incomincia a conoscere le difficoltà della vita. L'aristocrazia la sfugge, ed ella coi suoi piccini starebbe per cadere nella miseria, se un uomo generoso e facoltoso, il dott. Vismara, non avesse cura di lei e non si sostituisse al padre di famiglia, che aveva mancato ai suoi doveri. Da allora la signora Carisio seppellisce in fondo alla sua memoria il nome del marito, di cui non parla mai alla figlia Costanza, nè più tardi ai bimbi di questa, se non per dire: «Era un avventuriero, indegno del mio affetto».

L'idillio torinese

Intanto la sorella di Annibale, Teresa Della Scala, alla quale egli, seguendo i suoi sistemi, non aveva fatto parte dell'eredità materna, perseguitata dalle vicissitudini, è costretta a vagare quasi senza mezzi con una sua piccola bimba (di cui non si sa chi sia il padre), la Pierina, con la quale si rifugia poi a Torino e di qui a Napoli. Nello stesso tempo Annibale, indifferente e spensierato, commette pazzie, in un appartamentino di via San Massimo a Torino, con l'avvenente figliuola d'uno stalliere di Casalmaggiore. Costei, che è la Stefanini, gli regala una bimba, Dolores, che egli riconosce e manda a balia a Monta d'Alba. Di qui, dopo aver celebrato con grandi feste, a sue spese, il battesimo della piccina, il gentiluomo avventuriero sparisce, e quindi scompare anche dalla nostra città, trascinando seco la madre addolorata, che è costretta a separarsi per sempre dalla sua creatura. Per la via di Chiasso, Annibale, allo scopo di sfuggire alle ricerche della sua famiglia legittima, raggiunge la Svizzera e poi la Francia. Qui — ma questo punto non è ancora chiarito — lo raggiunge l'eredità dello zio Baldassarre, consistente in vaste proprietà in Bolivia. Nascono frattanto dalla Stefanini altri figli: Carlo, finito poi tragicamente (come narrammo) in Marocco mentre prestava servizio nella Legione Straniera, e una Clementina o «Clemènce» che sarebbe tutt'ora vivente in Svizzera, e nelle mani della quale dovrebbero logicamente trovarsi le sostanze paterne, che spettano ai legittimi eredi. Ma gli ultimi anni della vita dell'Annibale debbono avere rappresentato per lui, anche per ragioni di salute, un continuo dispendio di denaro, e v'è da supporre che una gran parte della sua fortuna sia stata consumata col peregrinare senza tregua fra Parigi, Losanna e altri paesi del Vaud, Milano e altre città.

Nel '13, già vecchio più che settantenne, lo si ritrova in Italia; durante la guerra è in Svizzera; nel '19 a Parigi, dove si dice abbia acquistato ricche proprietà; nel '20 a Losanna, gravemente ammalato. Ma a 80 anni l'irrequietudine, che è stata sempre il tormento e la delizia di quest'uomo straordinario, ghermisce ancora una volta Annibale Della Scala, e lo spinge in un ultimo viaggio, che avrà per mèta la tomba. Qui si arrestano le notizie, presumibilmente attendibili, che le indagini finora condotte hanno messo a nostra conoscenza.

Un fatto, ad ogni modo, è certo. Tra Francia, Svizzera e Italia, qualcuno vive, nipote o figlio o figlia illegittima di Annibale, che ha assistito alla sua morte e che detiene illecitamente la sua eredità, sia questa costituita (ciò non importa) da un orologio di Nikel o da uno «chêque» di venti milioni.

I funerali del sen. Suardi

ROMA, 10

Stamane si sono svolti i funerali del sen. Gianforte Suardi. Tra le personalità intervenute erano il sen. Duca Borea d'Olmo in rappresentanza di S. M. il Re, il conte Solaro del Borgo gentiluomo di Corte di servizio di S. M. la Regina, il conte di Celle e il Principe Don Umberto Ruffo di Calabria, maestri delle cerimonie, il nob. conte Alberto Solari del Borgo grande scudiero, il Generale Marinetti aiutante di campo generale. Erano inoltre intervenuti il sen. Zuppelli per il Senato, l'on. Dudan per la Camera, l'on. Teruzzi Capo di Stato Maggiore della Milizia e il Governatore Principe Buoncompagni Ludovisi. Il feretro è stato fatto proseguire per Bergamo.

Sensibile scossa di terremoto a Bologna

BOLOGNA, 10

Questa notte — esattamente a due anni di distanza dalla prima della serie di scosse che turbarono Bologna nel 1929 — è stata avvertita alle 2.25 una sensibile scossa di terremoto in senso ondulatorio della durata di tre secondi.

Belgrado ha 240 mila abitanti

BELGRADO, 10

Il giorno 31 marzo ha avuto luogo in Jugoslavia il nuovo censimento della popolazione. Secondo quanto comunica il borgomastro di Belgrado, la capitale della Jugoslavia conta ora 240 mila abitanti. Nel 1929 ne contava 226 mila e nel 1921 soltanto 118 mila.

L'aviatore Scott giunto in Australia
Il record di Smith battuto

PORT DARWIN, 10

L'aviatore inglese Scott ha preso terra a questo aerodromo alle 17.50 accolto trionfalmente da una enorme folla. Egli ha battuto di diciotto ore il record di volo dall'Inghilterra all'Australia detenuto da Kingsford Smith. L'aviatore ha dichiarato che da dieci giorni non dormiva e che l'ultima parte del suo viaggio è stata la peggiore di tutte. La durata esatta del suo volo dell'Inghilterra all'Australia è stata di 9 giorni, 12 ore e 45 secondi. *(Radio Stefani).*

Il record femminile di altezza
battuto da un'aviatrice americana

NEW YORK, 10

Il record femminile di altezza appartenente a miss Ruth Nichols con 6760 metri, pare sia stato battuto dall'aviatrice Eleonora Smith di Long Island. Infatti, quando ella prese terra, il barografo segnava m. 9800, ma dato che un altro barografo ne registrava invece 7670 i due strumenti saranno inviati a Washington per il loro esame. Si attende però con impazienza il responso della Commissione aeronautica, che dovrà omologare o no il record dell'aviatrice.

Tempesta sulla costa coreana
125 pescatori annegati - 100 naufragi

TOKIO, 10

Una violentissima tempesta ha battuto, durante tutta la notte, la costa sud-occidentale della Corea, producendo vittime e enormi danni. Si ritiene che non meno di 125 pescatori siano annegati al largo della costa. Più di 100 navi sono state distrutte dalla furia dell'uragano.

3000 impiegati e migliaia di operai
licenziati dal nuovo Sindaco di Chicago

CHICAGO, 10

Il neo eletto Sindaco Anton Cermak ha prestato giuramento ricevendo l'ovazione entusiastica di centinaia di persone. Nel suo primo discorso egli ha dichiarato di voler dare alla città la migliore amministrazione che essa abbia mai avuto. Il nuovo Sindaco ha già impartito ordini perchè nessun impiegato della sua amministrazione sia pagato se non possa dimostrare che il lavoro da lui eseguito corrisponda allo stipendio percepito.

Commissario dei lavori pubblici è stato eletto il signor Poolas che già occupò importanti cariche nell'amministrazione civica di Praga. Il suo primo atto è stato quello di licenziare migliaia di operai avventizi assunti in servizio, non si sa bene perchè, dall'amministrazione Thompson. Il nuovo commissario ha inaugurato così la sua campagna economica per il risanamento del bilancio cittadino. In seguito al saccheggio e alle devastazioni negli uffici municipali, Cermak ha fatto radiare dai ruoli 2200 impiegati. A questi se ne aggiungeranno sicuramente altri 800.

Ufficiale aviatore polacco
espulso dall'Esercito

VARSAVIA, 10

Il noto aviatore polacco, maggiore Kubala, il quale, come si ricorderà, tentò per due volte la traversata dell'Atlantico dall'Europa all'America, è stato espulso dall'esercito e condannato a sette mesi di reclusione per aver scritto un libello anonimo contro il capo dell'aviazione polacca, colonnello Reinski. Il libello contiene una serrata critica all'aeronautica polacca che, secondo il Kubala, è completamente disorganizzata per l'insufficienza del Reinski. *(United Press).*

Una importante scoperta medica

TORONTO (Canadà), 10

Un'interessante scoperta viene annunziata nel campo medico: il dott. Horwey Cushing di Boston sarebbe riuscito a stabilire che le ulceri gastriche sono prodotte da disturbi di encefalo, parte del cervello che è la sede delle primitive emozioni. La scoperta è costata allo scienziato 17 anni di ricerche. *(Radio Stefani).*

Il romano Nostini brillante vincitore
del campionato universitario di fioretto

Nella magnifica Sala del Littorio ha avuto ieri sera il suo epilogo il campionato nazionale universitario di fioretto, organizzato in modo esemplare dal G. U. F. Triestino. Nella mattinata si erano disputate le gare eliminatorie, di cui abbiamo dato ampia relazione nelle *Ultime Notizie* di ier. Nel pomeriggio hanno avuto luogo le semifinali, che sono state combattutissime.

Ecco i risultati dei due gruppi di semifinalisti:

Prima semifinale: 1) Macerata (Venezia) con 5 vittorie; 2) Rastelli (Milano) con 4 vittorie; 3) Nostini (Roma) con 4 vittorie; 4) Montano (Pisa) con 4 vittorie; 5) Pino (Genova) con 3 vittorie. Eliminati: Nouvenne (Bologna), Martini (Siena), Scopece (Napoli). Ritirato: Caputti (Roma).

Seconda semifinale: 1) Santostefano (Trieste) con 5 vittorie; 2) Brusati (Milano) con 5 vittorie; 3) Di Rosa (Pisa) con 5 vittorie; 4) Rimini (Roma) con 4 vittorie; 5) Spinetti (Napoli) con 4 vittorie. Eliminati: Gambier (Venezia), Molin (Venezia), Filogano (Torino), Romanelli (Napoli).

Le finali

Numeroso pubblico ha assistito alle laboriosissime finali, che si sono prolungate sino a tardissima ora, dovendosi disputare ben 45 assalti fra i dieci classificati. In un primo tempo ha funzionato una sola giuria, presieduta dall'olimpionico cav. Dante Carniel. Più tardi si è costituita una seconda giuria, diretta dall'olimpionico Terlizzi, per rendere più sollecito lo svolgimento del torneo.

Tutti gli assalti sono stati disputati con foga cavalleresca dai valenti finalisti, perchè anche gli schermitori eliminati dalle piazze d'onore hanno ceduto ai più forti avversari soltanto dopo una coraggiosa e strenua difesa.

Si è fatta però anche della bella scherma, nonostante l'ardore della lotta per il primato ambitissimo.

Data la tarda ora ci è impossibile una analisi del valore tecnico dei concorrenti. Diremo soltanto che il romano Giuliano Nostini ha meritato la sua brillante vittoria contro un lotto agguerrito di competitori. Questo valente mancino, pur non avendo ancora una meccanica del ferro perfetta, ha una scelta di tempo bellissima e un giuoco vario, elastico e piacente. Nostini ha messo in piena luce le sue grandi possibilità nella prova decisiva con Aldo Montano di Pisa, quando si è reso necessario il «barrage» per il primato assoluto, essendo i due finalisti a parità di merito con 7 vittorie ciascuno. Pur trovandosi di fronte a un fiorettista della forza di Montano, Nostini ha vinto nettamente per 5 botte date contro una sola ricevuta. Fra gli applausi del pubblico, che era rimasto nella sala nonostante l'ora tardissima, il romano è stato proclamato vincitore del campionato nazionale universitario al fioretto per l'anno IX.

La classifica

Ecco la classifica del campionato:

1) Nostini Giuliano (Roma) con 8 vittorie e 2 sconfitte (dopo «barrage» con Montano); 2) Montano Aldo (Pisa) con 7 vittorie e 3 sconfitte; 3) Spinetti Mario (Napoli) con 6 vittorie e 3 sconfitte (31 botta); 4) Santostefano Vincenzo (Trieste) con 6 vittorie e 3 sconfitte (34 botte); 5) Di Rosa Livio (Pisa) con 6 vittorie e 3 sconfitte (37); 6) Macerata Giorgio (Venezia) con 4 vittorie e 5 sconfitte; 7) Rimini Riccardo (Roma) con 3 vittorie e 6 sconfitte (39); 8) Rastelli Dino (Milano) con 3 vittorie e 6 sconfitte (40); 9) Brusati Giancarlo (Milano) con 2 vittorie e 7 sconfitte; 10) Pino Sandro (Genova) con 1 vittoria e 8 sconfitte.

Ecco i risultati degli assalti disputati dai primi tre classificati:

Nostini batte Brusati per 5-2, Montano per 5-1, Di Rosa per 5-2, Pino per 5-0, Rastelli per 5-4, Macerata per 5-2, Spinetti per 5-4, Montano («barrage») per 5-1; è sconfitto da Rimini per 3-5, da Santostefano per 3-5.

Montano batte Macerata per 5-3, Rimini per 5-4, Brusati per 5-4, Di Rosa per 5-4, Pino per 5-4, Rastelli per 5-4, Santostefano per 5-3; è sconfitto Nostini per 1-5 da Spinetti per 3-5, da Nostini («barrage») per 1-5.

Spinetti batte Macerata per 5-2, Rimini per 5-4, Brusati per 5-1, Montano per 5-3, Pino per 5-2, Rastelli per 5-1; è sconfitto da Santostefano per 4-5, da Di Rosa per 4-5, da Nostini per 4-5.

Le gare d'oggi

Oggi alle 9.30 adunata degli schermidori; alle 10 si inizierà il torneo di spada con i seguenti concorrenti:

Bologna: Cosciani, Fabbri; Catania: Giordano, Furnari, Di Mauro; Genova: Ferrero, Vallebona, Visconti; Modena: Montenero, Bertani; Napoli: Romanella, Spinetti, Fumo; Padova: Beneventano, Ferro; Palermo: Salerno, Di Pietro, Bellavista; Parma: Cervi, Paravani; Pavia: Mantello; Pisa: Schiazzano, De Rosa; Roma Nostini, Faldini; Siena: Colucci, Casini; Torino: Belvisotti, Francesi, Guglianetti; Venezia: Macerata; Trieste: Carmina, Polacco, Pinacci. Non sono ancor noti i nominativi di Firenze e di Milano.

Notiziario sportivo in V pagina.

Ammissione di allievi
alle Accademie militari

ROMA, 10

Una circolare del Ministero della Guerra pubblicata nel *Giornale Militare Ufficiale* annuncia che per il prossimo anno scolastico 1931-32 saranno effettuate ammissioni di nuovi allievi al primo anno di corso ordinario della R. Accademia di Modena e Torino nel seguente numero: R. Accademia fanteria e cavalleria in Modena 180 allievi al primo anno del corso di fanteria, 30 allievi al primo anno del corso di cavalleria. All'Accademia di artiglieria e genio in Torino 175 allievi al primo anno del corso di artiglieria, 30 allievi al primo anno del corso del genio. Non vengono effettuate ammissioni ai corsi di commissariato ed amministrazione. I corsi presso le Accademie predette avranno inizio il 15 ottobre 1931. Le ammissioni hanno luogo mediante concorso per titoli ed esami. Possono concorrere all'ammissione i giovani cittadini italiani nati nel periodo dal 1.o ottobre 1909 al 30 settembre 1914. Le domande per l'ammissione ai concorsi devono essere presentate al Comando dell'Accademia prescelta, corredate dai documenti prescritti, entro il 15 giugno p. v.

Le adunate delle Heimwehren

VIENNA, 10

La direzione provinciale delle Heimwehren dell'Austria inferiore comunica che le organizzazioni riprenderanno con il 3 maggio prossimo le parate domenicali. Per tale data nell'Austria inferiore sono fissate dodici adunate. *(Radio Stefani).*

La riduzione dei prezzi in Egitto
Negozi aperti dal Governo

CAIRO, 10

Il Governo si mostra fermissimo nel volere l'applicazione del recente decreto che prescrive la riduzione dei prezzi dei viveri. Trentasette fornai della città hanno già ridotto i loro prezzi del 20 per cento, ma qualora tutti i fornai non li imitino senza indugio, il Governo si propone di aprire delle panetterie per fornire direttamente il pane alla popolazione. I prezzi della carne sono stati ridotti dal 25 al 33 per cento da parte di 223 macellai, ma ciononostante il Governo ha aperto delle macellerie in diverse parti della città, allo scopo di combattere vittoriosamente i negozianti recalcitranti. *(Radio Stefani).*

Bollettino militare

ROMA, 10

Ufficiali generali. Marietti, Gen. di Brigata in aspettativa per r. q., è collocato a riposo.

Carabinieri Reali: Cherubini, col., collocato a riposo. I seguenti ten. col. sono collocati in ausiliaria: Cioni, Legione Napoli; Caravadossi, id. Trieste; Ivaldi, id. Verona; Spada, id. Napoli.

Fanteria: Pucci, col., collocato a riposo. I seguenti ten. col. sono trasferiti: Festa, dal Comando Distretto Udine al 2.o fanteria; Vidoni, dal 2.o fant. al Comando Distretto Udine; Fasoli, dal Comando Distretto Sacile al 23.o fant.; Reggiani, dal Comando Corpo d'Armata Bologna al 1.o fanteria.

Cavalleria: Torre, ten. col., a disposizione Ministero Agricoltura, collocato in ausiliaria.

Artiglieria: Perego, col., collocato a riposo; Chiricleison, ten. col. Ministero della Guerra, è trasferito 7.o campagna; Grassi, id. 4.o Centro automobilistico, destinato 24.o campagna; Letizia, ten. col. in aspettativa, richiamato in servizio e destinato 8.o campagna.

Corpo sanitario militare: Volpe, col. medico a disposizione, nominato direttore Sanità mil. Corpo d'Armata Trieste.

Corpo Commissariato militare: Fuselli, ten. col., direzione Commissariato Corpo d'Armata Torino, trasferito direzione Commissariato Corpo d'Armata Verona.

Corpo amministrativo militare: Dau, ten. col. amministrazione Corpo d'Armata Trieste, collocato in ausiliaria.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	763.6	21	6	nuvoloso, calmo
Roma	764.0	17	5	sereno, legg. mosso
Torino	764.8	18	9	coperto
Milano	764.6	19	8	un quarto, coperto
Genova	760.4	20	12	½ cop., legg. mosso
Venezia	763.9	14	6	mezzo cop., calmo
Firenze	765.1	17	4	mezzo coperto
Ancona	765.1	10	6	cop., legg. mosso
Bologna	764.5	16	8	un quarto coperto
Napoli	762.6	15	9	½ coperto, calmo
Taranto	762.9	16	8	sereno, legg. mosso
Palermo	762.0	17	8	½ coperto, mosso
Catania	762.0	16	8	½ coperto, mosso
Cagliari	763.2	18	14	coperto, mosso
Tripoli	763.2	17	11	coperto, mosso
Messina	762.3	14	9	½ cop., legg. mosso
Trento	765.0	21	6	un quarto coperto
Fiume	763.0	15	7	nuvoloso, l. mosso
Bari	763.5	14	12	sereno, calmo
Sanremo	763.5	19	11	sereno, calmo
Bengasi	758.7	19	13	¾ coperto, mosso
Rodi	754.9	19	13	piovoso, agitato

Previsioni del tempo. Situazione barica: La pressione si mantiene bassa sull'Islanda, sulle coste ispano-marocchine e sul Mare di Levante, mentre il rimanente dell'Europa si trova sotto regime anticiclonico. Probabilità: Il tempo continua a mantenersi ancora buono ed il cielo sarà generalmente sereno. Si avranno tuttavia annuvolamenti sparsi specialmente sui bacini del Tirreno, del Jonio e della Libia. Venti moderati maestrali sul versante jonico, grecali sull'alto versante adriatico, o moderati intorno nord altrove. Temperatura in lieve aumento nelle regioni meridionali e nelle isole maggiori, senza notevoli variazioni nelle altre regioni. Mare: Jonio alquanto agitato, mosso il rimanente.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'organizzazione del censimento a Trieste

L'inizio della distribuzione dei fogli di famiglia

Siamo in pieno fervore di preparazione del censimento. Anzi, sarebbe più esatto dire che con oggi il lavoro preparatorio è già compiuto.

Com'è naturale, l'incarico del complesso decennale rilevamento della popolazione venne a suo tempo affidato al nostro solerte Ufficio di statistica e lavoro municipale, retto egregiamente dal dott. Suich. Il personale straordinario fu assunto qualche mese fa e subito venne posto in condizione di adempiere ai vari incarichi che, per quanto semplici, per la loro natura, esigono una assoluta esattezza, la quale non può essere raggiunta senza una divisione ordinata e intelligente degl'incarichi.

Le cifre e gli errori relativi

Diciamo della rilevazione numerica della popolazione, rilevazione che a qualcuno potrebbe sembrare superflua, se si tien conto del fatto che l'Ufficio di statistica nonchè quello di anagrafe, richiesti, a ogni momento saprebbero dire quanti siano gli abitanti di Trieste divisi per sesso, età, professione, stato civile e così di seguito. La verità è, che le cifre fornite dai due istituti municipali in discorso, non sono esatte, nè lo potrebbero essere, stante le varie influenze che subiscono trattandosi di una materia viva e dinamica — diciamo pure — com'è la popolazione.

Precisamente: le cifre fornite dall'Ufficio di statistica partono da una base che è quella risultata dal censimento di dieci anni fa, vale a dire del dicembre 1921. Ora tutti sanno in quali condizioni allora venne fatto il censimento, specialmente nelle nostre provincie; condizioni di natura politica e psicologica, le quali determinarono delle deficenze notevoli, tanto che l'Ufficio in discorso, assai saggiamente, credette opportuno correggerne i risultati con l'aggiunta del 2 per cento, aggiunta che è intesa con l'espressione di coefficiente di esulazione. Con questa aggiunta di esulazione la cifra risultante si può considerare approssimativamente esatta.

La base dubbia

Approssimativamente, diciamo, e lungi perciò dall'esattezza matematica. Tale cifra è servita di base per stabilire quindi i successivi aumenti e diminuzioni della popolazione, tenendo conto, per ciascun mese, dell'aumento naturale costituito dall'eccedenza dei nati sui morti, della maggiore immigrazione rispetto alla emigrazione ecc. Di calcoli simili, fino allo scorso marzo se ne sono fatti ben 111, tanti cioè quanti sono i mesi che ci dividono dal dicembre 1921, ma — com'è facile immaginare — anche in questa periodica operazione che a prima vista può apparire di un'intuitiva semplicità, fanno capolino quelle tali incertezze dipendenti dal... dinamismo della popolazione, la quale ci muove, va e viene, senza curarsi di notificare i propri movimenti all'Ufficio anagrafe. Specie coloro che se ne vanno, hanno ben altro da pensare che a denunciare la loro partenza agli uffici comunali.

I nuovi venuti, anche quando non si preoccupano di farsi vivi a chi di dovere, un giorno o l'altro finiscono con l'avere bisogno di un documento — nella migliore delle ipotesi — ovvero — nel peggiore dei casi — di essere onorati della non sempre benevola attenzione degli esecutori della legge, per cui vengono regolarmente iscritti nei voluminosi registri anagrafici e incasellati col rispettivo nome, cognome e tutto ciò che segue e che accompagna l'individuo attraverso tutte le sue svariate peregrinazioni.

Il censimento corregge, o quanto meno dovrebbe correggere gli errori accumulatisi anno per anno, mese per mese, giorno per giorno, e dare una nuova cifra base, la quale con la massima approssimazione corrisponda alla popolazione esistente, in quel dato momento in cui avviene l'operazione vera e propria della rilevazione.

Questa dell'approssimazione è la maggiore e giustificata preoccupazione dell'Ufficio di statistica, poichè il censimento che avrà luogo fra giorni, potrebbe dare dei risultati lontani da quelli che si prevedono, quando si tenga per certo che la cifra corrente di 250 mila rispecchi esattamente la popolazione di Trieste.

A ogni modo ciò che si è prefisso l'Ufficio, è di procedere con le maggiori cautele suggerite dalla scienza nonchè dalla esperienza, al rilevamento prossimo. E perciò ha diviso il rilevamento stesso in due parti: il primo riguardante le famiglie, il secondo gl'individui.

Il rilevamento delle famiglie

Per la determinazione del numero delle famiglie è partito dal presupposto che nelle case le quali dal 1921 in poi non hanno subito modificazioni edilizie, il numero delle famiglie sia rimasto inalterato. L'indagine quindi venne estesa solamente a quei casi in cui il numero delle famiglie abitanti un certo edificio, non coincideva più con la rilevazione anagrafica compiuta dal Comune nel 1925. Inoltre l'indagine venne compiuta in pieno per quanto riguarda i fabbricati sorti dal 1921 in poi, tenendo conto dei permessi di abitabilità concessi e non dimenticando, d'altro canto, le eventuali diminuzioni dovute alle demolizioni. La cifra che è risultata dal complesso e delicato lavoro di ricerca in discorso è 69.600, corrispondente, approssimativamente, al numero di famiglie che vivono nel Comune di Trieste.

Il canovaccio

Ecco costruito il canavaccio a grosse maglie, nelle quali verranno inseriti gli individui. Il compito, insomma, del rilevamento della popolazione venne così facilitato, specie nei riflessi della suddivisione delle frazioni che per il nostro Comune si identificano nelle località e nei distretti, i quali ultimi — com'è noto — sono quattordici: sei urbani, sei suburbani e due rurali. In tutto 28 località, essendochè ogni distretto è divisibile in più località. Tale suddivisione risponde, del resto alle norme emanate in proposito dall'Ufficio centrale di statistica.

Le suddivisioni imponevano una rappresentazione grafica, visibile ed evidente, rappresentazione che venne raggiunta con la compilazione di una grande pianta topografica della città ricavata da quella ottima esistente, ed eseguita per cura del nostro Ufficio tecnico.

La pianta — che rimonta al 1928 — venne completata col nome di tutte le vie nuove, con i numeri di orientamento nonchè con quelli anagrafici. Per i distretti suburbani si tenne conto dei numeri politici. Compiuto questo lavoro di completamento sulla carta furono determinate graficamente le sezioni di censimento corrispondenti all'area affidata a ciascun ufficiale di censimento.

Ogni ufficiale di censimento, insomma, ebbe così la nozione esatta del proprio raggio d'azione, raggio variabile a seconda che si tratta di sezione urbana o suburbana o dell'altopiano.

A base della determinazione, diciamo così, topografica della sezione di censimento, anzichè la superficie venne adattato il numero di famiglie, numero desunto nel primo tempo dedicato a tale ricerca e di cui abbiamo già fatto cenno.

Cosicchè — ad esempio — il numero di famiglie sulle quali dovrà svolgersi l'indagine degli ufficiali di censimento addetti alle sezioni urbani è di 330; quello per gli ufficiali di censimento destinati al suburbo di 240 e di 157 per l'altipiano.

Gli ufficiali di censimento

La spiegazione delle differenze è data dal fatto della maggiore possibilità che offre l'indagine per le famiglie comprese nelle sezioni urbane, prevalentemente composte di individui che sanno leggere scrivere e compilare il foglio di famiglia direttamente e con relativa esattezza. Quindi il numero è maggiore di quello corrispondente al suburbio e ancor più all'altipiano, in cui è da presumere che una buona parte dei fogli di famiglia esigeranno la cooperazione diretta e personale dell'ufficiale di censimento.

Ciascun ufficiale di censimento a sua volta, è stato fornito di un estratto della pianta topografica rappresentante il settore sul quale dovrà svolgere la propria attività di rilevatore. Su tali estratti, i portoni delle case sono segnati in rosso per distinguerli dalla numerazione delle facciate delle case stesse.

Infine: vennero compilati gl'itinerari, i quali contengono la situazione precisa delle case lungo le vie nell'ordine con cui si succedono, settore per settore. Gli itinerari servono per controllare a ogni momento e a fine di ogni giornata il lavoro degli ufficiali di censimento, ognuno dei quali deve segnare su apposito stampato, mano a mano che procede nel rilevamento, il nome e cognome del capo di famiglia al quale venne consegnato il relativo foglio con alcune indicazioni complementari. Al termine di ogni giorno i fogli sono consegnati ai capi sezione i quali tenendo presente le cifre di cui sono in possesso per il precedente rilevamento delle famiglie in ciascuna frazione, sono in grado di rilevare subito le eventuali discrepanze dovute a circostanze impreviste o a negligenza dell'ufficiale di censimento. Simile sistema di controllo, a quanto ci si riferisce, è stato adottato dal nostro Ufficio di statistica all'infuori delle norme emanate dall'Ufficio centrale di statistica, e rappresenta la migliore garanzia ai fini della esattezza del rilevamento generale.

Oggi s'inizia la distribuzione dei fogli

A tutto ieri gli ufficiali di censimento, oltre alle lezioni esplicative da parte del direttore dell'Ufficio di statistica, sono stati sottoposti ad alcuni esperimenti pratici sotto la direzione della Commissione comunale di vigilanza. Ieri vennero loro rimessi i fogli di famiglia e i questionari relativi alle indagini sulle abitazioni, indagini che riflettono il numero degli ambienti e i vari servizi annessi — ove esistono. — La consegna dei fogli di famiglia dovrà essere compiuta per il 18 corrente. Il ritiro avverrà dal 22 al 30 aprile.

Dal 1.o maggio in poi avrà luogo il lavoro di riscontro dei fogli di famiglia da parte dei capi delle sedi delle sezioni. Quindi si procederà allo spoglio definitivo, riassumendo le varie cifre che interessano direttamente il censimento della popolazione.

Tutto il materiale, infine, a spoglio compiuto, verrà rimesso alla Prefettura per l'ulteriore controllo degli stati di sezione definitivi e quindi spedito all'Ufficio centrale di statistica a Roma.

Si avverte che a ogni capo di famiglia saranno consegnati due fogli: uno dovendo servire per l'Istituto centrale di statistica e l'altro per l'aggiornamento del registro della popolazione, aggiornamento che sarà fatto per cura dell'Ufficio anagrafico.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando del 38.o Gruppo C. A. Gli ufficiali, sott'ufficiali, graduati, CC. NN. e Avanguardisti appartenenti alle Batterie 141.a e 142.a sono comandati domenica 12 corrente, alle 7.30, al Poligono di Servola per esercitazioni con l'intervento di aerei. Gli ufficiali, sottoufficiali, graduati, CC. NN. e Avanguardisti appartenenti alle Batterie 143.a e 144.a sono comandati domenica 12 corrente, alle 9.30 precise al Poligono di Servola per esercitazioni con l'intervento di aerei.

Comando Centuria Mitraglieri C. A. Gli ufficiali, sottufficiali, graduati, CC. NN. e Avanguardisti in forza alle 711.a e 712.a squadre mitraglieri C. A. sono comandati domenica 12 corr., alle 8.30, al Poligono di Servola per esercitazioni con l'intervento di aerei.

Comando Centuria Fotoelettricisti - Centro Raccolta Notizie. Gli ufficiali, sottufficiali, graduati, CC. NN. e Avanguardisti in forza alla II squadra del Centro Raccolta Notizie sono comandati domenica 12 corr., alle 7.30 precise, al Poligono di Servola per esercitazioni con l'intervento di aerei.

Corsi premilitari 58.a Legione. Si porta a conoscenza di tutti gli iscritti al 1.o Corso premilitare di Trieste e Muggia che domenica 12 corrente avranno luogo le lezioni di tiro a segno. Adunata in Caserma legionale per le 7 precise. Gli assenti a queste lezioni saranno dichiarati irrevocabilmente dimissionari e, di conseguenza, non ammessi agli esami finali che avranno luogo domenica 19 p. v.

L'inizio della Scuola all'aperto

Lunedì prossimo 13 aprile, avranno inizio le lezioni alla Scuola all'aperto della Società contro la tubercolosi. Gli scolari muniti del certificato d'iscrizione e dei requisiti necessari contemplati nelle «Avvertenze ai genitori», si presenteranno alla stazione dell'Elettrovia di Opicina in piazza Oberdan.

Le partenze si seguiranno col seguente orario: classi IV e V alle ore 7.40, classe III alle 7.56, classe II alle 8.04. Gli scolari si troveranno sul posto dieci minuti prima della partenza della loro classe. Il ritorno in città avverrà alle ore 17.23 (classe IV e V), alle 17.47 (classe III), alle 18 (classe II).

I presidenti sportivi e dopolavoristici convocati in sede del Partito

La Federazione provinciale fascista comunica:

Per questa sera sabato, alle 19.30, sono convocati in sede del Partito tutti i presidenti delle Associazioni sportive e per le 20 tutti i presidenti delle associazioni aderenti al Dopolavoro.

La Settimana dell'Ala

Anche ieri al Comitato provinciale dell'Opera nazionale Balilla continuarono a pervenire adesioni e ricchi premi per la manifestazione di propaganda aeronautica organizzata col nome di «Settimana dell'Ala». La mostra, le gare e le singole iniziative hanno riscosso il più schietto entusiasmo fra i nostri giovani, che da ieri hanno iniziato la consegna dei modelli, carte, lavori. Entro il 15 corr., dovranno pure essere consegnati i modellini volanti e gli svolgimenti dei temi in concorso.

Gli interessati potranno consegnare il materiale giornalmente dalle ore 18 alle ore 19 sino al 15 corr., presso l'Ufficio cultura del Comitato provinciale dell'Opera nazionale Balilla (via G. d'Annunzio 1, I).

La partenza della squadriglia navale

Nella notte di ieri ha lasciato il nostro porto di squadriglia navale, composta di otto torpediniere col caposquadriglia R. C. T. «Aquila» che si trovava nelle nostre acque dal primo corr.

Diego Valeri all'U. P. - Istituto Fascista

Stasera alle 20.45 nell'aula magna del Liceo Petrarca — via Venti Settembre 26 — Diego Valeri parlerà della lirica di Giacomo Leopardi, soffermandosi particolarmente sul «Risorgimento». Autore di pregevolissimi saggi critici e di studi geniali, professore di letteratura francese nell'Università di Padova, Diego Valeri è soprattutto uno squisito e originale poeta, uno dei maggiori viventi, e della sua forza e originalità creativa fanno fede i suoi volumi, da «Umana», «Crisalide», «Ariele» fino alle ultime, le Poesie vecchie e nuove. Poeta, il Valeri saprà darci una mirabile interpretazione della poesia leopardiana.

Lunedì alle 20.45, nella sala massima, Arturo Castiglioni terrà la seconda e ultima conferenza su «L'India che ho veduto». Egli continuerà a parlare dell'evoluzione dell'arte indiana, con particolare riguardo a quella del periodo islamico, e traccerà poi un quadro della complessa situazione odierna.

Douglas Fairbanks su una nave triestina. Il celebre divo dello schermo Douglas Fairbanks ha terminato il suo soggiorno in India. Egli si è imbarcato a Bombay il 7 corrente sul piroscafo «Gange» del Lloyd Triestino che lo trasporta a Venezia, ove giungerà il 19 corrente.

TRIESTE, 10 aprile	
Nati vivi	10
Nati morti	—
Morti	7

Per l'arrivo dei Duchi delle Puglie

Il programma delle accoglienze cittadine

Il voto tante volte espresso da Trieste sta per essere appagato. Mercoledì 15 aprile le LL. AA. RR. i Duchi delle Puglie arriveranno in forma ufficiale a Trieste. La città è chiamata sin da oggi a dimostrare il suo sentimento patriottico verso gli Augusti Principi che prendono stabile dimora in mezzo a noi, recando alle provincie adriatiche il sorriso della giovinezza, lo splendore delle loro nobilissime tradizioni familiari.

Nel Duca delle Puglie Trieste saluterà, nel figlio, l'invitto Condottiero della Terza Armata, cui Trieste si sente avvinta da eterni vincoli di affetto e di riconoscenza. Le LL. AA. i Duchi delle Puglie arriveranno con treno speciale alla stazione centrale di Trieste alle 14.35. Saranno a riceverli nell'interno della stazione soltanto le principali autorità civili e militari che risiedono a Trieste. Un reparto del locale Corpo d'Armata renderà gli onori militari.

Dopo una breve sosta nella saletta reale, si formerà un corteo di automobili, che attraverserà le vie cittadine principali per recarsi al palazzo della Prefettura e precisamente piazza della Libertà, via Ghega, via Carducci, piazza Goldoni, corso Vittorio Emanuele III, piazza della Borsa, piazza Unità.

Lungo il percorso del corteo saranno schierate rappresentanze, società, corpi scolastici, secondo le disposizioni che verranno prese dal Partito, al quale S. E. il Prefetto, dopo un'importante riunione che ha avuto luogo sotto la sua presidenza ieri alla Prefettura, ha affidato l'incarico per l'organizzazione della solenne festività.

Tutta la popolazione dovrà presenziare a questo grande avvenimento. Le società, gli enti e i sodalizi maggiori saranno raccolti in piazza dell'Unità. Tutte le bande cittadine verranno chiamate a partecipare alla grande manifestazione popolare. I cordoni della truppa saranno disposti in modo che il popolo potrà liberamente esprimere il suo sentimento di devozione e di amore agli Augusti Principi. Di mano in mano che il corteo si accosterà a piazza dell'Unità, tutte le associazioni, enti e rappresentanze schierati lungo il percorso del corteo potranno affluire in piazza Unità, mettendosi al seguito delle automobili che procederanno lentamente.

Tutta la città dovrà essere imbandierata; in modo particolare le vie che verranno percorse dal corteo. Speciali disposizioni saranno adottate dai negozianti per dare modo al personale di partecipare alla manifestazione. I negozi saranno tutti imbandierati.

I Duchi delle Puglie si tratterranno alla Prefettura dalle 14.35 alle 15.30 circa. In tal modo la piazza dell'Unità potrà raccogliere tutta la popolazione, le società, gli enti, le scolaresche, le musiche e chiamare gli augusti Principi al balcone della Prefettura per tributare loro il saluto alla voce.

Tutte le vele delle nostre società sportive saranno presenti in rada, mentre sul cielo volteggeranno i velivoli della S.I.S.A., gettando fiori e messaggi e i piroscafi presenti in rada suoneranno le sirene.

Dalla stazione all'arrivo al palazzo della Prefettura, il corteo principesco sarà salutato anche dallo storico campanone di San Giusto.

Particolari disposizioni verranno prese dalle signore del Fascio per organizzare il dono floreale agli Augusti Principi.

Circa alle 15.30 le LL. AA. RR. i Duchi delle Puglie, lascieranno il palazzo della Prefettura, dove non avranno luogo particolari ricevimenti, essendo questi rimessi ai giorni successivi, dopo che gli Augusti Ospiti avranno preso stabile residenza al Castello di Miramare. Si formerà il corteo delle automobili che percorrerà la riva 3 Novembre, ponte Verde, corso Cavour, piazza della Libertà, viale Regina Elena, Barcola, Castello di Miramare.

Anche Barcola prepara una manifestazione popolare del più alto significato. Vi sarà eretto un grande arco trionfale in onore dei Principi.

Nella sede del Fascio ferve già il lavoro preparatorio. Daremo notizie diffuse di tutte le disposizioni che il Partito stabilirà per i vari sodalizi.

Il congresso della Minerva per la fusione col Circolo di Lettura

Mercoledì 15 corr., come già si è annunziato, si terrà nella sede sociale in via Coroneo 15 un congresso indetto dal Consiglio direttivo della Minerva per presentare all'approvazione dei soci la fusione col Circolo Triestino di Lettura, in un ente nuovo che porterebbe i nomi e accomunerebbe gli scopi dei due sodalizi. E' molto importante che a questo congresso intervengano i soci in buon numero, richiedendosi statutariamente la presenza di almeno un quinto di loro per dare validità a qualsiasi deliberazione.

Una circolare del presidente, avv. Spartaco Muratti, che con grande zelo si assunse la parte precipua nel condurre le trattative per questo nuovo avviamento di due importanti società triestine di coltura, spiega ai soci le ragioni onde la Minerva fu mossa a entrare in questa nuova fase della sua esistenza, che è sotto vari punti di vista un ritorno all'antico.

«Per salvare l'antica e gloriosa Società — dice la circolare — occorreva assicurarle anzitutto una sede adatta, dove i cittadini potessero convenire numerosi e approfittare per loro svago ed istruzione della lettura di periodici politici, scientifici e di varietà, di libri e riviste, di conferenze, conversazioni scientifiche, storiche, artistiche, letterarie, di trattenimenti musicali, mostre di libri e di oggetti d'arte e di scienza: dove potessero, insomma, riprendere quella vita consociata intellettuale e di cultura che per cento e vent'anni era stata un bisogno e un vanto della Trieste dei traffici; e dove fossero custodite e valorizzate le collezioni sociali, l'archivio, la biblioteca e i cimeli.

Il luogo e il modo di questa reincarnazione del vecchio sodalizio furono studiati e concretati tra il Consiglio direttivo di esso e quello del Circolo Triestino di Lettura, i quali si trovarono concordi nel proporre all'approvazione del congresso della Minerva e dell'assemblea del Circolo uno statuto comune, l'essenza del quale è contenuta nell'articolo 1): «La Società del Gabinetto di Minerva e il Circolo Triestino di Lettura si fondono in un'associazione unica che s'intitola: Società di Minerva- Circolo Triestino di Lettura, e che ha la sua sede in Trieste». L'art. 2 (scopi della Società) enumera tutte le forme di attività intellettuale proprie della vecchia Minerva, ed altre nuove ne aggiunge; e si completa coll'art. 18, che dispone la nomina di una Commissione che ha il compio di predisporre e di curare lo svolgimento dell'attività sociale nel campo culturale, e specificatamente di sovraintendere alla biblioteca, alle sale di lettura, alle edizioni di pubblicazioni sociali (segnatamente dell'«Archeografo Triestino») ed ai trattenimenti sopra accennati. L'art. 37 tratta delle disposizioni da prendersi in caso di scioglimento della Società, e quanto alla destinazione del patrimonio sociale stabilisce tra l'altro: «Tuttavia le collezioni di libri, giornali, riviste, e di oggetti d'arte (quadri, statue, cimeli) che appartennero alla Società del Gabinetto di Minerva e l'archivio di essa fino alla sua fusione col Circolo Triestino di Lettura, previo esame e cernita da parte dei direttori del Museo Civico di Storia ed Arte e del Risorgimento, e della Biblioteca Civica, saranno consegnati al Comune perchè siano affidati ai suddetti istituti».

Esami a Camicie nere scelte, segnalatori e specialisti. Tutti coloro che hanno frequentato il secondo corso C. N. Sc. e che non si sono ancora sottoposti agli esami, tutti quelli che hanno frequentato il Corso Segnalatori e quelli del secondo Corso specialisti sono invitati a presentarsi alla Commissione esaminatrice al Poligono di Servola, alle ore 9 precise di domenica 12 corrente.

ASTERISCHI

Lame goliardiche

Tutto ieri, fino a tarda sera, la sala del Littorio ha risonato del cozzar di lame e delle voci degli universitari presenti a Trieste per i campionati nazionali di scherma. Quadro edificante e superbo della moderna goliardia, rigenerata dal Fascismo. Non più soltanto batter di tarocchi e rumore di scomposte gazzarre: oggi, con tutto il rispetto al buonumore e alle sane tradizioni dell'allegra giovinezza, i goliardi d'Italia offrono la visione di una forza nuova, che sarà degna di figurare domani ai posti di comando e di responsabilità. «Mens sana in corpore sano»: l'antica massima di Roma, maestra di vita, è tornata in onore. Oggi il giovane italiano di Mussolini sa temprare il corpo e lo spirito, dopo aver educata la mente.

Instancabili e magnifici, i goliardi schermidori non si son dati riposo per tutta la giornata: agili e forti nella candida elegante tenuta schermistica, si sono alternati sulle tre pedane, battendo i ferri con cavalleria e con onore fino ad ora tardissima. Quarantanove fiorettisti, rappresentanti di diciassette Università italiane, si sono incontrati alle eliminatorie, alle semifinali e alle finali di ieri, davanti a un pubblico sempre numeroso e ammirato: schermidori, dilettanti, goliardi dai berretti variopinti, cittadini e un'ambita rappresentanza del sesso gentile.

Stamane il torneo riprende più animato che mai: garretti, polsi e testa saranno ancora in gara tenace. «In guardia! - A voi! - Toccato!» Sono il grido, la nuova parola d'ordine dei goliardi d'Italia.

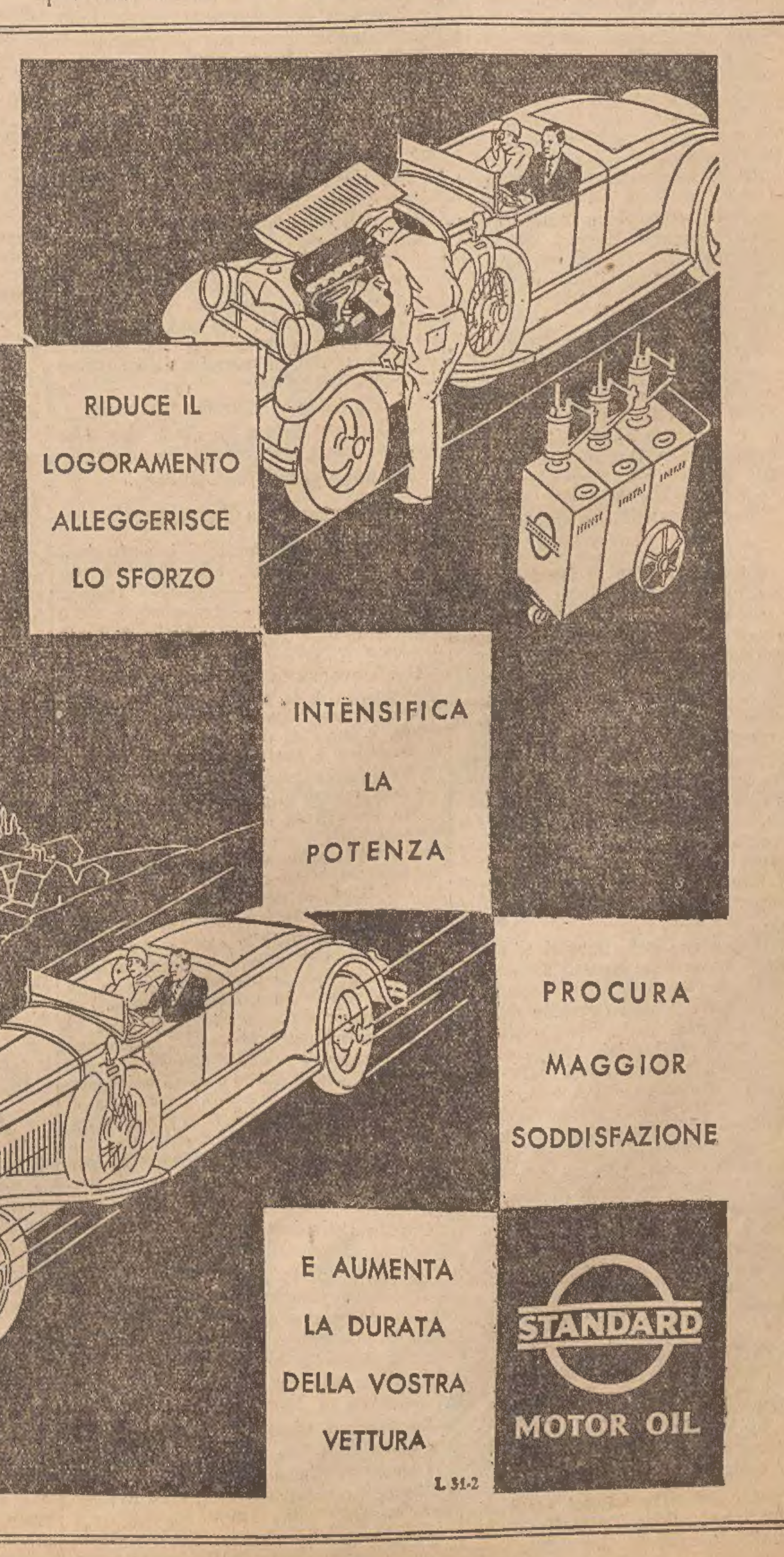
Il chiudilettera

Passata la festa del fiore, ci siamo tolti dall'occhiello il roseo simbolo della beneficenza e ognuno di noi, ritenendo di aver fatto con un tenue obolo tutto il proprio dovere, ha dimenticato quello che non si dovrebbe ricordare soltanto una volta all'anno: la lotta contro la tubercolosi e l'opera della Federazione antitubercolare. Non dimenticare le migliaia e migliaia di fratelli che dall'opera benefica attendono un aiuto e un lenimento al loro male è un dovere di pietà e di umanità. Ricordiamolo con un'opera fattiva, ricordiamoci subito che c'è il mezzo simpatico e gentile per aiutare e incoraggiare la grande battaglia: acquistare il francobollo antitubercolare. Il chiudilettere è ancora in vendita nei caffè, negli esercizi, nelle rivendite: si ricordi chi s'è assunto il compito nobilissimo, di offrirlo ad ogni ora e a tutti i clienti e stia pur certo che il cuore dei triestini risponderà come ha sempre risposto quando si è fatto appello alla sua generosa bontà.

L'apertura della scuola di cucito al Centro convegno del "Quis contra nos?,,

Con una semplice cerimonia è stata aperta ieri la scuola di cucito per le Piccole Italiane. Presenziarono alla cerimonia la signora Chersi, segretaria del Fascio femminile di S. Giovanni, la ispettrice di zona signorina Menegazzi e la signora Colonello per il Patronato, nonchè il direttore didattico cav. Garzolini. Il camerata Colonello, ringraziati i presenti, rivolse parole di lode alla maestra signorina Sai, che con ammirabile disinteresse si è assunta il compito di dirigere la scuola e spronò amorevolmente le piccole allieve ad essere diligenti, brave e assidue nella frequentazione del corso. Chiuse il suo dire inneggiando all'Italia, al Re, al Duce, a cui fecero coro con entusiasmo le Piccole Italiane. Il direttore didattico Garzolini con caloroso accento portò il suo consentimento a questa nuova iniziativa del «Quis contra nos?» ed ebbe anche una parola di vivo elogio per gli insegnanti, maestro Bonivento e signorina Sai.

Il corso s'è iniziato con un complesso di 120 allieve.



Il grande raduno dei Volontari a Gorizia

Come noto, domani a Gorizia si aduneranno i Volontari di guerra di tutta Italia. Saranno presenti il presidente on. Coselschi, il segretario generale comm. Pescosolido e l'intero Direttorio nazionale dei Volontari. La Direzione del Partito sarà rappresentata dal prof. Marpicati. Sono preannunciate rappresentanze da ogni Regione d'Italia, dalla Lombardia, dal Veneto, dalla Romagna, particolarmente notevoli. I Volontari giuliani saranno pure largamente rappresentati.

La Compagnia Volontari invita tutti coloro che non si fossero ancora iscritti, a iscriversi stasera e a ritirare lo scontrino per la riduzione del 70 per cento. Il viaggio andata e ritorno da Trieste costa all'incirca 7 lire. Le iscrizioni si accettano in sede della Compagnia, via S. Nicolò N. 7, II piano. Sono ancora disponibili una ventina di scontrini, essendo molto numerosi finora gli iscritti.

La partenza da Trieste si farà domattina col diretto delle 7.50, dalla Stazione centrale. All'arrivo a Gorizia, adunata al Parco delle Rimembranze, vicino alla Stazione. S'interviene con fazzoletto cremisi e decorazioni. Con lo stesso treno partirà pure la rappresentanza dei Volontari dell'Istria, particolarmente numerosa quella di Capodistria. Il ritorno da Gorizia sarà facoltativo. Il Consiglio direttivo della Compagnia interverrà al completo, col labaro sociale.

I preparativi a Gorizia

GORIZIA, 10

Fervono i preparativi per il grande convegno nazionale dei Volontari di guerra e degli Azzurri di Dalmazia, che avrà luogo domenica 12 corrente. Già oggi sono giunti a Gorizia i primi congressisti ricevuti dal presidente della sezione di Gorizia, cav. Vittorio Graziani. Domani, in mattinata, giungerà per Monfalcone il segretario generale dell'Associazione nazionale dei volontari di guerra, comm. Augusto Pescosolido e vari membri del Direttorio nazionale. La attesa è vivissima in tutti i circoli locali. Sui muri della città sono già comparsi i primi manifesti. Il Podestà ha fatto pubblicare per l'occasione il seguente entusiastico manifesto di saluto e di augurio:

Il manifesto del Podestà

«Cittadini! Domani la nostra città avrà l'altissimo onore di ospitare il convegno nazionale dei Volontari di guerra. Se per tutti i fanti d'Italia la nostra devozione è sempre vivamente cordiale, nessuno più dei volontari merita la nostra riconoscenza più profonda. Son dessi coloro, che — primo essendo Benito Mussolini — quando l'Italia sembrava essersi adagiata in neutralismo indifferente, sulle pubbliche piazze, offrendo la propria vita, proclamarono di fronte alla storia civile, che anche per l'Italia era scoccata l'ora del grande cimento. E primi accorsero alla guerra, perpetuando la tradizione garibaldina.

A testimoniare quale spirito di fratellanza stringa i volontari d'Italia ai cittadini di Santa Gorizia, si svolgerà domani un'affettuosa cerimonia in cui io, quale primo cittadino, fregerò il labaro dell'Associazione dei volontari con una medaglia d'oro commemorativa della città, mentre il loro presidente on. gr. uff. avv. Eugenio Coselschi decorerà il gonfalone del Comune di Gorizia con la medaglia dei volontari.

I cittadini vogliano trovarsi domani alle 10 lungo il corso Vittorio Emanuele e corso G. Verdi a porgere omaggio al corteo dei volontari di tutta Italia e recarsi indi compatti in Piazza della Vittoria per assistere alla cerimonia dell'offerta delle medaglie. Durante tutta la giornata di domani la città sia imbadierata».

La solidarietà dei Combattenti

Anche l'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, a firma del segretario generale cap. Mario Gambardella, ha pubblicato un patriottico manifesto per le cerimonie che avranno luogo in onore dei volontari e degli Azzurri di Dalmazia che converranno in Gorizia per il congresso nazionale e la Federazione agricola rivolge a tutti gli agricoltori residenti a Gorizia l'invito a partecipare all'adunata, eccetto gli inscritti al Partito che si inquadreranno nel Fascio cui appartengono. Gli agricoltori si troveranno non più tardi delle 10.15 di domenica in piazza della Vittoria per adunarsi attorno al labaro verde della Federazione. Gli assenti giustificheranno il loro mancato intervento.

Sono stati mandati gli inviti individuali a tutti i reduci della trincea i quali dovranno trovarsi davanti alla sede, in via Dante, alle 9.45 di domani, da da dove, incolonnati, si recheranno in piazza della Vittoria. Tutti si fregieranno delle decorazioni.

Nell'invito è detto: «Il convegno di tutti i volontari d'Italia ha un significato patriottico e politico. Alla grande manifestazione parteciperanno tutte le organizzazioni fasciste e combattentistiche. Più di 400 labari dei volontari di guerra di tutta Italia sventoleranno in Santa Gorizia ad affermare sempre più il sacrosanto diritto di Vittorio Veneto. Nessun combattente dovrà mancare».

Per l'adunata alpina di Genova. La Associazione nazionale alpini comunica che l'ultimo termine per il ritiro delle tessere per la partecipazione al Convegno nazionale di Genova scade oggi. Gli inscritti, che non l'avessero ancora ritirate, sono pregati pertanto di passare in sede sociale questa sera, dalle 19.30 alle 20.30.

Roberto Liebman-Modiano commemorato alla Scuola «Parini». La commemorazione dell'eroico caduto Roberto Liebman-Modiano, venne tenuta ieri nel secondo corso della Scuola secondaria di avviamento «G. Parini». In questa occasione venne premiato l'alunno Petrossi con l'importo di lire 100, inviato dalla famiglia.

La distribuzione dei libretti d'iscrizione della Scuola sindacale. La segreteria della Scuola sindacale comunica che si è iniziata la distribuzione dei libretti d'iscrizione. Gli allievi, ordinari e uditori, sono invitati a ritirarli entro il 17 corrente, presentandosi personalmente alla segreteria della scuola, presso la R. Università, nei giorni d'ufficio del lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 19 alle 20, oppure inviando persona munita di apposita delega. All'atto del ritiro dovranno versare per diritti di segreteria l'importo di lire 3.10.

Il tiro a segno del Fascio Giovanile di Combattimento. Gli iscritti sono avvertiti che le lezioni di tiro a segno che dovevano svolgersi domenica 12 corr. al poligono militare, sono state rinviate.

Alla Permanente. La Mostra d'Arte alla Permanente che tanto successo ha avuto presso il nostro pubblico, rimarrà aperta sino al 19 corr. A questa seguirà la Mostra personale del giovane pittore concittadino Pasquale Krischian-Crociato.

La mostra del pittore Gessi. Oggi alle 19 si aprirà nel salone d'arte G. Michelazzi in via Mazzini 16, la mostra personale del pittore E. Gessi.

L'arrivo della "Saturnia,,

Nella mattinata di ieri, splendente di sole, è giunta in porto la motonave «Saturnia» di ritorno da un magnifico viaggio al Nord-America, compiuto con la ormai tradizionale regolarità che distingue il servizio espresso Trieste-New York. Dalla bella nave, ormeggiatasi alla Stazione marittima passeggeri, sono scesi molti viaggiatori, fra i quali una comitiva di turisti viennesi partecipanti al viaggio organizzato dal *Neues Wiener Tagblatt*, Austria-Italia e ritorno via Napoli e Trieste.

Favoriti da tempo bellissimo, fin dalla partenza da New York, i passeggeri parteciparono numerosi alle varie manifestazioni della vita di bordo: giuochi sportivi, escursioni nei porti di scalo e particolarmente a Gibilterra e a Cannes, ai concerti del coro e dell'orchestra di bordo, coadiuvati questa volta dai componenti della prima Compagnia di opera greca che viaggiò da New York a Patrasso. La sera del 3 aprile, nelle vicinanze del capo S. Vincenzo, la «Saturnia» incrociò la rotta con la gemella «Vulcania», fantasticamente illuminata con fuochi di bengala multicolori. Le due navi passarono vicinissime, facendo godere ai passeggeri uno spettacolo magnifico e dando luogo ad uno scambio di scroscianti applausi e di evviva.

Le feste di Pasqua furono trascorse in sana allegria; la sera del sabato santo ebbe luogo un grande ballo mascherato, riuscito animatissimo. Il giorno appresso alle 10 venne celebrata la Messa solenne, con accompagnamento di orchestra e coro. All'arrivo a Napoli salirono a bordo S. E. Alberto Beneduce, presidente dell'Istituto di credito navale, e il gr. uff. Azzolini, Governatore della Banca d'Italia; gli illustri ospiti, ossequiati dal comandante, porsero i loro omaggi a Mr. Lamont, della Banca Morgan, di passaggio a Napoli e diretto in Grecia.

Non minore successo ebbe il viaggio di andata, nel quale furono trasportati oltre 900 passeggeri. A Napoli il 13 marzo si recò a visitare la nave S. E. il Ministro d'Austria presso il Quirinale, accompagnato dalla sua gentile consorte e da un alto funzionario del Ministero degli Esteri austriaco. Il Ministro visitò minutamente ogni reparto, esprimendo quindi al comandante, che gli fu guida, la sua profonda ammirazione per gli splendidi arredamenti.

Durante la traversata oceanica venne festeggiato a bordo con la partecipazione di tutto l'equipaggio e di folla di passeggeri, l'anniversario della fondazione dei Fasci con la cerimonia del saluto alla bandiera e un discorso detto dal R. Commissario col. dott. Adolfo Saporiti. Venne pure spedito un telegramma d'omaggio a S. E. Giuriati.

A cerimonia finita la radio di bordo intercettò la notizia relativa alla tragica scomparsa dei «transatlantici» Maddalena, Cecconi e Da Monte, notizia che diffuse in tutti gli animi un senso di profonda pena e di cordoglio. Il Comando provvide subito a inviare a S. E. Balbo il seguente dispaccio: «La notizia della grave perdita subita dalla eroica nostra Aviazione ha costernato l'animo nostro italiano. Partecipiamo commossi all'unanime dolore della Nazione».

Il Ministro dell'Aeronautica rispose in questi termini: «Grazie a Lei, al R. Commissario, agli ufficiali, all'equipaggio ed ai passeggeri della «Saturnia» per la partecipazione al nostro grande dolore».

Un gruppo di Camicie nere, facenti parte dell'equipaggio, inviò pure a S. E. Balbo il seguente telegramma: «La sciagura immensa che ha colpito la nostra gloriosa Aviazione strappando all'affetto nostro grandissimo i valorosi Maddalena, Cecconi e Da Monte, trovaci uniti nel profondo dolore gridando nei cieli d'Italia il nostro fervido presente».

S. E. il Ministro rispose con altro telegramma: «Ringrazio con animo commosso e riconoscente Lei e gli altri firmatari del telegramma di affettuosa partecipazione al grande cordoglio che rattrista oggi l'Aviazione italiana».

In attesa del responso psichiatrico
sulle condizioni mentali di Mario Boschini

Mario Boschini, internato come è noto, nell'Ospedale psichiatrico di San Giovanni di Guardiella per disposizione dell'autorità di p. s., in accordo con quella giudiziara, ha finalmente trovato la calma necessaria per rimettere a posto i nervi scossi e l'esaltazione morborsa della sua fantasia, ed avrà ora tempo di ripensare alle assurdità di cui ha infarcito il racconto del suo presunto rapimento da parte dei famosi «Diavoli rossi».

La protesta... dei «Diavoli rossi»!

Veramente i «Diavoli rossi» a Trieste esistono, ma sono... dei pacifici suonatori di jazz, i quali, a mezzo del loro direttore sig. Conti, ci pregano di dire — e noi lo facciamo ben volentieri — che essi naturalmente nulla hanno di comune con la strana e grottesca commedia, che ormai da troppo tempo fa le spese della cronaca nera.

Le stranezze del Boschini del resto si sono manifestate anche prima della fantastica avventura. Fra le tante, basta ricordare i particolari del suo idillio con la Wanda di S. Giacomo. Un bel giorno — e l'abbiamo già riferito — il Boschini, senza il menomo motivo, si fa cereo, scuro, pensieroso; pronuncia frasi sconclusionate dicendo tra l'altro: «Io non sono un uomo da andar sposo». La Wanda s'impensierisce, ma quando ode il Boschini affermare che si sarebbe ucciso con un colpo di pistola o che si sarebbe impiccato, comprende che è meglio «molarghe el fil». Troncato quell'idillio, il Boschini riprende il suo consueto tenore di vita, cercando sempre però l'anima gemella capace di comprenderlo. E incontra la Nerina. L'idillio fila, il giovane Boschini appare lietissimo. La giovane lo ricambia di pari affetto.

— Mai — ci disse la Nerina Giberna — ebbi a lamentarmi di lui. E mai egli commise la più piccola stranezza che potesse far sorgere in me un qualsiasi dubbio sulle sue condizioni di mente. Ha sempre agito da giovane onesto e perciò non posso ancora ammettere che Mario abbia voluto compiere deliberatamente l'atto tanto deplorevole di allontanarsi proprio il giorno delle nozze.

Ma c'è ancora questo: il Boschini, dopo essere uscito la domenica di Pasqua dall'abitazione del fratello Giordano, si dirige in via Domenico Rossetti, ove viene incontrato verso le 6.15 della mattina da una conoscente che si recava in gita insieme al marito. Ella saluta il Boschini, ma poi ricordando ch'egli deve ammogliarsi fra qualche ora, fa cenno al marito di osservare la figura del Mario.

— Ma nol devi sposarse fra poco?

— Par de sì; ma no credo che el se sposarà cussì, col vestito de lavor...

E i due coniugi proseguirono.

Le nozze o l'arresto?

Nella casa del Boschini è però rientrata la tranquillità. «Saremo ben più tranquilli fra poco — dicono i fratelli e la giovane sposa — fra poco, o meio quando che el nostro Mario tornerà a casa.»

Il ritrovamento del giovane e il suo internamento al manicomio, ha suscitato commenti specie negli abitanti del rione, i quali si domandano ancora se il Boschini è stato veramente vittima di un improvviso turbamento mentale. «E se invece el xe sta sincero?»

Ma sincero in che cosa? Nell'inventare la buffa e assurda storia dei «Diavoli rossi?» Questa nessuno l'ha potuta inghiottire. Soltanto la mente sconvolta del Boschini poteva imbastire la paradossale invenzione del rapimento.

Non è improbabile che, a proposito di diavoli, egli ricordi ancora, magari nebulosamente, le peripezie viste in un film dal titolo «I quattro diavoli», ed è verosimile dunque che il giovane se ne sia ricordato a proposito, per il suo strano racconto, aggiungendo poi che i diavoli erano rossi. Fantasticherie, insomma, che il Boschini, temendo di essere rimbrottato al suo ritorno, dai familiari e punito dall'autorità giudiziaria, avrebbe ideate per poter essere considerato come vittima di una feroce persecuzione.

Questo all'incirca il tono dei commenti che si susseguono animati.

La madre di lui, oltre ad essere persuasa della verità delle asserzioni del figliolo, dice che sulla sua casa è caduto il malocchio...

— Gente che ne vol mal xe sta a far nasser tuta sta storia. L'invidia che lui sposava la Nerina, questo xe sta...

La donna è convinta che la sua casa sia stata stregata.

Le comari l'hanno naturalmente convinta a far chiamare un prete per benedire l'appartamentino.

Per intanto la giovane Nerina attende fiduciosa il giorno in cui potrà finalmente coronare il suo sogno d'amore.

Attendendo l'epilogo

Sul Mario Boschini si stenderà dunque il velo dell'oblio. Il giovane, se sarà dichiarato vittima di un momentaneo turbamento mentale, potrà recarsi tranquillo in chiesa per celebrare gli sponsali, ma se invece dovesse risultare ch'egli ha simulato ogni cosa, allora dovrà necessariamente sottostare a tutte le conseguenze di legge. Come abbiamo precedentemente riferito, il Boschini è stato ieri mattina visitato dalla Nerina e dalla madre. Poche parole si son dette i due fidanzati, ma sono bastate per rincuorare tanto lui che la Giberna e la madre.

Nella giornata di ieri l'autorità di p. s. ha rimesso alla Procura del Re un voluminoso incartamento, il quale, oltre alle cervellotiche dichiarazioni del Boschini, contiene l'esito delle indagini effettuate dalla squadra mobile della Questura.

Ed ora si è in attesa della perizia psichiatrica, sulla base della quale il Boschini sarà o meno deferito all'autorità giudiziaria.

Il disastroso sbandamento di un "fuori bordo,,
Quattro tedeschi salvati dal "Vettor Pisani,,

Domenica scorsa alle 13.15, il piroscafo costiero della Capodistriana «Vettor Pisani», al comando del cap. Tomaso Volis, lasciava il moletto di Capodistria, dirigendosi prima all'Ospizio di Valle d'Oltra e quindi verso Trieste. A bordo si trovavano alcuni passeggeri, parecchi dei quali diretti a Valle d'Oltra ove si recavano a far visita ai loro congiunti colà degenti. Giunto alla riva dell'Ospizio, il piroscafo sbarcò i passeggeri ivi diretti e ne imbarcò altri diretti a Trieste. Partito poco dopo di là, il «Vettor Pisani» riprese la navigazione verso il nostro porto.

Erano circa le 13.30, quando il capitano Volis che si trovava sul ponte di comando, scorsa a circa ottocento metri dalla spiaggia e precisamente a metà tragitto Ospizio-Punta Grossa, quattro persone che si dibattevano disperatamente in mare, chiedendo aiuto ad alta voce. Il cap. Volis deviò subito dalla rotta, puntando verso i pericolanti, mentre ordinava ai suoi marinai di calare in mare una scialuppa munita di attrezzi di salvataggio. In breve il piroscafo fu presso i pericolanti: una donna, un uomo e due bambine, che i marinai della scialuppa trassero poco dopo, uno per volta, nell'imbarcazione. Si trattava dei componenti la famiglia Danziyr, di nazionalità tedesca, cioè padre, madre e due figliole, una di 10 e l'altra di 12 anni.

Trasportati a bordo del «Vettor Pisani», tutti ebbero i primi soccorsi mentre il piroscafo, ritornato al molo dell'Ospizio, vi sbarcò i naufraghi. I quattro raccontarono che, avuto in prestito da un capitano loro amico, socio del Club Adriaco, un fuori-bordo, erano usciti dal porto di Trieste spingendosi fino a Punta Grossa. Di là avevano voluto fare un giro al largo, ma, probabilmente in seguito ad una falsa manovra di viraggio, la fragile imbarcazione adatta per due sole persone, s'era sbandata in modo che i quattro si trovarono in mare, mentre il fuoribordo con la poppa sommersa per il peso del motore, andava alla deriva e potè essere più tardi ricuperato da un pescatore, che avvisato dal cap. Volis, era uscito dal porto dell'Ospizio con una barca alla ricerca del piccolo natante.

Compiuto il salvataggio, il cap. Volis, felicitato da tutti i passeggeri che avevano assistito con emozione alla rapida manovra di salvataggio, ripartì per Trieste ove appena giunto, avvisò del fatto la Capitaneria di Porto e più tardi la Direzione della Società Capodistriana.

I fatali primi passi di una bimbetta
cade e si frattura il cranio

Ieri mattina la bambina Livia Bavich, di 11 mesi, abitante al 354 di Guardiella Scoglietto è rimasta vittima di una grave disgrazia. Reggendosi a stento sulle gambette malferme muoveva i primi passi lungo il corridoio di casa e si aggrappava per non cadere alle gonnelle della sorellina Maria di 7 anni, che la vigilava attentamente allorchè, perduto l'equilibrio, cadeva a terra ferendosi gravemente al capo. Prontamente soccorsa dalla madre, che da una stanza vicina ove attendeva alle faccende domestiche era accorsa spaventata la creaturina veniva trasportata d'urgenza all'Ospedale Regina Elena i cui medici le hanno riscontrato la frattura della scatola cranica e grave commozione cerebrale. Dopo le prime urgenti cure la piccola Bavich è stata accolta nel primo reparto chirurgico di turno. La prognosi è strettamente riservata.

Attività ladresca
stroncata dai carabinieri

Un laborioso servizio d'indagine è stato compiuto in questi giorni dai carabinieri della squadra investigativa, sotto la direzion del cap. Bonichi, comandante la compagnia interna. La squadra era venuta a cognizione che un carrettiere si era ripetutamente vantato di aver partecipato assieme ad altri compagni ad un furto in danno della rivendita delle Cooperative Operaie di Via Pier Paolo Vergerio, dalla quale i ladri erano riusciti ad asportare una quantità di generi alimentari, bottiglie di liquori, ecc. per il valore complessivo di 2800 lire. Il maresciallo Alberto Petitti, coadiuvato dal vicebrigadiere Ottavio Donizetti, dagli appuntati Mario Fedel, Mario Erman, Luigi Talmaso e dai carabinieri Mario Bargero e Giuseppe Crescitelli, iniziò alacremente le ricerche del caso.

La traccia

Anzitutto il carrettiere ricercato potè essere identificato per Giuseppe Godina e risultò che egli era pure colpevole del furto di una bicicletta del valore di 700 lire, compiuto in danno del giovane Mario Proselli, abitante in via Alfieri n. 8, con la complicità di tale Giuseppe Pirovich, di 32 anni, abitante in via T. Luciani n. 9.

Dopo brevi ricerche il Godina fu arrestato e tradotto al comando della squadra. Interrogato dapprima negò ogni cosa, ma poi finì per confessare. Rubata la bicicletta, l'aveva nascosta in un campo nei pressi di via del Ghirlandaio. Al mattino seguente incontratosi con certo Vincenzo Cominotto, gli aveva chiesto di interessarsi della vendita della bicicletta.

Risultò subito che il Cominotto si trova attualmente rinchiuso nelle carceri del Coroneo quale autore di un furto di 430 paia di calze di seta, consumato nel gennaio scorso, nel negozio di Anna Pelos in Capus, al n. 57 del Viale XX Settembre. In quell'incontro il Cominotto ed i pregiudicati Deane Olivo, pure attualmente detenuto alle carceri del Coroneo si erano introdotti nella drogheria attigua al negozio di manifatture ove, servendosi di uno scalpello, di una leva e di altri ordigni avevano praticato un foro nella parete divisoria, riuscendo così a penetrare nel negozio della Capus. Ma i ladri erano stati scoperti qualche giorno dopo dai carabinieri ed è questa la ragione del loro attuale soggiorno al Coroneo.

Entra in scena «Franz»

Continuando nelle sue confessioni, il Godina chiarì che il Cominotto incaricatosi della vendita della bicicletta gli aveva presentato certo Franz, custode di uno stallaggio, sito in via del Bosco n. 20. Questo Franz, il quale è poi quel Francesco Sluga, di cui si occupò tempo addietro la cronaca essendo stato sospettato di complicità con una combricola di mariuoli assicurati poi alla Giustizia, aveva acquistato la bicicletta rubata per... 40 lire che erano state poi divise tra il Godina e il Cominotto, mentre la bicicletta veniva portata dal Franz nello stallaggio di via del Bosco trasformata in una specie di bazar formato dagli oggetti più disparati: vestiti, palle di bigliardo, manifatture, sveglie, catene d'oro ecc. tutta roba rubata. Ulteriori indagini accertavano che la bicicletta in questione era stata in seguito venduta per 60 lire a certo Antonio Jurissevich, di Castelnuovo d'Istria, ove appunto veniva sequestrata dai carabinieri.

Essendo risultato nel corso delle indagini che il Godina aveva rubato la bicicletta con la complicità di tale Giovanni Pirovich detto Giovanin del latte. Pure questi veniva tratto in arresto e passato al Coroneo.

Continuando negli accertamenti, i carabinieri riuscivano ad accertare che il Godina aveva compiuto il furto in danno delle Cooperative Operaie assieme a Certo Pietro Dean, di 29 anni, abitante in via dell'Istria. Costui, interrogato e credendosi accusato dai suoi stessi complici, confessava che egli e il Dean avevano ricevuto le chiavi di una cantina attigua alla rivendita da tale Pietro Bazzarini, di 45 anni, abitante in via Pier Paolo Vergerio n. 282. Tale consegna era avvenuta in un'osteria di via Settefontane ove il Bazzarini aveva augurato loro una felice riuscita dell'impresa!

Alla stretta dei conti

La sera seguente i due complici, incontratisi in via Settefontane e recatisi in via Pier Paolo Vergerio, erano riusciti, servendosi delle chiavi, ad aprire la porta della cantina nella quale si erano poi rinchiusi. Il Dean si era affrettato a praticare, mediante uno scalpello, un foro nella parete divisoria, ma d'improvviso il Godina, pentitosi, aveva dichiarato che si ritirava dall'impresa, e poco dopo si allontanava lasciando che l'altro complice continuasse il lavoro.

Appena qualche giorno dopo seppe che il bottino fatto dal Dean era stato molto magro. In seguito a queste risultanze anche il Bazzarini è stato ora arrestato e inviato al Coroneo.

Ultimata così l'operazione i carabinieri hanno deferito all'autorità giudiziaria il Godina, il Dean e il Bazzarini in istato d'arresto, per il furto in danno delle Cooperative Operaie, e il primo anche per il furto della bicicletta. Il Cominotto è stato denunciato per ricettazione, come pure lo Sluga e il Jurissevich. Questi due ultimi però a piede libero, essendo incensurati.

Il ciclista che investe... e non scappa

Verso le 12 di ieri il settenne Mario Pozzo, abitante in via dei Vigneti n. 979, stava rincasando dalla scuola, quando in via dell'Istria veniva urtato e atterrato da un ciclista, il quale, a differenza d'altri ciclisti, che in tali casi rimontano in sella e tagliano la corda, si affrettava a soccorrere il piccolo Pozzo, che nella caduta aveva riportato una ferita lacero-contusa alla guancia destra. Il ragazzino è stato poi accompagnato dalla madre all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha prodigato le cure necessarie e lo ha dichiarato guaribile in due settimane. Lo scolaretto ha poi potuto essere riaccompagnato a casa.

(Note di cronaca)

Viaggi "Inot,, a Parigi e a Vienna-Budapest

L'Inot indice per il mese di maggio: **Viaggi a Parigi** dal 7 al 13 e dal 24 al 30 maggio in occasione della Fiera di Parigi e dell'Esposizione Coloniale. Quota L. 825.

Viaggio a Vienna-Budapest dal 7 al 11 maggio in occasione della Fiera di Budapest. Quota 1250.

Per programmi e iscrizioni rivolgersi: «Inot» Milano, via S. Radegonda, 10; Roma, via Due Macelli, 66; Verona, via Mazzini 45.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Edmondo Raina, da Ercole Poillucci lire 100 pro Ricreatorio E. Toti; da Mario Gregorat lire 30, da Iole Senci lire 20 pro Scuola materna di Roiano (scolari poveri); da Andrea Cossovel lire 10, da Pino Jesi lire 10 pro Guardia Medica; da Iginio Stefanelli lire 15 pro Casa materna di via Pallini; da Augusto e Alessandro Raina lire 50 pro Guardia Medica; da Renato Panizzon lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Jenny Trauner lire 20, dal cap. Piero e Bruna Prendini lire 20 pro Fondo comm. Mariano Trauner del Lloyd Triestino; da Angelo e Bianca Jona lire 20 pro Scuola Spiro Xydias; dalla sorella Olga e dal cognato Ugo Forti lire 50 pro Fondo Mariano Trauner del Lloyd Triestino.

Per onorare la memoria di P. Versolatti, da M. Berger lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'ing. Vittorio Prister, da Giacomo C. Prister e Maria lire 20 pro Beneficenza Israelitica; da Massimo e Lucia Weiss lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal cav. uff. Luigi Marelli lire 50 pro Cassa prev. fra gli addetti al Banco di Roma (fondo erogazione G. Pollitzer).

Per onorare la memoria di Giuseppina Spigolotto, dal comm. Piero e Susanna Diana lire 50 pro Italia Redenta; dal dott. Dario e Gioconda Doria lire 50, da Maria Benussi Rizzi e figli lire 30, dal II corso infermiere della Croce Rossa lire 30 pro Croce Rossa; da Madge e Mario Costantini lire 20 pro Italia Redenta; da Nelda Ara Sanguinetti lire 20 pro Croce Rossa.

Per onorare la memoria di Guido Jellersitz, da Alice e Umberto Ziliotto lire 20, dalla famiglia Serravallo lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Guido Gnot, da Ernesto Celli lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del cap. Antonio Scopinich (Genova), dalle cugine Premuda, Vidulich e Gatti lire 75 pro Beneficenza di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria del nipote Gianni Radivo, dalla famiglia Destefani lire 20 pro Casa di Nazareth.

Da N. N. lire 500 pro Congr. di Carità.

Da Piero Kern lire 50 pro Guardia Medica.

Da Teodoro Franchi lire 20 pro Comitato difesa dei minorenni (Asilo Famiglia).

Per onorare la memoria della madre della signora Virginia Benussi, dal I corso infermiere volontarie lire 80 pro Croce Rossa.

Per onorare la memoria di Antonietta Salvi, da Maria e Achille Demicheli lire 20 pro Soc. Dalmatica.

Asta al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: biciclette, grammofoni, macchine da cucire, macchine da scrivere, apparecchi radio, binocoli prismatici, regolatori, orologi, portasigarette oro, servizio da tè e posate argento, biancheria, seterie, coperte, scendiletto ecc. ecc.

otiziario sportivo

re atletiche per Balilla

omenica prossima sul campo sportidella C. R. B. «G. Padovan», via tefontane 57, avrà luogo la seconda rnata fissata per le gare sportive dei lilla con il programma seguente: Ini- delle gare, ore 9.30: Categoria 1917, o in alto, minimo metri 1; categoria 7, salto in lungo, minimo m. 3.40; egoria 1918, getto palla di ferro kg. minimo metri 6; categoria 1919, corpiana, m. 50, minimo 9''; categoria 0, idem, minimo 9'' e due quinti. a direzione delle gare è affidata al f. Tito Tonelli.

a classifica in seguito ai risultati delprima giornata è la seguente: 1.a C. B. «Pitteri» punti 59; 2.a C. R. B. rini» punti 36; 3.a C. R. B. «Brun» punti 32.

ugili azzurri di passaggio a Trieste

eri sono stati di passaggio per Trie- i pugili azzurri che faranno la annunciata «tournèe» all'estero, introdosi domenica a Budapest con nazionale ungherese e successivante a Bruna con la nazionale cecoacca e a Monaco con la rappresenva della Baviera. La squadra nazioe è arrivata col diretto da Roma e 18.00, accolta cordialmente alla azione Centrale dal capimanipolo Callo Carño, commissario giuliano della P. I. e da numerose personalità ortive cittadine, fra cui il dott. Eno Polacco, ispettore della F. I. M. il sig. Berani, presidente del C. F. «Trevisan», il maestro Celso rina e gli arbitri Galavotti e Terzi. Gli azzurri erano al completo. Pesi mosca: Stella (Venezia Giulia); si gallo: Rodriguez (Emilia); pesi uma: Ballerini (Toscana); pesi leggri: Bianchi (Lazio); pesi welter: De- (Lombardia); pesi medi: Borzone iguria); pesi mediomassimi: Rossi milia); pesi massimi: Brugiotti azio).

La squadra, che era accompagnata l cav. Mazzia, dal console Candelori, pettore tecnico del C. O. N. I., e dal ainer Garzena, si è recata alla Tratria alla Posta, ed è quindi ripartita col diretto delle 20.10 alla volta i Budapest. I pugili italiani saranno oi raggiunti nella capitale ungherese all'on. Iti Bacci, presidente, e dal v. Corbari, ispettore tecnico del C. O. I. Alla partenza era presente pure sig. Manlio Severi, ispettore sporivo del Partito, il quale ha espresso, nche a nome del Segretario federale, i iù vivi auguri di completa vittoria ai alenti pugili italiani.

l match Portogallo-Italia

BARCELLONA, 10

La carovana di calciatori azzurri ha asciato Barcellona questa mattina alle re 8.27 e con l'espresso di Madrid è artita alla volta della capitale di Spana, ove è giunta questa sera alle 23. Dopo una sosta di pochi minuti, sono tati trasportati in automobile alla tazione dell'Est, dove hanno preso espresso per Oporto.

L'incontro Spagna-Italia

BARCELLONA, 10

L'interesse per la partita dei nostri alciatori contro quelli spagnoli è vissimo. Fin da oggi a Bilbao sono stati aperti gli sportelli di vendita dei iglietti e si è formata una coda calcota a circa quattromila persone, il che a prevedere che in pochi giorni i biglietti saranno esauriti malgrado i prezzi elevati. Infatti i posti in tribuna valgono fino a 75 pesetas.

Il match Rovigo-Esperia annullato

Il Direttorio Divisioni superiori della F. I. G. C. ha annullato il match Rovigo-Esperia, vinto dalla squadra triestina per 1-0, accogliendo il reclamo del Rovigo, perchè l'arbitro aveva erroneamente chiuso la partita con qualche minuto d'antecipo. L'incontro sarà ripetuto domenica 26 aprile.

La condanna di un applicato comunale per una serie di malversazioni

(Tribunale Penale) Nel luglio u. s., il Segretario politico del Fascio di Sgonico, parlando col Podestà della borgata cav. Lodovico Mahorsich, prese occasione per rammaricarsi che il Comune non aveva assegnato, come negli anni decorsi, un fondo per il Patronato scolastico. Il cav. Mahorsich, stupito dall'osservazione per lui inattesa, rispose che, come il solito, aveva disposto per l'anno in corso, l'emissione di un mandato a favore della filantropica istituzione scolastica.

— Ma i denari non sono però giunti a destinazione!

— Come no?

— Ma...

Il cav. Mahorsich sentito il Segretario politico, corse a chiedere spiegazioni del fatto, per lui inesplicabile, all'applicato del Comune, certo Giovanni Rebulla di Giovanni, di 30 anni, il quale gli confermò l'emissione del mandato in questione, soggiungendo che lo stesso era stato firmato e riscosso dalla segretaria Tamburlini. Ma questa, interrogata in merito, negò recisamente di avere riscosso le 500 lire destinate al Patronato scolastico. Il cav. Mahorsich, preoccupato, si rivolse allora all'esattore consorziale dal quale venne a sapere che il mandato era stato effettivamente riscosso dal Rebulla.

— Dal Rebulla?

— Certamente. C'è qui la firma di ricevuta!

Stabilito ciò, il cav. Mahorsich diede immediatamente disposizioni al segretario comunale Bossi affinchè facesse una verifica per stabilire se il Rebulla si fosse reso colpevole di altre malversazioni.

L'inchiesta, svoltasi nell'ambito ristretto dell'Ufficio comunale portò, purtroppo, alla scoperta di una serie di falsi e di reati di peculato commessi dal Rebulla nell'esercizio delle sue funzioni. Si rilevò così che egli aveva riscosso altre 500 lire emesse a favore della Congregazione di Carità di Sgonico, s'era trattenuto poi 1000 lire destinate a certo Giuseppe Grillanz per fitto di una casa adibita dal Comune a scuola. Inoltre le guardie campestri Antonio Scherbez, Giuseppe Usilic e Giuseppe Percic che avevano incaricato il Rebulla di riscuotere per essi lo stipendio presso l'Esattoria di Sesana, dichiararono di non aver veduto la faccia di un centesimo: il Rebulla s'era trattenuto le 2750 lire degli stipendi.

A chi si lamentava di questi mancati pagamenti il Rebulla dichiarava, invariabilmente, che il Comune si trovava a corto di fondi.

Sospeso dal servizio, il Rebulla ammise le malversazioni commesse sostenendo che aveva spesi i denari trattenuti indebitamente per bisogni di famiglia. Nel complesso risultò che l'infedele impiegato aveva riscosso le somme di ben 17 mandati, falsificando firme nonchè distraendo somme di cui aveva la custodia e l'amministrazione, per circa 3000 lire.

Denunciato all'autorità giudiziaria il Rebulla riuscì, per qualche tempo a sottrarsi all'arresto, ma venne scoperto e fermato dai militi confinari a Montenero d'Idria, nel momento in cui si apprestava a varcare il confine. Tradotto agli arresti e rinviato a giudizio, il Rebulla è comparso ora davanti ai giudici della quinta sezione, presieduta dal cav. uff. Colombis e formata dai giudici Bassi e Zulmin. Da P. M. fungeva il sostituto Procuratore del Re cav. Battiggi-Stabile.

Il Rebulla, ammettendo parte delle imputazioni a lui addebitate, ha creduto bene di giustificarle con i bisogni impellenti di vita dato che, con moglie e due figli, percepiva solamente 500 lire mensili. Ha dichiarato inoltre che, per ragioni del suo ufficio, era stato autorizzato a firmare.

Il Tribunale ha interrogato le numerose parti lese nonchè i testi tra i quali il cav. Mahorsich e quindi ha dato la parola al P. M. il quale, attraverso una serrata requisitoria, ha chiesto 2 anni, 5 mesi e 15 giorni di reclusione, 500 lire di multa e l'interdizione dai pubblici uffici per la durata di un anno. Il Tribunale però, vagliate attentamente tutte le risultanze di causa, ha ritenuto di accogliere parte delle proposte della difesa per cui assolvendo il Rebulla dai fatti che costituiscono reato di falso in atto pubblico e da diverse incolpazioni di peculato, lo ha condannato solo per tre casi di peculato, con la diminuente del danno lieve, ad 1 anno, 4 mesi e 20 giorni di reclusione, a 291 lire di multa e all'interdizione dai pubblici uffici per la durata di sei mesi.

Bracciante investito da un'auto

Il bracciante Luigi Bratos, di 58 anni, abitante in via Francesco Crispi n. 3, recatosi ieri nel pomeriggio al Porto Vittorio Emanuele III stava per dirigersi verso il magazzino n. 10, quando veniva urtato e atterrato dal parafango di un'automobile diretta a moderata velocità verso una degli hangars del Puntofranco. Il conducente, fermata la vettura si affrettava a soccorrere l'investito che, fatto salire nell'auto, veniva poi trasportato all'Ospedale Regina Elena. Colà il sanitario di servizio all'astanteria gli riscontrava un vasto ematoma e una ferita lacero-contusa alla fronte, guaribili in otto giorni circa. Avute le cure del caso, l'infortunato poteva quindi rincasare. I rilievi del caso sono stati assunti dal carabinieri Raffaele Scarano, accorso sul posto al momento dell'accidente.

Un pugno che fa perdere l'udito

Ieri mattina, mentre prestava viva attenzione a una partita di boxe, disputata per ischerzo fra due suoi fratelli, Antonio e Francesco, la portinaia Armida Buttinasci, di 42 anni, abitante al n. 15 di via S. Nicolò, si buscava accidentalmente un tale pugno all'orecchio sinistro, da riportare la rottura del timpano. Prontamente soccorsa la poveretta, tramortita per il forte colpo, è stata poi accompagnata all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di servizio all'astanteria le ha prestato le cure del caso dopo le quali la Buttinasci ha potuto rincasare. E, purtroppo, probabile, che ella perderà la facoltà auditiva dell'orecchio colpito.

TEATRI E CONCERTI

Il concerto di Moritz Rosenthal

Friedmann, Brailowsky, Arrau, Petri e ora Moritz Rosenthal: di questi cinque pianisti che abbiamo inteso negli ultimi mesi, il Rosenthal è certo il più formidabile. Negli altri, qualche interpretazione avrà avuto magari più intime sfumature, seppure ne cogliemmo iersera di delicatissime; qualche composizione sarà stata resa con più esatte proporzioni architettoniche, e senza alzare il tono ai passi di bravura. Ma il Rosenthal li avanza tutti, con la sua ebbra passionalità, da cui la musica riceve alle volte uno straordinario calore, mentre anche il possesso della tecnica va oltre i termini razionalmente riconosciuti al pianoforte. Per questo, il concertista, che si conosce bene, si compiace anche di eseguire delle sue composizioni funambulesche, come «Papillons» o una «Fantasia» sul «Danubio azzurro» di Johan Strauss, o delle riduzioni mostruosamente difficili, come il valzer in re bemolle di Chopin, che il Rosenthal eseguì iersera tutto per terze nella mano destra, o combinando fra le due mani il primo e il secondo tema simultaneamente.

Ma, ritornando alle sue maggiori interpretazioni, conviene subito citare la sonata in la bem. maggiore di Weber, ch'egli suonò con suprema eleganza, riuscendone a colorire maliosamente le molte parentesi di bravura, senza rompere l'unità dell'espressione. Altri brani, come le due mazurche, il notturno in re bemolle, il valzer in do diesis minore chopiniani, furono interpretate con eletta spiritualità. Il canto polacco, tolto da una canzone per canto e piano, è diventato nella trascrizione e nell'esecuzione del Rosenthal un altro brano virtuosistico, che Chopin rifiuterebbe di riconoscere per suo, ma che sulla folla produce immancabilmente un enorme effetto. Iersera, esso fu bissato, e procurò al concertista delle indescrivibili manifestazioni di entusiasmo. Dopo il Carnevale schumanniano, si ripeterono l'espressioni fervide della folla, che a programma finito proruppe ad applaudire con rinnovato slancio, salutando il fenomenale pianista a gran voce, e chiedendogli dei bis. I quali furono: il valzer in mi minore e lo studio sui tasti neri di Chopin, il carillon del Liadow (con qualche brillante aggiunta).

Il concerto, organizzato dall'Università Popolare, fu tenuto al Teatro Verdi, occupato completamente nelle gallerie e nel loggione e quasi per intero nella platea.

V. L.

Il concerto sinfonico Butnikoff al Teatro Verdi

Il secondo concerto sinfonico del ciclo di primavera è stato fissato per martedì prossimo 14 corr. Dedicato interamente alla musica russa, esso sarà diretto da un grande maestro concertatore russo: Ivan Butnikoff, il quale, ormai notissimo a Parigi, a Berlino e a Vienna, prenderà per la prima volta contatto con un pubblico italiano nella nostra città.

Ivan Butnikoff, come ha conquiso la orchestra nostra in queste prime giornate di prova, per la chiarezza incisiva della sua bacchetta e lo spirito trascinante che informa ogni sua interpretazione, così avvincerà certamente tutto il pubblico. Direttore di temperamento dinamico, egli ha scelto per la sua presentazione un programma dei più pittoreschi e più attraenti. Programma tutto di musiche nuove per noi: i mirabili «Quadri d' un' esposizione» di Modesto Mussorgski, il travolgente poema sinfonico «Hyrcus nocturnus» («Il Sabba delle streghe») di Sergio Wassilenko, il «Divino Poema», ch'è il capolavoro del tanto discusso e fra noi sì poco noto, Alessandro Seriàbin, e uno smagliante squarcio sinfonico dell'opera «Il gallo d'oro» di quel mago della istrumentazione moderna che risponde al nome di Nicola Rimski-Korsakoff: il «Preludio» e il «Corteo dell'incoronazione dello zar Dodon».

E' un complesso di creazioni musicali del più alto interesse e del più scintillante effetto, che ci rivelerà alcune fra le più belle pagine della letteratura musicale moderna e darà campo alla nostra orchestra di brillare in tutta la sua efficenza sotto la guida d'un musicista di tempra così suggestiva.

Il concerto ha suscitato fin dal suo annuncio vivissimo interesse. Affluiscono al camerino del teatro le prenotazioni.

Concerto alla Mutua. Martedì 14 corrente, alle 20.30, indetto dal Dopolavoro dell'Associazione mutua fra impiegati, avrà luogo nella sede di via Palestrina N. 3, un concerto vocale - istrumentale. La signora Lidia Dorini canterà diversi brani di opere. Sarà accompagnata al piano dal signor Umberto Cimadori. Il concerto istrumentale sarà sostenuto dai violinisti Maria Hoenig e dal signor Ceo Czindrich e dal pianista signor Rino Destradi, il quale eseguirà pure alcune sue composizioni. L'ingresso è libero ai soci e simpatizzanti. I posti a sedere si possono prenotare alla sede, giornalmente nelle ore d'ufficio, e la sera dalle 19 alle 20.30.

La prima recita di "Campo di maggio,, al Verdi

Stasera, alle 20.45 precise, la Compagnia della tournèe «Zabum» reciterà il nuovo dramma «Campo di Maggio» di Giovacchino Forzano. Come è stato ripetutamente annunziato, il dramma compendia le fasi più drammatiche dell'Impero napoleonico fino a Waterloo. Vi è molta aspettativa per questo ultimo lavoro di Giovacchino Forzano. La Compagnia è costituita di pregiati attori come Evelina Paoli, Memo Benassi, Enzo Biliotti, Filippo Scelzo, ed altri che seguono la tournèe con molto successo.

Una nuova messa del maestro Dolzani

Domani alle ore 10, nella chiesa della B. V. del Soccorso (S. Antonio Vecchio) verrà eseguita una nuova Messa liturgica composta dal maestro Salvatore Dolzani. La Messa, scritta a due voci bianche con accompagnamento d'organo, sarà eseguita dal coro della chiesa rinforzato da alcuni elementi scelti fra le migliori cantatrici dei nostri circoli musicali, nonchè fra le migliori alunne del nostro Istituto magistrale e sarà diretta dall'autore che siederà all'organo.

Recite di filodrammatici

Al Circolo Poligrafico «Morara-Sassi». Questa sera alle 20 al Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi» si rappresenterà «Tristi amori» del Giacosa. I bravi filodrammatici, che tanto successo hanno ottenuto nei precedenti lavori da loro eseguiti, avranno anche nella serata d'oggi da parte del pubblico affezionato al Circolo il caldo applauso che si meritano.

Alla C. R. B. «R. Pitteri». Mercoledì 15 corr., alle 20.30, la filodrammatica del Fascio femminile, diretta dal sig. E. Tamburlini, rappresenterà «Nina no far la stupida», di A. Rossatto e Gian Capo, con musica di E. Giachetti. I posti a sedere si possono prenotare presso la segreteria della Casa Balilla.

Recita alla Casa Balilla di Servola. Mercoledì u. s. la campagnia filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro ferroviario, diretta da G. Furlani, ha rappresentato, con ottimo successo, l'«Avocato difensor», commedia brillante in tre atti di M. Morais. La commedia suscitò il più vivo interessamento e la più schietta ilarità nel folto pubblico ivi accorso, che applaudì specialmente il valente capocomico G. Furlani nella parte di «Bepi Carantan», e fu largo di applausi pure a tutti i suoi bravi collaboratori.

Varietà e Cinema

Petrolini e Dria Paola in «Cortile» e «Medico per forza», oggi al Teatro Eden, richiamano molta folla. Precede la Rivista Cines N. 5, presentata da Armando Falconi. Il più divertente programma cantato e parlato in italiano della Cines-Pittaluga.

«Femmina» al Gran Cinema Italia con Dolores Del Rio, continua a entusiasmare. Imminente: «La vacanza del diavolo» con Carmen Boni. Principia alle 16.

«La canzone dell'amore» al Gran Cine Massimo è alle sue ultime repliche. Chi non ha ancora ammirato questo capolavoro, si affretti.

Slim e William Heines in «Cuori e motori» al Novo Cine. Ridere, ridere! Immenso successo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Ore 20.45: Tournée «Zabum»: «Campo di maggio» di G. Forzano.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 16: «Valzer d'amore», son. con L. Harwey e W. Fritsch e varietà.
Nazionale. 16: «Rubacuori», son. cant. parl. «Cines» con A. Falconi, M. Kid, G. Del Rio.
Excelsior. 16: «Laila» con Mona Marteson e Peters Malberg. Successo.
Corso. 16: «La compagnia d'assalto» con [illegible] e varietà.
Fenice. 16: «La corona della Principessa» e Compagnia di riviste «Aurora».
Eden. 16: «Medico per forza» e «Cortile» parl. ital. con Petrolini e Dria Paola.
Italia. 16: «Femmina» con Dolores Del Rio e Edmund Lowe.
Regina. 16: «L'isola dell'inferno» con R. Graves e J. Holt e Compagnia Cecchelin.
Reale. 16: «La tragedia di Pizzo Palù» con Leni Riefenstahl e Kustav Diesse.
Massimo. 16: «La canzone dell'amore», sonoro e parlato in italiano.
Garibaldi. 16: «Suor Maria», sonoro e cantato con Iris Arlan e W. Pittschau.
Royal. 15.30: «La canzone dei cosacchi del Don», sonoro e cantato con A. Schlettow.
Novo Cine. 16: «Cuori e motori» con William Haines e Slim.
Armonia. 15.30: «Lo Zarevich» con Ivan Petrovich.
Savoia. 15.30: «La bisbetica domata», son. e cant. con M. Pickford e D. Fairbanks.
Venezia. 15.30: «Femmine di lusso» con Barbara Stanwyck e Ralph Graves.
Popolo. 15.30: «Tutti per uno» con Diane Ellis e William Boyd.
Famigliare. 16. 20.30: Comp. drammatica Vitellaro: «La morte civile», 4 atti.
Volta. 15.30: «Caterina di Russia» con Lil Dagover e Dimitri Smirnoff.
Réclame. 15: «I contrabbandieri della Sierra» con Tom Mix (aes. prima visione).
Dante. 15: «I due sergenti», capolavoro eroico passionale con M. Brignone.
Buffalo Bill. 15.30: «Ombre nei cuore» con [illegible]
Centrale. 15.30: «S. O. S.» di C. Gallone, con Liane Haid e G. Manès.
Belvedere. 15.30: «Cadetti allegri» con David Rollins e Nancy Dressel.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante. Ingresso libero. Dalle 21.30 alle 23.30, ballo nella hall. Consumazioni lire 5. Dalle 23.30: Rouge et Noir Dancing.
Ristorante Olimpia — Piazza San Giovanni. Tutte le sere, dalle 20.30: Concerto del celebre Quintetto Triestino. Nessun aumento sulle consumazioni.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare - Istituto fascista. Oggi alle 20.15, in viale XX Settembre 26 conferenza di Diego Valeri sul Leopardi Domani non ci sarà concerto.

Società Ginnastica. Domenica alle 20 trattenimento di danza per soci e signore I notatori che intendono far parte quest'anno della sezione nuoto di questa società sono invitati a presentarsi martedì 14 corr., alle 20, in sede.

Circolo Artistico. Oggi alle 12 scade improrogabilmente il termine per l'iscrizione alla gita sociale che si terrà domani ad Aquileia e Cervignano. La partenza avverrà con qualunque tempo alle 7.30 da piazza Tommaseo.

Società Alpina delle Giulie. Domani gita a Plava con salita del Monte Corada (m. 812). Passeggiata sul Carso e discesa nella Grotta di Trebiciano. Iscrizioni in segreteria.

Circolo Poligrafico Luigi Morara-Sassi. Domani dalle 18.30 in poi grande trattenimento familiare di danza per soci e simpatizzanti. Gli escursionisti si trovino domani alle 6 in piazza Goldoni (Bar Procuratie), per l'escursione a S. Daniele.

Dopolavoro portuale. Oggi dalle 20 alle 24 verrà tenuta una festa da ballo. Domani dalle 18 alle 23 solito trattenimento danzante.

D. R. «R. Pitteri». Domani i componenti la sezione orchestrale dovranno trovarsi in sede alle 10 per le prove d'assieme.

C. R. F. «Quis contra nos?». Questa sera si raduna la sezione bandistica. Domani solito festino danzante.

C. R. F. «Mario Trevisan». Domenica prossima dalle 18 alle 24 trattenimento di danza per soci e amici.

Circolo impiegati pubblici. Stasera, dalle 21 in poi, avrà luogo un trattenimento di danza per soci e familiari. Domani alle 16 spettacolo marionettistico per i figli dei soci.

Circolo impiegati commerciali. Stasera dalle 20.30 dopocena per soci e invitati. Tutti i partecipanti alla gita di Fiume si trovino domani alle 5.30 presso la sede di via Galatti 20. Lunedì dalle 20 alle 21 saggio sperimentale tedesco-inglese sistema Audio Vox.

Associazione esperantista triestina. Domani alle 14 ritrovo in piazza Oberdan (casello tranvia di Villa Opicina), per la gita ad Opicina-Strada Vicentina-Vedetta d'Italia-Prosecco.

Società Liutistica Euterpe. Stasera dalle 20.30 in poi, in sede sociale (via dei Leo 11, int.), trattenimento danzante per i soci familiari e simpatizzanti. Questa sera alle 20.30 prove del compleeso. Alla stessa ora sono pregati d'intervenire tutti i soci per comunicazioni urgentissime e nell'interesse di tutti.

Circolo filatelico triestino. Oggi alle 17 in sede sociale (via Torrebianca 18), consueta riunione della sezione giovanile.

Moto Club Trieste. Questa sera dalle 21 in poi, in sede, trattenimento familiare di danza in onore dei partecipanti alla marcia di regolarità per la Coppa Zingarelli, che si disputerà domani. I soci tutti sono pregati di non mancare a questa serata, onde far onore agli ospiti motociclisti di Pola, Fiume, Udine, Gorizia e Milano.

S. C. «A. Bergamas». Stasera alle 21 speciale ballo primaverile con numerose attrattive. Tutti i soci e gli amici vi sono invitati. Domani primo allenamento collettivo dei nuotatori, in canottiera sociale a Barcola alle 10.

Circolo Impero. Oggi alle 21 grande ballo dei palloncini, con premio. Domani riunioni di danza dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua inglese e tedesca col metodo «Audiovox», seralmente in circolo dalle 20.30 alle 23.

Gruppo E. I. A. Domani dalle 18.30 alle 24 ultimo festino di danza in sala di via dello Scoglio 29 (ex Benci).

Circolo Sportivo Trieste. Domani i calcisti della II squadra ed i ragazzi alle 8 in campo Ponziana e quelli della I sullo stesso campo alle 10 per due partite amichevoli.

Società escursionisti italiani. La partenza dell'automezzo per la gita al Monte Nanos avrà luogo domani alle 6 dai Portici di Chiozza. Questa sera i particapunti si trovino in sede».

G. S. «Pasubio» Domani escursione al Castello di S. Sergio; ritrovo del nucleo «S. Giovanni» alla rotonda del Boschetto alle 6; del nucleo «Montebello» e «Barriera» alle 6.30 in piazza Garibaldi. Tutti i soci sono invitati a passare nelle sedi sociali di via Fonderia 10 e via Media 14, per mettersi al corrente con i canoni.

G. E. M. M. A. Domani gita alla volta di Gabrovizza con visita di quella grotta. Ritrovo in campo S. Giacomo alle 5.30. Martedì seduta del consiglio direttivo.

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 21 alle prime ore della mattina, grande veglia danzante.

S. S. «Vedetta Veloce». Domani gita sul Monte Leonardo; ritrovo in piazza Goldoni alle 6.30. Pranzo dal sacco. I giuocatori di volata si trovino alle 9 per l'allenamento.

G. E. Stella Alpina. Domani gita sul M. S. Leonardo. Ritrovo ai portici di Chiozza alle 6; partenza alle 6.15. Pranzo dal sacco.

U. S. Stella Redenta. La sezione escursionisti intraprende domani una gita alla volta di Cernical; ritrovo in piazza Garibaldi (angolo via del Bosco) alle 6. La prima squadra calcio si trovi domattina alle 8 sul campo di Montebello. I giocatori di volata domani alle 14.30 al casello della funicolare Trieste-Opcina per recarsi sul campo divisionale di Cologna. Stasera solito trattenimento sociale di danza in sede sociale (ex sala dei Fiori, via S. Marco n. 17), al quale oltre ai soci possono partecipare anche dopolavoristi d'altri sodalizi purchè muniti della tessera dell'O. N. D. dell'anno in corso.

Littoria

III Centuria marinara - C. R. B. «R. Pitteri». Martedì 14 corr., alle 20, adunata della Centuria. Il comandante della coorte terrà la prima lezione di cultura marinara. Tutti gli Avanguardisti sono invitati a restituire la divisa ricevuta a prestito dalla C. B.

La tombola a S. Giacomo

Domani 12 corr. alle 16, sul vasto piazzale di S. Giacomo, verrà estratta la tombola a favore della Casa del Balilla del popoloso rione, con premi per complessive lire 3000. Il giuoco è pro' C. R. B. «Riccardo Pitteri».

Forse nessun'altra Casa Balilla della provincia conta tanti iscritti e nessuna vede quotidianamente altrettanti alunni frequentare le sue sezioni. Le famiglie del rione trovano di ricrearsi agli spettacoli del cinema educativo; spesso vi si tengono concerti e rappresentazioni drammatiche, organizzati dal solerte Gruppo di beneficenza. Ma per tutte queste attività occorrono quattrini; le spese sono continue. Ed ecco la necessità di fare appello ai volonterosi, ai buoni, a tutti quelli che sanno comprendere la nobiltà e la serietà di quest'azione educativa.

Scrittori triestini. Nel fascicolo testè uscito della rivista «Lares» di Firenze, organo del Comitato nazionale per le tradizioni popolari, si trovano due brevi scritti del dott. Israele Zoller: l'uno è la recensione dell'opera di Fren «Totem e tabù» (Di alcune concordanze nella vita psichica dei selvaggi e dei nevrotici), tradotta dal nostro concittadino dott. Edoardo Weiss; l'altro illustra una pipa-amuleto, descritta da un autore tedesco.

— Nell'*Eco dell'Isonzo* Gianni Carmine ha pubblicato un articolo per spiegare a che tenda l'«Academia Latinitatis Excolendae» di Parigi, alla quale vari letterati giuliani ed egli stesso appartengono.

Il ballo dei duxini al Circolo Artistico. Il comitato balli del Gruppo Dux terrà oggi il suo ultimo trattenimento danzante nella sala massima del Circolo Artistico dalle 17 alle 20. La serata sarà in onore dei partecipanti al Campionato nazionale universitario di scherma, perciò si raccomanda a tutti gli studenti d'intervenire numerosi a salutare i graditi ospiti. Verrà estratto come al solito un bellissimo dono fra tutte le signorine intervenute.

Trattenimento alla Ginnastica. Domani dalle 20 alle 24 si terrà nella palestra sociale un trattenimento di danza riservato ai soci e signore. La riunione riuscirà certamente brillante, perchè gli affezionati frequentatori delle belle riunioni della Ginnastica non vi mancheranno.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Definitio non fit per idem.* Una classica definizione della storia? Bella e famosa è quella fatta da Cicerone nel De Orat. II/36: «La storia è testimone dei tempi, luce della verità, vita della memoria, maestra della vita, annunziatrice delle cose antiche».

Curiosa. Il matrimonio civile ha conservato anche dopo il Concordato la sua piena validità. Quindi praticamente i cittadini possono scegliere fra il matrimonio religioso, trascritto poi nei registri dello Stato Civile, e il matrimonio contratto dinanzi all'ufficiale di Stato Civile. La Chiesa impone — naturalmente — ai cattolici la celebrazione religiosa e considera viventi in concubinato i coniugi uniti col solo rito civile.

Pensieroso. 1) Non ha più al... diritto, perchè il sussidio viene corrisposto a decorrere dall'ottavo giorno successivo a quello della cessazione del lavoro e fino a un massimo di 90 giorni se nel biennio precedente vennero versati almeno 24 contributi, o fino a un massimo di 120 giorni se già furono versati almeno 36 contributi quindicinali. 2) L'estrazione delle cartelle della Croce Rossa Italiana avviene regolarmente nei mesi di febbraio, maggio, agosto e novembre di ogni anno.

— *Contrasto*n. Gli accademici d'Italia godono degli onori, titoli, prerogative e dignità spettanti ai grandi ufficiali dello Stato: pertanto spetta loro pure l'appellativo di S. E.

La Borsa di Trieste

aprile	9	10	aprile	9	10
Rend. 3 ½%	72.55	72.50	Lussino	163	163
Cons. 5% Littorio	82.85	82.75	Martinol.	68	67
			Merid.	833	833
Obbl. Ven	80.—	80.—	Premuda	195	195
B.Tee.nov	99.60	99.60	Tripcovich	148	148
Dan.-Sava	239	240	Tram	166.50	166.50
Po. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	260	260
Comit	1307	1307	Cant. R.A	75	75
B. C. T	402	402	Fram	25	25
Credito	701	701	Fin.-Cosul.	72	72
B N Cred	57	57	Cem. Dal.	463	463
B. Roma	105	105	Isonzo	27	27
Cred. Pop	268.50	268.50	Spalato	130	130
Generali	3865	3855	Istr. Cem.	51	50
Ass. Ital	553.50	547.50	Kerka	172	172
Infortuni	1691	1675	SELVEG	450	450
Riun. A	1480	1480	S. T. El. G.	34	34
Riun. B	1477½	1477½	Gas-Roma	756	756
Sigorta	91	91	Ilva	190	190
Adria	27.50	27.50	Iutificio	500	500
Costiera	120.50	120.50	Off Nav.	75	75
Cosulich	84.50	84.50	Pastificio	215	215
Gerol.	53	53	Pilatura	71	71
Libera T	51	51	Terni	367.50	367
Istria-Tr	204.50	204.50	Tergesteo	1195	1195
Lloyd T	560	560			

CAMBI: Londra 92.82; New York 19.085; Francia 74.72; Belgio 266; Svizzera 368.25; Amsterdam 766; Albania 368.25; Atene 24.75; Berlino 455.25; Bucarest 11.36; Budapest 333.25; Norvegia 511; Praga 56.625; Spagna 210; Vienna 268.80; Zagabria 33.625.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268; dinari 33.45; pezzi da 20 franchi 73.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 9/IV: L. 368.50.
(Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	10/4	9/4
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	75.75	77.—
Deutsche Reichsbahn	172.—	174.—
Commerz & Privat Bank	121.—	120.—
Berliner Handels-Gesellschaft	129.75	130.75
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	116.25	115.50
I. G. Farben Industrie	156.75	158.50
Siemens & Halske	187.50	191.25

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 11 aprile (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 64, 115, 116, 117, 118; giovani coperta 35, 31, 36, 37, 38; mozzi coperta 62, 63, 64, 65, 66; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 38, 49, 51, 52; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 112, 66, 69, 72, 74; carbonai 52, 54, 57, 58, 59; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 179, 224, 180, 225, 182; giovani coperta in 1.a 101, 118, 109, 119, 111; giovani coperta in 2.a 43, 55, 2, 3, 5; mozzi coperta 67, 68, 69, 71, 72; fuochisti 207, 223, 181, 224, 182; carbonai 119, 120, 121, 122, 123; mozzi macch. 1, 4, 5, —, —.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 4, 4 bis, 5, 7, 8; giov. coperta 46, 53, 54, 55, 56; mozzi coperta 3, 39, 5, 6, 7; ingrassatori 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti nafta 46, 47, 1, 2, 3; giov. macch. 1, 3, 4, 5, 7; salonieri 1.a cl. 52, 53, 54, 55, 56; cabinisti 2.a cl. 61, 52, 53, 55, 56; camerieri 3.a cl. 30, 31, 36, 37, 38; garzoni camera 99, 101, 102, 107, 109; mozzi camera 34, 35, 1, 2, 3; mozzi camera senza navigazione 25, 26, 27, 29, 30; garzoni cucina 2, 3, 4, 5, 6; allievi cuochi 1.a cl. 29, 31, 1, 2, 3; allievi cuochi 2.a cl. 15, 9, 16, 18, 19.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a cl. 13, 1, 2, 3, 4; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 34, 38, 1, 2, 3; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 4.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 9, —, —, —, —; giov. coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 1, 2, 3, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; mozzi camera 37, 40, 42, 44, 45; mozzi cucina 31, 32, 33, 34, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 74, 1, 2, 3, 4; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 18, 1, 2, 3, —; fuochisti 80, 81, 82, 83, 84; fuochisti nafta 4, 5, —, —, —; carbonai 62, 63, 64, 65, 66; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 28, 29, 31, 32, 33; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 9, 12, 18, 19, 20; fuochisti 50, 51, 52, 53, 56; carbonai 23, 25, 26, 27, 29; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Cosulich: 5 marinai, 2 ingrassatori, 1 giovane macchina.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Leo.

NASCITE (10 aprile 1931): Legittimi: Rezza Lucia di Nicola; Lombardo Sebastiana di Sebastiano; Trampus Dorotea di Antonio; Pelosi Silvio di Guglielmo; Lenardi Mirella di Umberto; Valentini Tullia di Vittoria; Coretich Jolanda di Roberto; Ballerini Raniero di Arnaldo; Sanguanini Giuseppe di Francesco. Illegittimi: femmine 1.

DECESSI: Orel Francesco a. 59; Versolatti Pietro a. 46; Notaro Giovanni a. 21; Babic ved. Mihalich Anna a. 73; Pausier ved. Furst Luigia a. 66; Tomasincich in Margon Veronica a. 36; Scapin ved. Babuder Giovanna a. 55.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
invitati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. DONNA pratica per qualunque lavoro offresi due ore mattina e 2 pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 00179 A

FRIULANA tutto fare, laboriosa, seria, onesta offresi. Coroneo 1, porta 19. 68119 A

PRESTASERVIZI pratica offresi. Torri 14, quarto. 68070 A

RAGAZZA prestaservizi, capace tutto fare, offresi tutto giorno. Valdirivo 21, II. 37333 A

RAGAZZA onesta, capace tutto fare offresi. Via di Torre Bianca 22, III, destra. 37337 A

RAGAZZA con attestati offresi per pomeriggio. Geppa n. 4, portiere. 37278 A

RAGAZZETTA friulana 17-enne offresi quale domestica a piccola famiglia. Via S. Francesco 8, II. 37194 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, ragazzette Trieste, fuori, offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 37355 B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 68093 B

A. DOMESTICHE 4, per Genova, Roma, Napoli, cuoche, cameriere cercansi. Machiavelli 24. 14348 B

CAMERIERA tedesca, praticissima servizio tavola, età 25-35, trattamento familiare, buona retribuzione, cercasi. Negrin, Casella postale 465. 853054 B

CAMERIERA e cameriera che sappia cucinare cercansi. Presentarsi con attestati in piazza S. Francesco 8, dalle 10 alle 12. 37340 B

CAMERIERE, governanti, domestiche, bambinaie cercansi. Slataper 26. 20 posti disponibili. 68113 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, lavori casa, attestati, cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 337351 B

DOMESTICA tutto fare, con attestati cercasi. Via Bellini 13, III. 68092 B

DOMESTICA pratica cucina, buoni attestati cercasi. Giulia 82. 68083 B

DOMESTICA capacissima cucinare, lavori domestici, con attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 68077 B

DOMESTICA aiuti casalinghi cercasi in giornata. Viale Ventisettembre 69, II. 37277 B

PRESTASERVIZI capace, giovane, attestati cercasi. Lazzaretto vecchio 6, I, destra. 37272 B

PRESTASERVIZI giovane, alcune ore cercasi. Crispi 41, II, sinistra. 68039 B

RAGAZZA brava, sappia cucinare, buoni attestati cercasi. Via Cologna 25, II. 68065 B

RAGAZZA stabile con attestati cercasi presso signora. Ferriera 37, I, sinistra. 37316 B

RAGAZZETTA o orfana cercasi. Piazza L. da Vinci 3, III. Bruni. 37285 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

COMMESSO commestibilista offresi ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 67952 C

GIOVANE 23-enne assolto II Istituto tecnico, pratica contabilità, dattilografia, ottime referenze, apportante cauzione, offresi. Cassetta 14324 C. Unione Pubblicità. 14324 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati anche fuori, miti pretese. 37345 C

LAVANDAIA brava offresi dopo pranzo pure stirare 3 lire, pure altri lavori. Via Carlo Stuparich 16, portiere. 37324 C

PIANOFORTI minimo lire dieci per accordature, riparazioni, eseguibili prontamente. Scrivere «Accordatore, Foscolo 6, porta 13. 9705 C

PRATICANTE parrucchiera, poco pratica ondulazioni desiderosa perfezionarsi offresi. Indirizzare via Donota 30, Ducis. 9700 C

SIGNORINA distinta, pensionata, paziente, colta, desidera occupazione pomeridiana lire 100. Indirizzo Piccolo. 68050 C

SIGNORINA perfetta italiano, tedesco, francese, celere dattilografa, pratica lavori ufficio offresi. Offerte cassetta 14310 C, Unione Pubblicità. 14310 C

SIGNORINA presenza, capace ricamo, cucito, offresi prontamente qualsiasi lavoro per famiglia, negozio anche bar. Manzoni 15, I. p. 4. 68126 C

STENODATTILOGRAFA lunga pratica ufficio offresi. Via Lazzaretto vecchio 6. 68075 C

15-ENNE licenziata III cittadina, ottimi certificati studio, bella calligrafia, pratica conteggi, conoscenza dattilografia, frequenta attualmente II corso scuola stenografia, occuperebbesi praticante ufficio seria ditta, società. Referenze ottime. Scrivere cassetta 14205 C, Unione Pubblicità. 14205 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi; specialità riformature, prezzi convenientissimi. Elvira Bellato, piazza Vico 6. 14335 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. S. Lazzaro 23. 37456 CC

AUTOGUIDA meccanico offresi eventualmente cauzione. Sossich Mario, Villa Opicina 96. 68068 CC

CAMICIAIA assume lavori fini per negozio privati su misura. Antonio Caccia 6, porta 11. 68049 CC

CAPPELLI elegantissimi stoffa, paglia, seta confezionansi lire 10; riformature 6. Covelli Piazza Vico 2, III. 14342 CC

IMBIANCHINO muratore eseguisce stanze, appartamenti finta tappezzeria prezzi miti. Crispi 31. Vianelli. 68115 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cosutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

SARTA brava, svelta, offresi anche a giornata. Cassetta 14265 CC Unione Pubblicità. 14265 CC

SARTA taglia, prova vestiti lire 10, confeziona 30. Corso 45, III. 67928 CC

SARTA bianco confeziona camicie uomo massima esattezza. Spiridione 7, ultimo. 37312 CC

SARTA parigina, confeziona vestiti 30, soprabiti, mantelli 40. Piazza Goldoni 10, I. 14360 CC

SARTA bravissima accetta qualsiasi lavori anche riparazioni vestiti uomo. Gelsi 12, primo. 00053 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche a domicilio. Rivolgersi XX Settembre 3, portineria. 37294 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA barbiere, cercasi. Via Settefontane 69, barbiere. 37347 D

APPRENDISTA installatore 15enne, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 68110 D

BARBIERE mezzo lavorante per sabato, cercasi. Via Ugo Foscolo 4. 37327 D

BARBIERE mezzo lavorante capace, cercasi. Battisti 10, Micoli. 68135 D

GARZONA con paga sarta bianco, cercasi. Via Trento 9, porta 9. 68100 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via Ferriera 45 A, piano V. 68037 D

GARZONA o principiante sarta uomo, cercasi. Via Navali 4, pianoterra, Terlizzi. 37290 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Crispi 8, III, porta 12. 37312 D

GARZONE e garzona, cerca salone al Pettine d'oro. Settefontane 43. 37339 D

GIOVANE per banco pratico, cerca negozio vetrami, porcellane A. Schmitz & Co. 93682 D

LAVANDAIO chimico-smacchiatore capace, pratico macchinario, cercasi. Offerte cassetta 14291 D Unione Pubblicità. 14291 D

LAVORANTE sarta donna capacissima, di lunga pratica, cercasi. Indirizzo Piccolo. 37328 D

MEZZA lavorante parrucchiera, ragazzo pratica per barba, cercansi. Rivo 20. 37336D

MEZZO lavorante barbiere, cercasi prontamente. Tarabochia 3. 000 D

PAGANTI sarta donna, con impegno lezioni taglio e cucito, cercansi. Piazza Goldoni 10 I piano. 14360 D

PANTALONAIE capacissime per calzoni fini, cercansi. Piazza Borsa 1, IV. 68132 D

PARRUCCHIERA brava, cercasi. Via dell'Istria n. 31. 37284 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Risorta n. 12. 68056 D

RAGAZZO 14-15 anni, cercasi per drogheria. Via Muratti 3, Gardini. 67983 D

RAGAZZO quindicenne praticante per negozio manifatture, cercasi. Via Udine 4. 68062 D

RAGAZZO pratico per commestibili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 37315 D

TAGLIATRICE modelli in carta, cercasi. Scrivere casetta 14315 D Unione Pubblicità. 14315 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA centro, ingresso scale, possibilmente bagno, cerca distinto stabile. Cassetta 14316 E Unione Pubblicità. 14316 E

CAMERA, salotto, mobiliati, presso distintissima famiglia, cerca professionista triestino. Dettagliare offerte cassetta 14317 E Unione Pubblicità. 14317 E

CAMERA cucina, comfort, cerca subito pensionata solvibile cinquantenne. Telefonare 34-32. 68090 E

MOBILIATA presso distinta famiglia, possibilmente ingresso scale, cerca ufficiale. Scrivere cassetta 14322 E Unione Pubblicità.

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERA mobiliata, lussuosa, con ingresso scale, affittasi prontamente a distinto signore, con cura vestiario. Via A. Diaz 8, piano III, destra. 14517 F

A A A. STANZE bellissime, salotto, massimo comfort, affittansi subito. Telefonare 34-32. 68091 F

A A. CAMERA mobiliata, una due persone, affittasi. Coroneo 9, I, sinistra. 14356 F

A A. CAMERA mobiliata, affittasi due amici. Orologio 4, IV (piazza Unità). 14352 F

A A. CAMERA vuota, grande (3 finestre), luce, comodo cucina, affittasi. S. Nicolò 28, terzo. 37281 F

A A. MATRIMONIALE, pranzo, bene mobiliate, soleggiate, cucina, bagno, affittansi distinti coniugi presso persona sola. Via Scipio Slataper 10, porta 8. 37352 F

A A. MOBILIATA semilibera, quieta, soleggiata, affittasi. Bramante 2, II. 14353 F

A. A. MOBILIATA affittasi signore distinto. D'Azeglio 20, I. 68050 F

A A. MOBILIATA bellissima, affittasi. Via Milano 13, I, sinistra. 37298 F

A. MOBILIATA, scale, affittasi prontamente. Madonna Mare 2, porta 11. 14340 F

A A. MOBILIATA, ingresso scale, bellissima, affittasi. Bramante 2, terzo. 37306 F

A A. MOBILIATA, ingresso scale, bella, soleggiata, affittasi. Madonna Mare 2, porta 15. 37350 F

A A. STANZA e stanzino vuoto, affittansi. Riborgo 17, III. 37275 F

A. CAMERA mobiliata, affittasi. Corso Garibaldi 14, II, porta 10. 37291 F

A. CAMERA mobiliata, prezzo basso, affitto. Cologna 23, porta 9. 37310 F

A. CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Sara Davis 35, Roiano. 60047 F

A. CAMERINO mobiliato affitta distinta famiglia. Via Ugo Foscolo 44, I, porta 6. 37266 F

A. LETTO persona per bene affittasi. Corso Garibaldi 17, IV. 37322 F

A. MATRIMONIALE, uso salotto, cucina, poggiuolo affittasi. Via Zanetti 2, porta 6. 00919 F

A. MATRIMONIALE, bellissima, comfort, affittasi, senza cucina. Ireneo 6, porta 9. 68055 F

A. MATRIMONIALE, vicinissima Stazione Centrale affittasi. iVa Stella 2, porta 17. 68087 F

A. MATRIMONIALE, cucinetta gas, belle, ariose, affittansi. Madonna Mare 2, terzo, porta mezzo. 37331 F

A. MOBILIATA, ariosa, luce, affittasi prontamente. Tigor 11, I, sinistra. 9698 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente dirimpetto Tribunale. Zanetti 2, porta 4. 14346 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi distinti. Arcata 16, porta 2, destra. 68095 F

A. MOBILIATA eventualmente vuota affittasi convenientemente. Diaz 14, porta 7. 37317 F

A. MOBILIATA affittasi distinto centro, volendo ingresso scale. Indirizzo Piccolo. 68075 F

A. MOBILIATE (due) una ingresso libero affittansi distinti. Battisti 13, III. 37359 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Piazza Vinci N. 4, porta 9. 37287 F

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Via Rossetti 51, porta 10. 68045 F

CAMERA mobiliata affittasi presso persone sole. Ginnastica 32, I sinistra. 68057 F

CAMERA vuota, comodo cucina, ingresso libero affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 68064 F

CAMERA salotto, ingresso scale, unico subinquilino affittansi. Scussa 5, porta 6. 68121 F

CAMERA mobiliata affittasi. Corso Garibaldi 32, terzo, porta 10. 68117 F

CAMERA con due letti, comodo cucina affittasi. XXX Ottobre 6, porta 9. 68116 F

CAMERA, salotto, elegantissima, ingresso scale, affittasi. Slataper 12, I, porta 5. 37332 F

CAMERA pulitissima volendo vitto, prezzo mite, affittasi persona seria. Via Giulia 15, porta 2. 37338 F

CAMERA mobiliata, vuota, luce, pulitissima, affittasi. Rismondo 14, porta 3. 68098 F

CAMERA vuota con e senza cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 37271 F

CAMERA elegantissima, indipendente, unico subinquilino, presso persona sola affittasi. Gatteri 31, terzo, porta 11. 68125 F

CAMERA con uno, due letti affittasi. Via Udine 27, I, porta 6. 37311 F

CAMERA mobiliata, pulita, ariosa, affittasi. Ginnastica 38, terzo, sinistra. 68035 F

CAMERA elegante, ingresso semilibero, volendo uso salotto affittasi pure ufficiale, paraggi Rossetti. Indirizzo Piccolo. 68069 F

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi distinto, possibilmente vitto. Raffineria 5, III p., sinistra. 37360 F

CAMERA vuota, luce, acqua, affittasi prontamente. Cadorna 14, III, destra. 9701 F

CAMERE due vuote affittansi, ingresso libero. Via Slataper 6, I, destra. 37353 F

STANZA due (vuote) ariosissime, comodo cucina affittansi. Denza 1, secondo. 37326 F

CAMERETTA soleggiata, semi libero, luce, affittasi. Vasari 17, porta 10. 9707 F

CAMERINO interno, luce, affittasi operaio. Fonderia 4, IV, Davanzo. 37307 F

CAMERINO vuoto, luce, lire 40, escluso uomini, affittasi. Indirizzo Piccolo. 68044 F

CAMERINO mobiliato affittasi prontamente presso persona sola. Via Alfieri 12, porta 14. 68032 F

ELEGANTE centro, ingresso indipendente, massima pulizia, eventualmente vitto, affittasi presso distinta. Visitare pomeriggio. Diaz 6, terzo. 14344 F

LETTO affittasi ragazza oppure donna. San Giusto 16, pianoterra. 68120 F

LETTO ragazza a modo affittasi lire 30 mensili. Slataper 26. 68114 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi distinti coniugi. Ginastica 43, porta 16. 68109 F

MATRIMONIALE, ariosa, poggiuolo, affittasi prezzo modicissimo. Piccolomini 8, porta 8. 37323 F

MATRIMONIALE, moderna, vitto, anche amici affittasi. Ginnastica 41, secondo, Slocovich. 37304 F

MATRIMONIALE cucina, modico prezzo affittasi, anche amici. Palestrina 1, terzo. 37292 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, camera pranzo, unici subinquilini affittasi. iVa Torquatto Tasso 4, I. (Stazione Centrale). 68079 F

MOBILIATA nuova, soleggiata, affittasi distinto signore o ufficiale. Indirizzo Piccolo. 37273 F

MOBILIATA bella, per signore oppure signora distinti, affittasi. Piazza Libertà 3, porta 32. 37354 F

MOBILIATA soleggiata, luce, affittasi. Via G. Vasari 4, porta 8. 14358 F

MOBILIATA vista mare, stabile, ingresso scale affittasi. Riva Sauro 2, terzo. 68069 F

MOBILIATA casa signorile, bagno, comfort, volendo salottino con piano e poggiolo affittasi. Canova 2, porta dieci. 37297 F

MOBILIATA soleggiata, indipendente anche comodo cucina L. 70. Solitario 2, p. 13. 37270 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi a distinto signore. Toti 6, porta 5. 37263 F

MOBILIATA bella, affittasi 1 o 2 distintissimi. Lavatoio 3, porta 4. 68043 F

MOBILIATA grande affittasi lire 70, volendo pensione buona lire 180. Fabio Severo 73, Ficca. 68046 F

MOBILIATA, soleggiata, luce, ingresso scale affittasi prontamente. Gatteri 24, II. 68051 F

MOBILIATA elegante, eventualmente salotto, ambiente decoroso, comodità, massima tranquillità, pulizia, unico subinquilino, trattamento familiare, cura biancheria, vestiario, affittasi presso distinta persona sola a distintissimo stabile. Ramicio 5, secondo, porta 12. 37279 F

MOBILIATA pulitissima affittasi prontamente. Piazza Leonardo Vinci 2, I, destra. 68094 F

MOBILIATA indipendente, bellissima, scrupolosa pulizia, affittasi 130 mensili. Manzoni 3, porta 11. 9704 F

STANZA, comodo cucina per signora affittasi. Cunicoli 5, porta 8. 37305 F

STANZA soleggiata, luce, affittasi lire 80. Corso Vittorio 3, IV. 68081 F

STANZA vuota, ingresso libero, uso ufficio affittasi. Corso Garibaldi 7, II piano. Rivolgersi in negozio. 37170 F

STANZA mobiliata, pulitissima, soleggiata affittasi presso coniugi soli. Via Gatteri 30, IV (destra). 67988 F

STANZA vuota con o senza comodo cucina affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 37269 F

STANZA vuota, luce, affittasi presso persona sola. Rossetti 83, porta 6. 68061 F

STANZA affittasi, distinta, presso persona sola. Vasari 2, porta 17. 68063 F

STANZA bene mobiliata distinto signore affittasi. Diaz 14, porta 11. 37293 F

STANZA vicino Stazione, bene mobiliata, affittasi. Anastasio 19, secondo, sinistra. 68129 F

STANZA vuota, grande, soleggiata, vicino Stazione Centrale affittasi. Udine 18, porta 9. 14345 F

STANZA ingresso libero, vitto, affittasi. Via Cadorna 5, porta 10. 9699 F

STANZA bene mobiliata, o vuota, affittasi. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 14361 F

STANZE una due, cucina, affitta persona sola. Tor S. Piero 12, informarsi direttamente porta 15. 14363 F

STANZE (due) grandi, vuote, soleggiate, centro, affittansi. S. Sipiridione 12, primo. 37358 F

STANZETTA mobiliata ariosa, soleggiata. affittasi. Foscolo 42, secondo. 68034 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

AA. DANZE moderne. Corsi canto-danza. Lezioni private lingua tedesca, francese. Scuola delle Grazie, via S. Francesco n. 4 (scala II) primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 13890 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Corso Vitt. Em. 2, secondo.

BERLITZ School: Lezioni e conversazioni lingue moderne. Corsi collettivi e lezioni private anche a domicilio. Professori diplomati e delle rispettive nazioni. Speciale reparto traduzioni annesso all'Istituto; preparazione a tutti esami. Unico indirizzo: Piazza Ponterosso, tel. 31-21. Filiali in tutto il mondo. Cinquantatreesimo anno di vita. 1748 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 37257 G

GERMANICA insegna madrelingua, metodo facile. Risorta 1, porta 14 (Piazza Vico). 37357 G

ITALIANO, tedesco, francese. Insegna signorina. Anche ripetizioni elementari. - Piazza Borsa 9, terzo. 37329 G

LEZIONI di latino, greco, italiano a studenti italiani, stranieri, impartisce prof. Savini del R. Ginnasio-Liceo Dante. Rivolgersi via Galatti 16, III jiano, presso Damiri. 37975 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni elementari lire 3 l'ora, domicilio 5. Indirizzo Piccolo. 68017 G

PREPARAZIONE esami scuole medie, ripetizioni latino, italiano. Sette fontane 41, porta 11 (pomeriggio). 68048 G

VIOLINO (comprese lezioni) lire dodici mensili. Foscolo 6, porta 13. 9705 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ORECCHINO terrazzo smarrì povera ragazza. Mancia. Piazza Libertà 3, p. 34. 63118 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. CAMERA grandissima per ufficio, uso telefono, affittasi. Mazzini 11, I. destra. 37346 I

A. APPARTAMENTO tre stanze, camerino (bagno), cucina, moderno, affittasi 3900 - Campello 10. Visitare sabato 10-12. 37275 I

A. MAGAZZINO 30 m. q. affittasi, lire 3000. Via Milano 7. 37303 I

APPARTAMENTI signorili soleggiati, 4 stanze, bagno, cameretta, affittansi prontamente, oppure 1.o luglio, vicino stazione centrale, due tram. Rivolgersi Drossi Lorcet. Piazza della Borsa 7. 37262 I

APPARTAMENTI signorili, tutto comfort, 4, 5, 6 stanze, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 37266 I

APPARTAMENTI due signorili, di 4-5 stanze, bagno completo, accessori, rimessi a nuovo, vicino alla Stazione centrale, affittansi. Rivolgersi via Udine 35, I piano. 98581 I

APPARTAMENTO signorile, centralissimo, soleggiato, 5 stanze, cucina, bagno, telefono, fitto modico, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 14276 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, palazzo nuovo, centralissimo, ogni comfort, 700 mensili, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 67938 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato, tre camere, bagno completo, camerino, dispensa, cucina, cantina, affittasi 1.o maggio. Crispi 42. 37342 I

APPARTAMENTO Corso, piano III, quattro camere, camerino, cucina, due ingressi rimesso tutto a nuovo, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 68097 I

CAMERA cucina, accessori, affittasi adulti Rozzol in Monte 1027 (Cacciatore). 9702 I

MAGAZZINO vastissimo tre fori, posizione redditizia, affittasi primo luglio. Viale XX Settembre 38. 68042 I

QUARTIERI bellissimi, 5-6 stanze, accessori, ascensore, eventualmente garage, affittansi. Via Giustineli 1 A. 37153 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, affittasi (tram N. 1) Carpineto 619. 68038 I

QUARTIERE soleggiato, centro, 5 stanze, camerino bagno, accessori affittasi. Silvio Pellico 1, quarto 68059 I

QUARTIERE di camera e cucina, mobiliato, affittasi causa partenza. Indirizzo, via Capitelli 23. 37334 I

QUARTIERE villino 4 stanze, camerino, bagno, cortile, affittasi. Roiano, Sara Davis N. 1. 37319 I

QUARTIERE signorile 8 stanze, 2 entrate, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 68074 I

QUARTIERI 4 stanze, accessori, pigione modica, affittansi. Via Giustinelli 2 A e via Tigor 5. 37154 I

QUARTIERINI affitto 65, tre stanze cucina, centro, villette, affittansi. Slataper 26. 68112 I

QUARTIERINO tre camere, camerino, cucina, comfort, vicino Politeama, scambiasi eguale o stanza meno, possibilmente stessi paraggi. Indirizzo Piccolo. 68102 I

UFFICIO due stanze, ingresso scale, affittasi. Piazza S. Giovanni 4, II, sinistra. 62066 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, soleggiato, cercano distinti coniugi. Scrivere Cassetta 14325 L Unione Pubblicità. 14325 L

APPARTAMENTO oppure villino signorile, sei-sette stanze, accessori, bagno, caloriferi, massimo comfort, cercasi prontamente. Offerte con prezzo Cassetta 14326 L Unione Pubblicità. 14326 L

IMPIEGATO statale, due persone, cerca due camere cucina, pronte, media 200, anticipo. Offerte dettagliate, Mazzan, Galilei N. 7. 37299 L

QUARTIERE due-tre stanze, cucina, campagna o paraggi città, cerco prontamente. Offerte Cassetta 14311 L Unione Pubblicità. 14311 L

QUARTIERI, ville, cercansi. Slataper 26. - Nessuna spesa portatori, accettansi amministratori. 000 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. OCCASIONE: vilolino autore, vendesi Viale Venti Settembre 75, I, Mraz, dalle 16-18. 37289 M

A. VOLPI azzurre, argentate, bianche, grigie, vendonsi occasionissima. Via Mazzini N. 22, II. 14041 M

ALIMENTATORI Placca. Per radioriceventi tre-otto valvole, corrente perfettamente raddrizzata, 350. Agenzia Marconi, Voce del Padrone. Sebastiano 6, I. 67965 M

ANELLO brillante solitario, pendantif brillanti, vendonsi occasione. Offerte Cassetta 14327 M Unione Pubblicità. 14327 M

ASSORTIMENTO carrozzine bambini, da lire 80. Corso V. E. 45, Zanchi. 14295 M

BAMBOLA 180, mastello rame 100, materasso 40, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 68088 M

BOLLITORE «Vulcano» benzina, due fiamme e contatore luce, metà prezzo. Mazzini 51, negozio. 68101 M

CAPPELLI paglia nuovi, per signora, tre lire, vendonsi. Corso Garibaldi 29, p. 6. 14350 M

CARROZZELLA completa, tendine e copertina, vendesi lire 80. Francesco Crispi 11, portinaio. 68104 M

CARROZZELLA quasi nuova, prezzo occasione vendesi. Via Manzoni 18, porta 17. 37295 M

CARROZZELLA bellissima, pieghevole, vendesi vera occasione. Vasari 10, pianoterra. 68136 M

CASSA controllo Krupp, bianca, nuova, capacità 99-95, occasione, vendesi. Salone Cosmetico. Mazzini 22. 67886 M

CASSA Controllo tasti, vende, scambia Ireneo Croce sei, pianoterra, Müller. 68107 M

DISCHI grammofono diversi, lire 5 in poi, vendonsi. Valdirivo 2, portinaia. 37300 M

GRAMMOFONO valigia lussuoso, mogano, doppia molla, lire 250, dischi 100 ballabili, canzonette, opere, vendonsi anche singoli. Galleria 14, entrata fuori portone. 14341 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, vendonsi occasione. Molingrande 18, porta 7. 14349 M

GRAMMOFONO valigia nuovo 180, dischi singoli lire 5, vendo. Settefontane 43, porta 8. 14347 M

GRANDE cassaforte americana per libri, documenti ecc., con due scompartimenti a sportelli e due a schedari, stato nuovo, garantita contro il fuoco, vendesi prezzo d'occasione. Visitare presso Mangili. Galatti 22. 14331 M

MACCHINA scrivere doppia, normale, portatile, 354, vende scambia. Ireneo Croce sei. 68106 M

MACCHINA Espress, battipanna elettrico, vendonsi prontamente, d'occasione. XXX Ottobre 8, Crismancich. 37341 M

MACCHINA a-jour Singer, nuovissima, vendesi occasionissima. Geppa 12, p. 9. 98683 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vende Zocchi, Corso Garibaldi 31. 14354 M

MACCHINA cucito, ricamo, Singer, altra 120, altre rientranti, anche rate, vendonsi. Tulliach, Arcata 10. 14343 M

MATERASSI lana, due, seminuovi, pendola regolatore di marca, vendonsi causa partenza; visibili dalle 10 alle 12, Parini 12, porta 21. 37271 M

OROLOGI da tavolo, antichi, vendonsi. Indirizzo Piccolo 68090 M

RADIO moderna, 25 stazioni, fortissima, altoparlante batteria, 300, purchè subito, vendesi. Cassetta 14319 M Unione Pubblicità. 14319 M

RADIO attacco luce, diffusore Philips, vende Velicogna, via Apiari N. 18 (Roiano). 68111 M

RADIO elettrico, selettivissimo, potente, schermato, mobile, vendo lire 1790, altro adatto locale. Radio di Tella, Piazza G. B. Vico 9, secondo (fermata tram 1). 37350 M

RADIO mobiletto, 4 valvole alternata, completo, altoparlante, vendo 900. Settefontane N. 43, porta 8. 14347 M

RADIO-fonografo primaria marca, grande potenza, vendesi pagamento rateale. Cassetta 14321 M Unione Pubblicità. 14321 M

SCALDABAGNO rimesso a nuovo, perfetto, vendesi prezzo minimo. Crispi 15, IV p. 37349 M

SERRAMENTI usati, diversi, vendonsi prontamente. Rivolgersi falegname via Tiepolo N. 6, dalle 9 alle 12. 37361 M

SOPRABITO signora, bellissimo, nuovissimo vendesi 150. Via Crispi 8, 31. 37325 M

TENDA negozio, ad ingranaggio, completa, metri 6.30, quasi nuova, vendesi. Negozio manifatture via Tarabocchia 3. 00203 M

VESTITI lussuosi da signora, alcuni, vendonsi occasione. Ind. Piccolo. 68058 M

VESTITI signora, lana, seta, quasi nuovi, vendonsi. Aleardi 8, porta 4. 68103 M

VESTITI usati, uomo, soprabito, costume signorina, binoccolo teatro, vendo. Vidali N. 2, I, destra. 14357 M

VESTITO, soprabito uomo, impermeabile nuovo, tutto statura media, vendonsi. Via Foscolo 15, I, sinistra. 000 M

VOLPE naturale, vendesi occasione 180. Rossetti 28, I (pellicciaia). 37274 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CANE giovane, razza grande, compero occasione. Cassetta 14337 N Unione Pubblicità. 14337 N

CASSONI molto grandi comperansi. Coen, via Pane 2, telef. 4526. 802 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. CAMERA matrimoniale massiccia, ottima, lire 1200; camere fini, prezzi incredibili. Türk. Battisti 12. 1000 NN

A A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi N. 39, dove troverete la massima convenienza. 37303 NN

A. CAMERE due, cucine, librerie, pulti, prezzi bassissimi, vende falegname. Via Tesa 91. 68124 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener via Istituto 4. 21721 NN

AL magazzino Punzo, via Carducci 10, troverete bellissime camere letto, matrimoniali, da lire 1100 in poi. Confrontate. 14024 NN

ARMADI bianchi, bassi, vendonsi; esclusi rivenditori. Via Romagna 12, porta 7, III. 37288 NN

CAMERA letto bellissima, moderna, stanza pranzo, vendonsi occasione. Rismondo 9, porta 1. 14365 NN

CAMERA solidissima, vendo rarissima occasione. Piazza Goldoni 10, porta 9. 37335 NN

CAMERA pranzo noce, stile 1900, splendida, completa, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 37283 NN

CAMERA matrimoniale, da pranzo, cucina, vendonsi. S. Michele 31 II. 68072 NN

CAMERA pranzo palisandro, lussuosa, vendesi. Ginnastica 42, II, porta 8. 68133 NN

CAMERA pranzo noce, moderna, prezzo conveniente, vendesi. Istituto 22, falegname. 14364 NN

CAMERE matrimoniali, massiccie 1225, letti due suste, materassi 420, cucine 620, altri mobili tutto nuovo, vendo anche singoli; suste 55, materassi crino 40, lanetta. Attenzione: Via Fonderia 10. Luminosa rossa! 14362 NN

CUCINA ultima creazione, con marmi, lavorazione garantita, lire 1100, vendesi. Via Molin a vento 7, falegname. 14359 NN

CUCINA straordinaria bellezza, prezzo conveniente, vende falegnameria Scuola Nuova N. 17. 68130 NN

CUCINA nuova, modernissima, vendesi a prezzo d'occasione. Pendice Scoglietto 2, portinaia. 37343 NN

CUCINA moderna, 1000, bagno completo 800, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 37333 NN

CUCINA lussuosissima, nuovissima, ordinata, vendesi causa trasferimento. Solitario N. 2, porta 9. 9703 NN

CUCINE bellissimi tipi, moderni, lavoro perfetto, garantito, convenienza, vendonsi. Falegnameria: Rossetti 37. 68071 NN

MATRIMONIALE moderna, chiara, tavolo, sei sedie, vendonsi, occasione per sposi. Indirizzo Piccolo. 37280 NN

MATRIMONIALE bellissima, moderna, lire 1200, vendesi. Indirizzo Piccolo. 68128 NN

MATRIMONIALE nuovissima ordinata, vendesi occasione. Via P. Zorutti 3, porta 1. 37318 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. - Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI, pianoforti usati, vere occasioni, prezzi imbattibili. Revere, Cologna 14. 68099 NN

PIANINI, pianoforti principali marche estere, nazionali. Assortimento pianini occasione. Benporat, Imbriani 7. 68108 NN

PIANINO vendesi lire 500, occasione. Gallina 5, IV, destra. 37321 NN

PIANINO Hofmann perfetto, vendesi; visitare 10-16. Indirizzo Piccolo. 68078 NN

PIANINO nuovo garantito vendesi prezzo d'occasione. Via S. Francesco 22-I. 68096 NN

PIANINO marca mondiale, germanico, vendesi rarissima occasione. Commerciale 13, secondo. 37361 NN

PIANO a coda, marca germanica, vendesi occasione. Rivolgersi «Caffè Nazionale» Pirano. 68073 NN

STANZA pranzo magnifica vendesi, visibile pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 68131 NN

STANZA matrimoniale antica in ottimo stato vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 68105 NN

STUDIO. Vendo occasionissima alcuni studi lussuosi e comuni. Via Geppa 15. 2174NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43 11127 O

DECAUVILLE occasione importanti quantitativi vendonsi. Cassetta 5243 O Unione Pubblicità Trieste. 5243 O

VINO bianco, rosso, 2.20 litro. Provatelo. Ordinazione degustazione Cereria 6. 37282 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI seri, attivi cerca ditta concesisonaria Comune produzione città, lavoro facile, retribuzione buona immediata. Scrivere Cassetta 14281 P Unione Pubblicità. 14281 P

PIAZZISTA introdotto commestibili vendita farine cercasi. Apollinare 4. 68040 P

PIAZZISTA a provvigione, bene introdotto presso negozi ferramenta, articoli casalinghi, installatori, cercasi. Esigesi abilità, serietà, primarie referenze. Scrivere Cassetta 14338 P Unione Pubblicità. 14338 P

PIAZZISTI con provvigione per sartoria, ottime referenze, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6867 P

RAPPRESENTANZE assumerei per Jugoslavia, conoscenza lingue. Scrivere Ferdinando Delak, Salcano, Gorizia. 37186 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILI: Torpedo 501 efficientissimo, 509 spyder e coupé, Lambde, 521 berlina con divisorio lussuosa, torpedo Bianchi S 5, Citroen carrozzeria fuori serie efficientissima, Auburn spyder, Ansaldo, OM, Beltrame Conti, piazza Libertà 4. 68122 Q

AUTOVETTURA sport buonissimo stato. Cassetta 14323 L Unione Pubblicità. 14323 Q

BARCHE in duralluminio insommergibili da metri 2.80X1.20 vendonsi occasione. Telefono 6082. 68066 Q

BICICLETTE nuove 225, garanzia un anno, usate 100. Timeus 12. 68024 Q

CHASSIS Ansaldo IV serie, freni anteriori, ripassato completamente a nuovo, adatto per camionette o furgoncino 6-8 quintali vende garage piazza Ospedale 37348 Q

FUORIBORDO barca buono stato acquistansi. Piazza S. Giovanni 3-II, sinistra.

MOTO Excelsior, Jap, Indian e Zenith, ultimi modelli recentissimi arrivi prezzi ribassati, pagamento rateale. Esclusiva: Motorimport. Commerciale 7. 68053 Q

VOLE circa 5 m. cercasi, prezzo minimo. Grado, postarestante passaporto 64367. 37313 Q

509 A spyder coupé perfettissima e 4 gomme nuove vendonsi occasione. Boccaccio 29. 68134 Q

Capitali - Società Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CAFFE-albergo forte passaggio affittasi. Rivolgersi d'Azeglio 7-I, sinistra, Trieste, oppure Papo, Buie d'Istria. 68052 R

CAPITALI disponibili ipoteche 6½ percento, città, territorio. Cassetta 14367 R Unione di Pubblicità. 14367 R

NEGOZIO giornali, libri, cancelleria, chincaglieria, avviato, cedesi causa partenza. Informazioni Machiavelli 24. 37302 R

PICCOLA industria femminile bene avviata, ottimo affare, vendesi. Indirizzo Piccolo. 14351 R

TRATORIA buona posizione, bene arredata, vera occasione vendo; facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 68041 R

5000 cerco prontamente restituibili a rate mensili, massimo interesse, garanzia. Cassetta 14335 R Unione Pubblicità. 14335 R

50.000, 100.000, 200.000 disponibili verso ... teca stabili città. Vidali, Malcanton ...

80.000 prontamente disponibili 1 ... città. Rivolgersi studio dott. Marin... zini, via Machiavelli 3-II, telefono ...

200-300 urgonmi giornata, solida gar... forte interesse. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

APPARTAMENTO tre stanze, acc... comfort moderno, vendesi. Torrebian... telef. 36-04.

CASETTA 2 quartieri vendo lire 24.0... dirizzo Piccolo.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

CAPITANO Esercito distinta arma ... cerebbe signorina triestina o prov... le, 20-30.enne, scopo matrimonio. C... re buono, bella, agiata, Cassetta ... Unione Pubblicità.

TORINESE ottima sicura posizione ... mensili, simpatico, slanciato, elegan... mo, rimasto orfano, trasferito Fiume ... vo conoscenze, conoscerebbe 18-30.enne ... mana, anche povera, purchè bella, ... sa, scopo matrimonio. Escludonsi imme... ti appuntamenti, desiderando prima ... spondere. Serietà assoluta. Scrivere ... ciosamente tessera postale 97992 Post... stante Fiume.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

LEVATRICE diplomata accoglie ... casa. Via Crispi 50 (ex Chiozza).

LEVATRICE diplomata autorizzata ... stenze puerpere riceve giornalmente ... so Garibaldi 39, III.

Z. FOSFOSSINA alimento completo ... bambini. Farmacia Zanetti Vivante ... Mazzini.

VITTORIA SANZIN

si spense oggi serenamente nel bacio del Signore.

La desolata sorella **FEDERICA SANZIN** e la nipote **ANNA MARTINELLI** ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto.

Trieste, 10 aprile 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Dopo brevi sofferenze spirava ieri a sera

PIETRO VERSOLATTI

negoziante

d'anni 47, lasciando nel profondo dolore i famigliari ed i conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno domenica 12 corr., alle ore 10, partendo dalla casa N. 78 di via dell'Istria.

Trieste, 10 aprile 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Il **LLOYD TRIESTINO,** profondamente addolorato, compie il mesto ufficio di partecipare la morte del suo II Ufficiale di macchina

RAIMONDO RAINA

che per 26 anni prestò la sua lodevole opera a favore della Società.

A solo un anno di distanza dalla dell'adorata madre, addì 8 aprile nella fiorente età d'anni 17

ANITA STOLFA

lasciando nel più profondo dolore ... dre **ANTONIO** unitamente alle ... **STOLFA, COLOMBARI e SALVAN...** che per espresso desiderio della cara ... ta ne danno il triste annunzio a ... zione avvenuta.

Ringraziano in pari tempo tutti ... e suore dell'ospedale della Madda... in special modo il Primario dott. ... ni nonchè tutto il personale per ... prodigate alla loro cara e a tutti ... che in varia guisa vollero onorar... memoria.

Trieste, 10 aprile 1931 - IX.

Dopo lunga malattia sopportata c... stiana rassegnazione, si spegneva il ... amato

EDGARDO CZEICKE de HALL...

Capitano di Corvetta i. r.

lasciando nel dolore la consorte **GIS...** i figli **DIONISIA e EMERICK.**

I funerali seguiranno sabato 11 ... alle ore 15, dalla casa n. 2 di via T... Piero.

Trieste, 10 aprile 1931 - IX.

Si dispensa da visite di condoglia...

Grande Impresa Capellan, via S. Nic...

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta in unione ... congiunte famiglie, profonda... te commossa, ringrazia tutte ... gentili persone che in varia ... vollero onorare la memoria ... Sua adorata ed indimenticab...

FANNY

Famiglia BABUDE...

Otto ospiti

Georges Sim 20 — *Proprietà letteraria Riproduzione vietata*

Ma da tutto questo, dai fatti svoltisi nella mattinata e il giorno precedente, un particolare emergeva nella memoria di Sancette.

Il poliziotto rivedeva, con una nitidezza emozionante, un piccolo medaglione d'oro al collo fresco e rotondo d'una contadinella sordomuta.

A Giovan Battista Groust
Il V Congresso Internazionale
di Radiologia

Questo omaggio dell'ammirazione di un gruppo di scienziati era andato a finire sul petto d'una contadinella frisona che aveva nome Beethjè, ma che Mower, più brutalmente, chiamava l'idiota.

Il grosso viaggiatore mangiava, si ripuliva la bocca, ricominciava a mangiare e a fare uso del tovagliolo, e intanto guardava Pijpekamp, e approvava in falsetto:

— Sì: sì: sicuro!

Fuori, un silenzio profondo. Sul tardi il treno a motore, di ritorno da Delfzijl, si degnò di fermarsi alla stazioncina: ma dette subito il segnale di partenza con tre fischi laceranti.

A Giovan Battista Groust...

Non pareva un epitaffio?

Sancetto aveva il ritratto dello scienziato in tasca. Era un uomo d'una quarantina d'anni, dal volto energico. I giornali, che non prendevano nessun interessamento alle cose della scienza, avevano parlato di lui tre volte.

Quindici anni addietro avevano pubblicato la seguente notizia:

«Un giovane allievo dei coniugi Curie ha subito l'amputazione di due dita della mano destra. Ecco dunque un'altra vittima della nuova scienza dei raggi X».

Quattro mesi dopo, Groust perse tutta la mano.

Un anno prima del congresso fu la volta del braccio e del pollice sinistro.

J. B. Groust aveva moglie. La poveretta lo aspettava tuttora nel suo villino alla porta d'Orléans.

A un migliaio di chilometri, Beethje si pavoneggiava con la medaglia dello scienziato.

— Bisognava che questa faccenda finisca — mormorò a un tratto Sancette, guardando nel vuoto, dinanzi a sè. E Mower fu sorpreso di vedergli un viso pallido, stravolto, come se soffrisse fisicamente.

IV

Il colloquio

Certe parole ricorrono qui come un «leit-motif» noioso: freddo, gelo, neve, freddo, gelo...

Ma gli avvenimenti da noi narrati si svolsero in un inverno d'un rigore eccezionale, di cui si parlerà anche fra vent'anni.

Per Sancette il ricordo del freddo era destinato a rimanere per sempre unito con quello delle Sabbie Rosse. Le sofferenze patite dovevano lasciare nella memoria della sua carne tracce più profonde di quelle impressegli nella mente dagli avvenimenti, dai quali gli era pur rimasto un ricordo preciso ed obbiettivo.

Con quale orrore doveva, ad esempio, rievocare l'impressione di gelo mortale, provata entrando nel salone terreno del castello...

Tutto il tempo che il poliziotto trascorse alle Sabbie Rosse non fu che un seguito di sensazioni di questo genere.

Uscire da una stanza ben riscaldata, era per Sancette un vero supplizio: rientrandovi, aveva l'impressione di fare un tuffo delizioso in un bagno di calore.

Fuori, toccare un oggetto, significava subire un contatto frigido, addirittura insopportabile.

Quando ebbe finito di mangiare, Sancette si accostò alla stufa e vi rimase a lungo, senza occuparsi menomamente del viaggiatore seduto a due metri da lui, nè di Mower, che incominciava a preoccuparsi dello strano contegno del suo collega.

Per un'ora buona Sancette ebbe caldo: la testa gli bruciava. A poco a poco fu preso da un intorpidimento profondo, in cui le voci gli giungevano all'orecchio come un mormorio indistinto.

Quando finalmente parlò, fu come se uscisse da un sogno, come se tornasse da un viaggio fatto da solo in un mondo ignoto...

— Datemi una penna e un foglio — disse all'albergatore senza ricordarsi che Pijpekamp non sapeva il francese.

Il viaggiatore fece da interprete.

Egli rivolse un cortese saluto a Sancette, che riconosceva benissimo... L'aveva visto nella cantina: dunque sapeva chi era. Si provò anche ad attaccar discorso:

— Che inverno, eh?

Ma Sancette si strinse in silenzio nelle spalle.

Era nervoso: aveva bisogno di agire; di riprendere immediatamente contatto col vero oggetto della sua inchiesta.

Fino a quel momento si era lasciato distrarre da avvenimenti di una complessità pittoresca, che gli avevano quasi fatto dimenticare J. B. Groust.

Ma la vista del medaglione...

— E' al collo d'una domestica! — ripeteva fra sè con rabbia.

Prese la carta, la penna che, per poco, non spezzò fra le dita nervose, e scrisse:

«Signorina,

ho l'onore di sollecitare un colloquio da voi per oggi stesso, sia al castello, sia in qualsiasi luogo vorrete indicarmi.

«Mi permetto d'insistere sull'urgenza e sull'importanza di questo colloquio, e di dirvi che, nel caso vi credeste in diritto di negarmi questo favore, io mi troverei nella necessità di ricorrere a qualche legale provvedimento per costringervici.

«Fino a oggi non ho voluto chiedere l'intervento delle autorità olandesi: il nostro colloquio m'indicherà la via da seguire nel futuro.

«Gradite l'espressione del mio rispetto e i miei più profondi ossequi.

L'Ispettore 107
della 1.a Brigata mobile».

***

Queste parole gli erano uscite di getto dalla mente e dalla penna. Non rilesse, per paura di essere preso dalla incertezza. Fece seccare l'inchiostro al calore della stufa, piegò il foglio, lo mise dentro una busta, e vi scrisse l'indirizzo.

— Signor Pijpekamp; vorreste essere tanto gentile di portare o di far portare questo biglietto alla signorina Van Dijkstra, e incaricarvi della risposta?

Anche questa volta fu il neerlandese che tradusse con squisita cortesia.

L'albergatore rimase un po' incerto. Guardò Mower, l'olandese e infine Sancette. Finalmente si decise a chiamare la moglie, che impiegò un quarto d'ora almeno a mettersi una mantellina e le scarpe.

Mower non diceva nulla: era rimasto al suo posto a fumare e a bere del tè caldo. Di lì studiava con calma i tre personaggi riuniti attorno alla stufa.

(Continua)